

EDITORIALE

Roma, luglio 2022

Estate, lucciole. Curioso come certe cose che il tempo si incarica di convogliare si diano appuntamento, per caso o per un gorgo dei tempi. La superficie dello stagno freme, increspature sulla superficie dell'acqua; cose che piovono ed altre che si discingolano dal fondo e salgono a galla, per poi mescolarsi.

Il simbolo che Castellani scelse per l'ARDE, la lucciola, è tornato quest'anno all'attenzione generale per il centenario della nascita di Pasolini, sulla cui eredità culturale ci si interroga ancora e su cui si diffondono le terze pagine dei giornali. Nei suoi scritti, un naturalista trova l'abbondante materia di una strenua vocazione alla difesa dell'ambiente e del paesaggio; politica, poetica e struggente. Chi ha qualche anno in più e ne lesse sul Corsera le righe appena scritte, o chi invece ne ha notizia solo per averne letto in questi giorni, sa che le lucciole e la loro scomparsa furono scelte da Pasolini per una denuncia contro la classe dirigente dell'epoca (*mutatis mutandis*, perfettamente riproponibile oggi), lanciata da una "mamma Roma" feroce e barbarica come tutte le città, ad emblema dell'inurbamento, della disgregazione di una civiltà millenaria, preindustriale, contadina e affamata, che sull'ambiente interveniva forse con più sapienza e sobrietà. O forse solo con meno mezzi, con minori capacità distruttive: buoi e aratri, zappe e schiene contro ruspe, gru, cemento e clientele. Oggigiorno, disillusi, magari è lecito pensare a una continuità, a una differenza quantitativa e non qualitativa. Sia come sia sono fatti stringenti oggi ancora più che allora, con cui noi da entomologi, da naturalisti che godono di un osservatorio privilegiato, ci confrontiamo ogni giorno con una preoccupazione che lievita. E sia come sia, il simbolo resta. Ben scelto per noi dal fondatore, incorpora la luce, la crea e la diffonde; se si affievolisce, ne anticipa lo spegnimento *tout court*. Una delle tante luci, certo, ma se si spegnesse avanzerebbe di un centimetro l'ombra su ciò che abbiamo illuminato finora.

La lucciola dell'ARDE, forse fioca ma mobile e ben visibile anche da lontano, rimane accesa. Si deve a chi ha dedicato il suo tempo, il suo ingegno e molta fatica a non smettere mai di soffiare sulla brace. I colleghi tutti del direttivo in carica fino

al nostro 75° compleanno appena celebrato, che spesso si sono spesi con enorme generosità nelle mille necessità che si impongono nella vita di un'associazione come la nostra. E i soci che a vario titolo hanno fatto del loro meglio... non c'è che da ringraziarli.

Una nuova dirigenza si è appena messa al lavoro, vedremo quanto sarà possibile realizzare dei punti di un programma ambizioso, che forse già suscita qualcuno degli inevitabili scetticismi che sempre accompagnano i rivolgimenti. Andrà tenuta accesa, senza equivoci, la nostra lampada. L'auspicio è che ci si dia molto da fare nella preoccupazione costante che ben altre luci, colori, forme abbiano a spegnersi. Le chiacchiere sulla rarefazione degli insetti restano gratuite, se non c'è una solida base su cui fondarle. Non mancano di certo studi sull'argomento, che desta grande allarme in tutta la comunità degli entomologi. Ma scendendo nel dettaglio, venendo ai nostri lidi, colline, montagne dove portiamo in giro le ore che ci sono date, la necessaria base siamo noi a doverla gettare. E siamo perfettamente qualificati a farlo, se ci pensate bene siamo i cronisti di ciò che accade nei molti biotopi che spesso conosciamo assai bene. Usciamo di casa appena ci è possibile per andare a vedere con i nostri occhi cosa stia succedendo, disponiamo dell'armamentario scientifico per occuparcene, non facciamo scampagnate. Vabbè, forse qualche volta. Ma non abbiamo mai preso lucciole per lanterne.

Certo è che senza un deciso appunto, un richiamo, un altolà, o addirittura un lavoro proposto per la pubblicazione... Insomma, se manca la complessa biochimica *luciferina* dell'associazione e il contributo lustro e vivo dei soci, lontano non si va.

Un cordiale saluto a tutti, Andrea Liberto

SALUTO DEL PRESIDENTE

Se il buongiorno si vede dal mattino, l'editoriale che mi precede e che ho voluto prima di questa mia nota lo mostra a chiare lettere.

C'è il doveroso ringraziamento a chi ha mantenuto in vita o addirittura fatto prosperare la nostra associazione in anni difficili, mantenendola ben viva fino alla veneranda età di settantacinque anni. E c'è pure il seme di un possibile nuovo inquadramento della "nostra" entomologia, da inserire, da incastonare come una cosa preziosa nella civiltà e nella cultura, tutta la cultura, anche quella umanistica. Belle avvisaglie, queste: un'entomologia praticata per l'uomo e al servizio dell'uomo e della civiltà.

L'epoca che stiamo vivendo è cruciale ed anomala, oltre che per i contingenti motivi sanitari, soprattutto per la drammatica crisi ambientale che condiziona sempre più seriamente gli anni a venire. Il nostro governo, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha voluto creare un Centro Nazionale Biodiversità e noi entomologi dovremo fare ogni sforzo per mettere a disposizione del nuovo centro e della intera società tutte le nostre specifiche e importanti conoscenze sullo stato della biodiversità entomologica italiana e del pianeta.

È tempo che il nostro patrimonio materiale di collezioni, su cui si basa quello immateriale ma ben più rilevante delle nostre conoscenze tassonomiche, biogeografiche, ecologiche ed evolutive, venga finalmente preso in considerazione e valorizzato nella sfida alle tante crisi che attanagliano il pianeta ed il futuro dell'umanità. Parole grosse? No, elementari. Fondamentali. Basilari.

Da piccola associazione quasi familiare, allestita in casa sua dal maestro di scuola Omero Castellani, e rivolta "magistralmente" ai più giovani con i gruppi dei *Bombi* e delle *Lucciole*, l'ARDE è andata via via conquistando una platea più vasta di entomologi, divenendo infine un centro di aggregazione forte, dapprima solo cittadino e poi anche nazionale, caratterizzato dalla partecipazione amicale di dilettanti e professionisti che convivono in una perfetta comunanza di interessi e di voglia di fare. Questa particolarissima situazione ha favorito nel tempo un forte sviluppo complessivo dell'entomologia romana, avvenuto sempre grazie a preziosi scambi di idee, talvolta anche sanamente dialettici.

Un fervore di idee e azioni, che mi piace chiamare “passione entomologica”, che ha contribuito a creare a Roma una generale crescita culturale, e che soprattutto ha gradualmente condotto alla nascita di una “scuola romana di entomologia”, ormai strutturata, stabilita e riconosciuta. E forse, sebbene in giro non si dica, pure ammirata. Tutto questo ha anche apportato un forte beneficio alla stessa ricerca universitaria e un altrettanto, se non maggiore, affinamento di interessi e competenze in ricercatrici e ricercatori non professionisti, prevalentemente giovani, curiosi della natura. Oggi molti di questi, in parte grazie all’ARDE, sono diventati ricercatrici e ricercatori affermati che pubblicano anno dopo anno contributi apprezzati, necessari, obbligatoriamente citati nella letteratura scientifica perché validi e irrinunciabili.

Da parte mia sono assolutamente carico, entusiasta e pieno di voglia di fare, pur con la restrizione degli anni che non sono certo pochi. Voglio però assicurare tutti che sento particolarmente la responsabilità del lavoro che mi aspetta per fare sempre più grande e presente sul territorio la nostra, ormai storica, Associazione Romana di Entomologia alla quale appartengo dal 1964 ... ben più di mezzo secolo! Bene, un vecchio pronto a dedicare tutte le sue energie per fare del gruppo eletto dall’ultima assemblea una grande e unica squadra che possa operare, assieme a tutti gli associati, per mettere in assoluta evidenza nel paese la necessità e la attualità della cultura entomologica, proprio ora in questa epoca di crisi della biodiversità che chiamiamo Antropocene. Tutto in un clima di fattiva collaborazione con la “sorella maggiore”, la Società Entomologica Italiana, con la giovanissima e promettente Associazione Lepidotterologica Italiana, con l’Accademia Nazionale Italiana di Entomologia e con i fortunati forum che da tempo operano in rete.

Questo melting pot di passioni, conoscenze, ricerche, approcci, interessi e linguaggi ha avuto, come avviene di norma in ambito associativo, momenti di forte attività ed anche periodi di stasi. I fattori caratterizzanti la vita associativa, oltre alla passione dei soci, hanno gravitato sempre attorno a situazioni contingenti, spesso anche stressanti, che riguardano la sede sociale, le pubblicazioni e anche ovviamente le finanze. Problemi, questi, che hanno caratterizzato non poco la vita associativa ma che non ne hanno mai minato totalmente le radici. Da sempre la forza del sodalizio si è retta comunque su un benefico ed unico equilibrio e complementarità tra professionisti e dilettanti i quali ultimi molto spesso e motu proprio diventano anche più esperti dei professionisti, ma sempre accomunati tutti dalla voglia di interagire tra loro. Oggi, tuttavia, situazioni contingenti e nuovi contesti esterni hanno determinato una frattura tra l’associazione e la sua platea di riferimento. Più che piangerci addosso siamo determinati ad analizzare con estrema razionalità lo stato dell’arte e ad avviare le attività adeguate alle mutate condizioni comunicative, culturali e sociali per arrivare ad una riconsiderazione della stessa missione dell’ARDE in un’epoca di forti cambiamenti locali e globali.

I giovani, che costituiscono il futuro capitale umano fondamentale, sono loro ad essere inquadriati nel nostro mirino. A chi dovremmo guardare, se non ai tanti poten-

ziali interessati alla scienza dell'entomologia, che necessitano di crescere, conoscere e capire per qualificarsi nello studio degli insetti superando un impulso di generico interesse? Investire quindi nella formazione qualificata, fornire opportunità di crescita a chi già abbia una vocazione all'entomologia, sarà il nostro compito primo. E il *kit* dei necessari strumenti lo abbiamo. Sarà però difficile adottare questa strategia senza interventi razionali e propedeutici, che pensiamo di realizzare con la partecipazione diretta a gruppi di lavoro che coinvolgano il maggior numero possibile di soci. Gli ambiti di attività saranno indubbiamente molti e diversificati ma sarà necessario iniziare con buona lena su questioni essenziali come sede e patrimonio librario, pubblicazioni, comunicazione e campagna associativa, ricerca e collezioni, sinergie e rapporti di partenariato e, ovviamente, ricerca di forme nuove di finanziamento. Un sogno, infine, è la creazione ed il mantenimento di uno "sportello entomologico", un centro di consulenza entomologica qualificata a disposizione di ogni tipo di pubblico e dell'intera società. Bene, avere il nostro "specifico" pubblicamente riconosciuto e utilizzato da grandi e piccoli, da chiunque non abbia accesso a un'informazione seria ed esatta, sarebbe già un bel balzo in avanti, un gran bel sogno realizzabile.

E allora, forza entomologi professionisti, forza entomologi dilettanti, forza persone di buona volontà che si accorgono della strepitosa presenza su questa terra degli insetti... e che con il successo delle nostre ricerche entomologiche cresca anche la nostra associazione e l'integrazione tra i suoi soci.

Vincenzo Vomero, con il nuovo consiglio direttivo e il comitato editoriale

GIANNI GOBBI†

RICERCHE ENTOMOLOGICHE NEL BIOTOPO DI POLICORO (MATERA)
3. I COLEOTTERI LONGICORNI
(Coleoptera, Cerambycidae)

NOTA DELLA REDAZIONE

Questa nota postuma è stata dettata durante gli ultimi mesi della sua vita da Gianni Gobbi a una collaboratrice che lo assisteva nell'infermità, perché immobilizzato dai postumi di successivi ictus. La redazione si fa carico di pubblicarla così come ci è pervenuta, a testimonianza dell'incredibile capacità dell'autore, pur nella sua penosa e lunga condizione, di interessarsi fino all'ultimo in modo così vivo di entomologia, attività che ha lo occupato durante tutta la sua vita. A Gianni non fu data la possibilità di rimaneggiarla, adeguandola ai rilievi di due referee, richiesti e ottenuti da Vincenzo Vomero che del contributo ha curato l'acquisizione e la messa a punto. Le lievi imprecisioni, che tuttavia non alterano la sostanza del lavoro, non sono state rettificata, il che però crediamo nulla tolga al valore di una sorta di ultimo lascito di Gianni, di un ultimo tributo al Bosco di Policoro al quale dedicò molti anni e molto impegno e che culmina nei "ringraziamenti", simultaneamente polemici e poetici. Con un addio del tutto irriuale al bosco stesso; che è poi l'anima ispiratrice dello scritto che si è voluta mantenere. La redazione ha solo aggiunto il riassunto, il summary e corretto alcune piccole sviste della nota originale.

INTRODUZIONE

Scrive Norman Douglas (1915): "...il crepuscolo regna sovrano in questo dedalo, gli alberi alti e decidui (...) Policoro ha la bellezza aggrovigliata di una palude tropicale (...) e quando ci si sia addentrati in quel labirinto verdeggianti, si può anche ritenere di essere in qualche primitiva regione del globo terrestre, dove mai piede umano è penetrato". Erano farnie plurisecolari, pioppi colonnali, frassini, olmi e ontani di proporzioni inusitate, intervallati da aree palustri, che raggiungevano quasi la riva del mare. Chi vide questa meraviglia, nel 1956 ancora quasi intatta, parla di una foresta estesa per ben 13 chilometri tra la foce del Sinni e la sua bassa valle, e poi per altri chilometri fino alla foce dell'Agri. Anche piante di minore copertura, come salici, allori, carpini, lentischi e ginepri, tendono qui ad assumere portamento arboreo, maestoso quanto insolito, come un vecchio lentisco, misurato dallo stesso Douglas, che aveva tre metri di circonferenza, inimmaginabile. Questo piccolo paradiso era conservato gelosamente, ma solo a scopo di caccia, come spesso è accaduto per frammenti della nostra natura selvaggia. In quello stesso anno iniziarono le ricerche entomologiche sul litorale ionico, promosse dalla Società Entomologica Italiana, i cui risultati, dal 1959 fino al presente lavoro, hanno rivelato una insospettata diversità biologica, tanto accentuata da costituire una sorta di pri-

mato italiano. I dati raccolti parlano di una ricchezza, in particolare della coleotterofauna, che arriva quasi al 20% dei coleotteri italiani, un valore altissimo, mai riscontrato in biotopi di modesta estensione, almeno in Italia. Si è quindi imposta la necessità della sua conservazione del resto auspicabile anche per altri motivi.

Dopo tante delusioni e sconcertanti lentezze, nel 2019 è stato presentato alla regione Basilicata un progetto del WWF, intitolato “Osservatorio Regionale per la Biodiversità”, sottoscritto dalla Università locale (UNIBAS), dai comuni interessati e da enti minori, che dovrebbe portare alla rinaturalizzazione del non molto che resta del Bosco Pantano. Tutto bene, purchè non si consideri prioritario il riallagamento del biotopo, come qualche esteta frettoloso auspica. Lo sviluppo della vegetazione meno igrofila, come per esempio la macchia mediterranea, verificatasi negli ultimi decenni non potrebbe sopportare la sommersione dell’apparato radicale, creando quindi una necromassa legnosa che sarebbe facile preda del fuoco, portando più danno che beneficio. Chi lavorerà all’attuazione del progetto, dovrà necessariamente ben conoscere i problemi ecologici, suscitati dal caso in esame, e ancora una volta speriamo che ciò avvenga. Chissà che non sia la volta buona?

Ecco quindi i motivi che invocano la conservazione dei resti di una meraviglia naturale del nostro Paese:

- 1) è uno dei territori più ricchi per biodiversità;
- 2) è un luogo privilegiato per la ricerca scientifica, non solo entomologica, e per l’educazione ambientale;
- 3) è l’ultimo. Dopo la recente scomparsa del Bosco dell’Incoronata presso Foggia, e dei resti boschivi, presso Campomarino (Campobasso). Quello di Policoro è l’ultimo bosco planiziaro mesoigrofilo di tutto il meridione italiano;
- 4) diventerebbe un’attrazione per un turismo ecocompatibile.

Per ulteriori ragguagli su Policoro e sul suo territorio si consulti Gobbi & Piattella (2008).

ELENCO FAUNISTICO

Vesperinae Mulsant, 1839

Vesperus luridus (Rossi, 1794)

REPERTI: Gobbi (2003); Angelini (2020); VIII-IX.2000, leg. R. Santoro.

Prioninae Latreille, 1802

Aegosoma scabricorne (Scopoli, 1763)

REPERTI: Angelini & Montemuro (1986); Angelini (2020); VII.1976, leg. A. Altobelli; 10.VIII.1975, leg. G. Gobbi; 23.VI.1998, leg. G. Gobbi; 13.VII.2004, leg. G. Gobbi; 1-4.VII.2005, leg. G. Gobbi.

Assieme alla seguente predilige i salici, ma è specie polifaga.

Prinobius myardi slamorum Danilevsky, 2012

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020).

La specie ha avuto un forte incremento numerico in seguito all'entrata in funzione della diga di M. Cotugno, che ha determinato l'inizio di un inaridimento generalizzato del biotopo. È stata riscontrata soprattutto sul frassino, ma anche su olmo e sul pioppo nero.

Lepturinae Latreille, 1802

Grammoptera ruficornis (Fabricius, 1781)

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986); 22-25.IV.2000, leg. G. Gobbi.

Comune sui fiori di biancospino.

Leptura aurulenta (Fabricius, 1792)

REPERTI: VI.1976, da *Alnus glutinosa*, leg. G. Gobbi.

Pedostangalia revestita (Linnaeus, 1767)

REPERTI: Gobbi (2003); Angelini (2020); 2-5.V.1999, leg. G. Cancelliere; 23.IV.2000, su *Ulmus minor*, leg. G. Gobbi.

Pseudovadonia livida pecta K. Daniel & J. Daniel, 1891

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020).

Ruptela maculata maculata (Poda von Neuhaus, 1761)

REPERTI: Leseigneur (1967, sub *Strangalia*); Angelini & Montemurro (1986, sub *Strangalia*); Angelini (2020); 1-6.VI.2000, leg. G. Gobbi.

Stenurella bifasciata bifasciata (O.F. Müller, 1776)

REPERTI: Leseigneur (1967, sub *Strangalia*); Angelini & Montemurro (1986, sub *Strangalia*); Angelini (2020); 30.V-2.VI.1975, leg. G. Gobbi; 6-7.VI.1990, leg. G. Gobbi; 28.V.1991, leg. G. Gobbi.

Stenurella melanura melanura (Linnaeus, 1758)

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986, sub *Strangalia*); Angelini (2020).

Stenurella nigra nigra (Linnaeus, 1758)

REPERTI: Leseigneur (1967, sub *Strangalia*); Angelini & Montemurro (1986, sub *Strangalia*); Angelini (2020); 28.V.1991, leg. G. Gobbi.

Stictoleptura cordigera cordigera (Fuessly, 1775)

REPERTI: Leseigneur (1967, sub *Leptura*); Angelini & Montemurro (1986, sub *Leptura*); Angelini (2020); 6-7.VI.1990, leg. G. Gobbi.

Stictoleptura fulva (DeGeer, 1775)

REPERTI: Bosco soprano, leg. Altobelli.

***Stictoleptura rufa excelsa* (Costa, 1863)**

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986, sub *Leptura rufa excelsa* Costa); Gobbi (1994); Angelini (2020).

***Stictoleptura scutellata scutellata* (Fabricius, 1781)**

REPERTI: Leseigneur (1967, sub *Leptura*); Angelini & Montemurro (1986, sub *Leptura*); Angelini (2020).

Non conosco reperti successivi a quelli pubblicati. Probabilmente la specie è in forte regressione per la quasi totale scomparsa delle querce.

Necydalinae Latreille, 1825

***Necydalis ulmi* (Chevrolat, 1838)**

REPERTI: Gobbi (1994); 5.VI.1989, su *Populus*, leg. P. Cosimi.

Un altro esemplare sarebbe stato visto da G. Cancelliere, ma sfuggì alla cattura. Questa specie sta diventando ormai un simbolo di rarità, a rischio reale di estinzione. È legata ecologicamente alle parti morte di vecchi alberi plurisecolari, che una gestione forestale non al passo con i tempi, tende ad eliminare nella convinzione, radicata quanto erronea, che queste parti necrotizzate rappresentino un grave rischio di “infezione” per le piante vive. Esempio lampante di come la biodiversità possa essere ridotta da chi dovrebbe cercare di incrementarla.

Spondylidinae Audinet-Serville, 1832

***Arhopalus ferus* (Mulsant, 1839)**

REPERTI: Gobbi (2003); Angelini (2020); VII.2001, leg. R. Santoro; 5-8.VI.2002, leg. R. Santoro; VIII.2003, leg. R. Santoro; VI.1992, leg. F. Angelini (CA), tutti su *Pinus halepensis* (pinete di origine antropica).

Cerambycinae Latreille, 1802

***Icosium tomentosum atticum* Ganglbauer, 1881**

REPERTI: Gobbi (2003); Angelini (2020); 17.VII.1997, da *Juniperus macrocarpa*, leg. G. Gobbi; 19.VII.2004, leg. R. Santoro.

***Anaglyptus gibbosus* (Fabricius, 1787)**

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020); 1-6.VI.2000, leg. G. Gobbi, in trappola all'aceto.

***Anaglyptus mysticus* (Linnaeus, 1758)**

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020).

***Dolocerus reichii* Mulsant, 1862**

REPERTI: 11.V.2005, leg. G. Gobbi.

Su fiori di biancospino.

Aromia moschata moschata (Linnaeus, 1758)

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020); 2.VI.1975, leg. G. Gobbi; 28.VII.1976, leg. F. Marozzini; 7.VI.1990, leg. G. Gobbi; 19.VII.2004, leg. R. Santoro; 22-26.V.2006, leg. G. Gobbi; VI.1990, leg. F. Angelini.

La specie è strettamente legata ai salici, che stanno vistosamente scomparendo dal bosco. Questi ultimi sono gli alberi più igrofilo, la loro scomparsa, e con essi di questo cerambicide, denuncia lo stato di sofferenza del bosco mesoigrofilo. Questa è pertanto la specie più adatta a simboleggiare questo tipo di vegetazione.

Phymatodes alni alni (Linnaeus, 1767)

REPERTI: Angelini (2020); VI.1999, leg. F. Angelini.

Specie probabilmente legata al querceto.

Phymatodes glabratus (Charpentier, 1825)

REPERTI: Gobbi (1994); Angelini (2020); 28.V.1975, su *Juniperus macrocarpa*, leg. G. Gobbi.

Phymatodes testaceus (Linnaeus, 1758)

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020); 7.V.1998, leg. G. Gobbi.

Ropalopus clavipes (Fabricius, 1775)

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020); 2.VI.1975, leg. G. Gobbi; 1-6.VI.2000, leg. G. Gobbi; 18-23.V.2005, leg. G. Gobbi; 5.VI.1989, leg. P. Cosimi; 4.VI.2003, leg. F. Angelini.

Specie ampiamente diffusa e polifaga, ma sempre raccolta in singoli esemplari.

Cerambyx cerdo cerdo (Linnaeus, 1758)

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020).

La presenza di questa specie e della seguente sono divenute problematiche dopo l'incendio del Bosco Soprano nel luglio 2000, che ha distrutto quanto restava delle grandi querce.

Cerambyx miles Bonelli, 1812

REPERTI: Bosco Soprano leg. Altobelli.

Trovato anche non molto lontano: Valle del Sarmiento presso Terranova di Polino.

Cerambyx scopolii scopolii Fuessly, 1775

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020); 26.VII.2001, leg. G. Gobbi.

Cerambyx welensi welensi (Küster, 1845)

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986, sub *C. velutinus* Brullé, 1832); Angelini (2020).

Per questa specie si possono ripetere le considerazioni fatte a proposito di *C. cerdo cerdo*.

Certallum ebulinum (Linnaeus, 1767)

REPERTI: V.2000, leg. F. Angelini.

***Chlorophorus glabromaculatus* (Goeze, 1777)**

REPerti: Angelini & Montemurro (1986, sub *Clytus pilosus glabromaculatus*); Angelini (2020); 20-24.VII.2002, leg. G. Gobbi; VIII.2004, leg. R. Santoro; 1-4.VII.2005, leg. G. Gobbi; 28.VI.1985, leg. F. Angelini.

***Chlorophorus sartor* (O.F. Müller, 1766)**

REPerti: Leseigneur (1967, sub *Clytus*); Angelini & Montemurro (1986, sub *Clytus*); Angelini (2020); 6-7.VI.1990, leg. G. Gobbi.

***Chlorophorus trifasciatus* (Fabricius, 1781)**

REPerti: 6-7.VI.1990, leg. G. Gobbi; 4.VI.1992, leg. F. Izzillo.

***Chlorophorus varius* (O.F. Müller, 1766)**

REPerti: Angelini & Montemurro (1986, sub *Clytus*); Angelini (2020); 6-7.VI.1990, leg. G. Gobbi; 22.VI.1996, leg. G. Gobbi; 19.VII.2004, leg. R. Santoro.

***Clytus arietis* (Linnaeus, 1758)**

REPerti: Leseigneur (1967); Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020).

***Clytus rhamni bellieri* Gautier des Cottés, 1862**

REPerti: Leseigneur (1967); Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020); 30.V.1975, leg. G. Gobbi.

***Echinocerus floralis* (Pallas, 1773)**

REPerti: Angelini & Montemurro (1986, sub *Plagionotus*); Angelini (2020).

***Neoplacionotus scalaris* (Brullé, 1832)**

REPerti: Leseigneur (1967); Angelini & Montemurro (1986, sub *Plagionotus*); Angelini (2020); 30.V.1975, leg. G. Gobbi; 4.VII.1997, leg. G. Gobbi; 25.V.2007, leg. G. Gobbi; 27-30.IV.1990, leg. P. Cosimi e E. Migliaccio, tutti su *Malva sylvestris* e *Althaea officinalis*.

***Xylotrechus arvicola arvicola* (A.G. Olivier, 1795)**

REPerti: Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020); VIII.1976, leg. A. Altobelli.

***Rosalia alpina alpina* (Linnaeus, 1758)**

REPerti: Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020); numerosi ulteriori reperti, leg. Angelini, Gobbi, Santoro, Cancelliere, Altobelli ed altri.

La presenza nel biotopo di questa specie montana è dovuta a ripetute fluitazioni da parte del Sinni, ma anche verosimilmente ad adattamenti occasionali. Reperita su ontano, pioppo, *Quercus* e lentisco.

***Deilus fugax* (A.G. Olivier, 1790)**

REPerti: Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020); 18.V.2000, leg. G. Gobbi; 20.V.2001, leg. G. Gobbi; IV.1996, leg. F. Angelini.

Gracilia minuta (Fabricius, 1781)

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020).

Penichroa fasciata (Stephens, 1831)

REPERTI: Angelini (2020); 11.VII.1989, 2 es light-trap, leg. F. Angelini.

Hesperophanes sericeus (Fabricius, 1787)

REPERTI: Gobbi (2003); Angelini (2020); VIII.1997, leg. G. Mele (resti); VIII.2000, leg. R. Santoro.

Stromatium unicolor (A.G. Olivier, 1795)

REPERTI: Gobbi (1994, sub *S. fulvum* (Villers, 1789); collezione Izzillo, Napoli (Sama, 2005); Angelini (2020); 27.VII.1991, leg. F. Angelini.

Trichoferus fasciculatus fasciculatus (Faldermann, 1837)

REPERTI: Gobbi (2003); Angelini (2020); VII.2002, leg. R. Santoro.

Trichoferus griseus (Fabricius, 1792)

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986, sub *Hesperophanes*); Angelini (2020).

Trichoferus spartii (Muller, 1948)

REPERTI: Gobbi (2003, sub *T. fasciculatus* partim); Biscaccianti (2003); Angelini (2020); 14.VIII.2000, leg. G. Cancelliere; 1-5.X.2002, leg. G. Gobbi.

Hylotrupes bajulus (Linnaeus, 1758)

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020); 2.VII.1998, leg. G. Gobbi; VI.2000, leg. R. Santoro; 28.V.2003, leg. G. Gobbi.

Obrium cantharinum cantharinum (Linnaeus, 1767)

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986); Gobbi (2003); Angelini (2020); 2-6.VI.2000, leg. G. Gobbi, un esemplare in trappola all'aceto su pioppo.

Questa specie sembra prediligere i boschi igrofilo perché l'ho raccolta nelle identiche condizioni a Castelporziano (Roma).

Phoracantha semipunctata (Fabricius, 1775)

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020); VII.2005, leg. R. Santoro.

Specie australiana, presente in Europa dagli anni '60 del secolo scorso al seguito della diffusione antropica degli *Eucalyptus* coltivati.

Nathrius brevipennis (Mulsant, 1839)

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986, sub Leptidea); Angelini (2020).

Purpuricenusa globulicollis globulicollis Dejean, 1839

REPERTI: Coll. Saltini, Modena (Sama, 2005); Angelini (2020).

Purpuricenus kaehleri kaehleri (Linnaeus, 1758)

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020); 28.VII.1973, leg. G. Gobbi; 1-6.VI.2000, leg. G. Gobbi; 25.V.2007, leg. G. Gobbi.

Specie molto comune.

Callimus abdominalis (A.G. Olivier, 1795)

REPERTI: Angelini (2020); IV.1987 e VI.1988, leg. F. Angelini.

Stenopterus ater (Linnaeus, 1767)

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020).

Stenopterus rufus rufus (Linnaeus, 1767)

REPERTI: Leseigneur (1967); Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020); 4.V.1989, leg. G. Gobbi.

Lamiinae Latreille, 1825

Leiopus nebulosus nebulosus (Linnaeus, 1758)

REPERTI: Angelini (2020).

Aegomorphus clavipes (Schrank, 1781)

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986, sub *Acanthoderes*); Angelini (2020); 31.VII.1976, leg. G. Gobbi; 25.VII.1996, leg. G. Gobbi; 1-6.VI.2000, leg. G. Gobbi.

Agapanthia cardui (Linnaeus, 1767)

REPERTI: Leseigneur (1967); Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020); 24.IV.1999, leg. G. Gobbi; 25.V.2007, leg. G. Gobbi.

Agapanthia cynarae cynarae (Germar, 1817)

REPERTI: Leseigneur (1967); Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020).

Agapanthia maculicornis davidi Sláma, 1986

REPERTI: Gobbi (1994, sub *A. maculicornis*); Angelini (2020); 9.V.1992, leg. G. Gobbi.

Specie rara, unico reperto.

Agapanthia sicala malmerendii Sama, 1981

REPERTI: Leseigneur (1967, sub *A. dahli* Richter, 1821); Angelini & Montemurro (1986, sub *A. dahli*); Angelini (2020); 27.V.1976, leg. F. Angelini; V.1992, leg. F. Angelini.

Agapanthia villosoviridescens (DeGeer, 1775)

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020).

Calamobius filum (P. Rossi, 1790)

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020); 2-6.V.1999, leg. G. Gobbi.

Anaesthetis testacea testacea (Fabricius, 1781)

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020); 31.V.1975, leg. F. Marozzini, resti su *Salix alba*.

Deroplia genei genei (Aragona, 1830)

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986, sub *Stenidea*); Angelini (2020).

Specie molto rara.

Dorcadion arenarium marsicanum Fracassi, 1905

REPERTI: Gobbi (1994); Angelini (2020).

Note: osservato solo in fotografia.

Dorcadion etruscum etruscum (P. Rossi, 1790)

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020); IV.2000, IV.2004, IV.2007, leg. R. Santoro; IV.2002, leg. G. Cancelliere.

Exocentrus punctipennis punctipennis (Mulsant & Guillebeau, 1856)

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986); Gobbi (1994); Angelini (2020); 1-6.VI.2000, leg. G. Gobbi; VIII.2002, da *Ulmus minor*, leg. G. Gobbi.

Herophila tristis martinasci (Contarini & Gargagni, 1983)

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986, sub *Dorcatypus*); Sama (1988, sub *Dorcatypus*); Angelini (2020); 3.VII.1999, leg. G. Gobbi; 12-16.X.1999, leg. G. Gobbi; 7-11.VI.2001, leg. G. Gobbi.

Lamia textor (Linnaeus, 1758)

REPERTI: Leseigneur (1967); Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020).

Specie polifaga, con una certa predilezione per i salici, verosimilmente scomparsa dal biotopo.

Morimus asper asper (Sulzer, 1776)

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020); VIII.1976, leg. A. Altobelli; 22.IV.1999, leg. G. Gobbi; VII.2006, leg. R. Santoro; VI.1989, leg. P. Cosimi.

Mesosa curculionoides (Linnaeus, 1758)

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020); 31.VII.1976, su *Ficus carica*, leg. A. Altobelli; V.2007, leg. R. Santoro.

Mesosa nebulosa nebulosa (Fabricius, 1781)

REPERTI: Leseigneur (1967); Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020); 28.V.1956, leg. G. Mariani; 3.V.1992, leg. F. Angelini.

Monochamus galloprovincialis (Olivier, 1795)

REPERTI: Gobbi (2008); VII.2006, leg. R. Santoro; VI-VII.2007, su *Pinus halepensis*, leg. R. Santoro.

Parmena unifasciata (P. Rossi, 1790)

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986, sub *P. balteus* var. *unifasciata*); Angelini (2020); 15.IV.1976, leg. E. Colonnelli.

Oberea linearis (Linnaeus, 1761)

REPERTI: Gobbi (1994); Angelini (2020); 31.V.1975, leg. G. Gobbi; 3.VI.2000, leg. F. Angelini.

Oberea oculata (Linnaeus, 1758)

REPERTI: Gobbi (2003); Angelini (2020); 19.VI.1997, su *Salix purpurea*, leg. G. Gobbi.

Phytoecia caerulea caerulea (Scopoli, 1772)

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020); 18.IV.1976, su *Silene* sp., foto G. Gobbi.
Osservata solo in fotografia.

Phytoecia coerulescens coerulescens (Scopoli, 1763)

REPERTI: Angelini (2020); 18.IV.1976, leg. G. Gobbi; 30.V.1990, leg. E. Migliaccio; 21.IV.1997, leg. F. Angelini.

Phytoecia cylindrica (Linnaeus, 1758)

REPERTI: Gobbi (2003); Angelini (2020); 7.V.1998, leg. G. Gobbi.

Phytoecia virgula virgula (Charpentier, 1825)

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020); 5.V.1989, leg. G. Gobbi.

Phytoecia vulneris vulneris Aurivillius, 1923

REPERTI: Leseigneur (1967); Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020).

Pogonocherus hispidulus (Piller & Mitterpacher, 1783)

REPERTI: Angelini (2020); 30.IV.1986, leg. E. Colonnelli.

Pogonocherus hispidus (Linnaeus, 1758)

REPERTI: Gobbi (1994); Angelini (2020); 20.V.2004, leg. Gobbi.

Pogonocherus neuhausi (G. Muller, 1916)

REPERTI: Angelini (2020); 18.V.1991, leg. F. Angelini.

Niphona picticornis Mulsant, 1839

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020); 26.VII.2001, leg. G. Gobbi; 28.V.2003, leg. G. Gobbi; 2-7.IX.2006, leg. G. Gobbi.

Specie polifaga, raccolta ripetutamente su lentisco.

Saperda carcharias (Linnaeus, 1758)

REPERTI: Gobbi (1994); Angelini (2020); 2.IX.1978, da e su *Populus nigra*, leg. G. Gobbi.

L'areale di questa specie sarebbe in contrazione verso nord (Sama 1988). Unico reperto di una specie altrimenti banale.

Saperda populnea populnea (Linnaeus, 1758)

REPERTI: Leseigneur (1967); Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020).

Esiste un altro reperto più recente (Angelini in verbis), che non ho potuto controllare.

Saperda punctata (Linnaeus, 1767)

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020); 28.V.1995, da *Ulmus minor*, leg. G. Gobbi; VI.1988, leg. F. Angelini.

Tetrops praeustus praeustus (Linnaeus, 1758)

REPERTI: Angelini & Montemurro (1986); Angelini (2020); V.1990 e V.1993, leg. F. Angelini.

Tetrops starkii starkii Chevrolat, 1859

REPERTI: 18.V.2003, leg. G. Gobbi; 18-23.V.2005, leg. G. Gobbi; 9-13.V.2006, leg. G. Gobbi, tutti su fronde di *Fraxinus oxycarpa*.

RINGRAZIAMENTI. Sono particolarmente riconoscente al compianto amico Gianfranco Sama (Cesena), noto specialista di questa famiglia, per aver controllato le mie determinazioni. Voglio qui aggiungere: GRAZIE vecchio bosco per la tua frescura e per l'ineguagliabile diversità. Ti ho dedicato metà della mia vita, ma non è servito gran che, troppa cialtroneria sulla tua strada. Ci siamo voluti bene, ma tutto finisce. E adesso tocca a noi.

RIASSUNTO

Viene stilato un elenco dei Cerambycidae finora conosciuti del biotopo di Policoro, basato su quanto finora pubblicato, e con l'aggiunta di alcuni reperti inediti.

SUMMARY

Entomological surveys of the Policoro biotope (Matera province) – 3. Longhorn beetles (Coleoptera, Cerambycidae).

An updated list of the so far known Cerambycidae of the Policoro biotope (Basilicata region) is drawn up, based both on published and unpublished records.

BIBLIOGRAFIA

- ANGELINI F. 2020. Contribution to the knowledge of beetles (Insecta Coleoptera) of some protected areas of Apulia, Basilicata and Calabria (Italy). *Biodiversity Journal*, 11(1): 85-254.
- ANGELINI F. & MONTEMURRO F. 1986. Coleotterofauna del Bosco di Policoro (Matera). *Biogeographia. Lavori della Società Italiana di Biogeografia, nuova serie*, 10[1984]: 545-604.

- BISCACCIANTI A.B. 2003. Dati faunistici e biologici inediti e rettifiche sulla geonemia di alcuni longicorni della fauna italiana. *Bollettino dell'Associazione romana di entomologia*, 58(1-4): 77-86.
- BISCACCIANTI A.B. 2004. Note su alcuni longicorni dell'Appennino umbro-marchigiano (Italia centrale). *Bollettino dell'Associazione romana di entomologia*, 59(1-4): 43-88.
- COVASSI M. 1969. Nuovi reperti di *Semanotus ruscicus* (F.) in Italia e segnalazione della presenza di *Semanotus laurasi* (Luc.) in Sardegna. *Redia*, 51: 383-422.
- DOUGLAS N. 1915. *Old Calabria*. Secker, London, 352 pp.
- GOBBI G. 1994. Interessanti reperti di Cerambicidi italiani, specialmente delle regioni centromeridionali. *Bollettino dell'Associazione romana di entomologia*, 48[1993](1-4): 83-101.
- GOBBI G. 2003. Nuovi reperti di Coleotteri nel biotopo di Policoro (Matera) ed in altre aree protette della Lucania. *Annali del Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara*, 5[2002]: 41-50.
- GOBBI G. 2008. Gli insetti raccontano come cambia l'ambiente. *Agrifoglio*, 5(25): 18.
- GOBBI G. & PIATTELLA E. 2008. Ricerche entomologiche nel biotopo di Policoro (Matera). 1. Nota introduttiva. I Coleotteri Lamellicorni. *Bollettino dell'Associazione romana di Entomologia*, 63[2007](1-4): 3-41.
- LESEIGNEUR L. 1967. Ricerche coleotterologiche sul litorale ionico di Puglia, Lucania e Calabria. Campagne 1956-1957-1958- XIII. Coleoptera Cerambycidae. *Bollettino della Società entomologica italiana*, 97(7-8): 123-129.
- SAMA G. 1988. Fauna d'Italia. XXVI. Coleoptera Cerambycidae. Catalogo topografico e sinonimico. Calderini, Bologna, 216 pp.
- SAMA G. 2005. Insecta Coleoptera Cerambycidae. In: Ruffo S. & Stoch F. (eds.), Checklist e distribuzione della fauna italiana. Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, 2. serie, Sezione Scienze della Vita, 16: 219-222 + CD-ROM.
- SAMA G. & RAPUZZI P. 2011. Una nuova checklist dei Cerambycidae d'Italia (Insecta Coleoptera Cerambycidae). *Quaderno di Studi e Notizie di Storia naturale della Romagna*, 32: 121-164.

MAURO DONEDDU (*)

PRECISE DISTRIBUTIONAL AND ECOLOGICAL RECORDS
IN SARDINIA OF *BRUCHIDIUS SILIQUASTRI*, AN INVASIVE PARASITE
OF *CERCIS SILIQUASTRUM*
(Coleoptera, Chrysomelidae, Bruchinae)

INTRODUCTION

Bruchidius siliquastri Delobel, 2007 has been described from specimens collected in Montpellier (France), but it is assumed that it originates from China and was accidentally introduced into Europe on imported decorative plants (Kergoat et al. 2007). In the years following its description, this species has been reported both in France and in China, and then in many other European countries, demonstrating significant invasive capabilities: Hungary (Kergoat et al. 2007), Gibraltar (Yus Ramos et al. 2009a), Spain (Yus Ramos et al. 2009c), Slovakia (Kollár et al. 2009), Czech Republic (Šefrová 2010), Bulgaria (Stojanova et al. 2011), Principality of Monaco (Ponel et al. 2011), Turkey (Hizal & Nihan Parlak 2013), Serbia (Gavrilović & Savić 2013), Germany (Rheinheimer et al. 2013), United Kingdom (Barclay 2014), the Netherlands (Beenen et al. 2015) and Ukraine (Martynov & Nikulina 2015). The only precise record from the Italian territory is referred to a single specimen found in Umbria (Yus Ramos & Bocci 2017), albeit in the distribution map on page 229 is also included Sardinia, very probably after online indications by Doneddu (2010a, 2010b). In this contribution are detailed the above findings in Sardinia of *B. siliquastri*, with ecological notes.

RESULTS

A first living specimen was found on 6 August 2013 (Fig. 1) in a street of the town of Perfugas (Sassari province), coordinates: 40°49'54"N 8°53'09"E. The specimen was determined on the basis of the original description (Kergoat et al. 2007) and subsequent redescrptions (Yus Ramos et al. 2009a).

The larvae of *B. siliquastri* develop in the seeds of the leguminous plants of the genus *Cercis* (Fabaceae) (Kergoat et al. 2007; Yus Ramos et al. 2009b, 2009c).

(*) Via Carlo Felice, 52A – 07100 Sassari (SS). E-mail: doneddumauro@tiscali.it

Therefore, was investigated the presence of the host plant which was found in the same street a few meters away from the place of discovery of the first specimen. There were three trees of *C. siliquastrum* Linnaeus, 1753 in two different private gardens on both sides of the street. On August 19, 2013, numerous pods were collected from all the trees. Examining the seeds, it was found that one third of them hosted larvae in various growth stage (fig. 2), or exit holes. By holding several pods in hermetically sealed plastic boxes, a few dozens of adult beetles developed; but from approximately 40% of the infested seeds, instead of the *Bruchidius*, a parasite Hymenoptera Braconidae developed, which was not possible to identify (Fig. 3). Until now, three different Hymenoptera parasite of *B. siliquastri* were already known: *Dinarmus acutus* (Thomson, 1878) and *Dinarmus italicus* (Masi, 1922), both belonging to the family Pteromalidae (Yus Ramos et al. 2009c), plus *Bruchophagus sophorae* (Crosby & Crosby, 1929) of the family Chalcididae (Rheinheimer et al. 2013).

During the following four years other pods were collected from mid-July to the end of August, and it was possible to record that both the percentage of infested seeds and the number of larvae of the *Bruchidius* parasitized by the Braconidae remained constant over time. In the spring of 2015 one of the trees had fallen, therefore in the



Fig. 1 – *Bruchidius siliquastri* from Perfugas, 6 August 2013. (photo M. Doneddu).



Fig. 2 – *Bruchidius siliquastri* larvae and infested seeds. (photo M. Doneddu).



Fig. 3 – Unidentified Braconidae, imago. (photo M. Doneddu).

summers 2015, 2016 and 2017 the harvest was carried out on only two plants. Until now, it has not been possible to find other infested trees neither in the municipality of Perfugas nor in the territories of the surrounding municipalities. Therefore, today the two surviving Judas trees of the three initially identified ones are the only on which the presence of *B. siliquastr*i is known in Sardinia.

ACKNOWLEDGEMENTS. Thanks to Enzo Colonnelli (Roma) and Gianluca Nardi (Cisterna di Latina) for the critical re-reading of the paper and for the useful improvements made to it.

SUMMARY

It is precised the Sardinian distribution of the invasive bruchid *Bruchidius siliquastr*i, recorded for Umbria and Sardinia in the Italian territory. In four consecutive years many specimens have been found parasiting three Judas trees (*Cercis siliquastrum*) in the center of the town of Perfugas (Sassari Province, Sardinia). Originating from Asia, these beetles were accidentally introduced into Europe, where they are quickly spreading.

RIASSUNTO

*Reperti precisi in Sardegna e dati ecologici su Bruchidius siliquastr*i, un parassita invasivo di *Cercis siliquastrum* (Coleoptera, Chrysomelidae, Bruchinae).

Viene precisata la località ove è stata ritrovato in Sardegna *Bruchidius siliquastr*i, specie invasiva finora nota di sole due regioni italiane, Umbria e Sardegna. Per quattro anni consecutivi numerosi esemplari sono stati ivi raccolti; le loro larve si sviluppano nei semi dell'albero di Giuda (*Cercis siliquastrum*) nel centro della città di Perfugas (provincia di Sassari, Sardegna). Originario dell'Asia, questo coleottero è stato involontariamente introdotto in Europa, dove si è rapidamente diffuso.

REFERENCES

- BARCLAY M.V.L. 2014. *Bruchidius siliquastr*i Delobel, 2007 (Chrysomelidae, Bruchinae) new to Britain. *The Coleopterist*, 23(2): 41-44.
- BEENEN R., WINKELMAN J., VAN NUNEN F., TEUNISSEN D. & VORST O. 2015. Aantekeningen over Chrysomelidae (Coleoptera) in Nederland 10. *Entomologische Berichten*, 75 (1): 24-32.
- DONEDDU M. 2010a. *Bruchidius siliquastr*i Delobel, 2007; <http://www.entomologiitaliani.net/public/forum/phpBB3> (accessed August 6, 2020).
- DONEDDU M. 2010b. *Bruchidius siliquastr*i Delobel, 2007; <http://www.entomologiitaliani.net/public/forum/phpBB3> (accessed August 31, 2020).
- GAVRILOVIĆ B. & SAVIĆ D. 2013. Invasive bruchid species *Bruchidius siliquastr*i Delobel, 2007 and *Megabruchidius tonkineus* (Pic, 1914) (Insecta: Coleoptera: Chrysomelidae: Bruchinae) new in the fauna of Serbia - review of the distribution, biology and host plants. *Acta entomologica serbica*, 18(1-2): 129-136.
- HIZAL E. & NIHAN PARLAK N. 2013. *Bruchidius terrenus* and *Bruchidius siliquastr*i (Coleoptera: Chrysomelidae: Bruchinae) first records for Turkey. *Florida Entomologist*, 96(1): 66-70.

- KERGOAT G.J., DELOBEL P. & DELOBEL A. 2007. Phylogenetic relationships of a new species of seed-beetle infesting *Cercis siliquastrum* L. in China and in Europe (Coleoptera: Chrysomelidae: Bruchinae: Bruchini). *Annales de la société entomologique de France (nouvelle série)*, 43(3): 265-271.
- KOLLÁR J., HRUBÍK P. & TKÁČOVÁ S. 2009. Monitoring of harmful insect species in urban conditions in selected model areas of Slovakia. *Plant Protection Science*, 45: 119-124.
- MARTYNOV V.V. & NIKULINA T.V. 2015. *Bruchidius siliquastri* Delobel, 2007 (Coleoptera: Chrysomelidae: Bruchinae), a new invasive species of seed-beetles in the Crimea peninsula. *Euroasian Entomological Journal*, 14(6): 552-553.
- PONEL P., FADDA S., LEMAIRE J.M., MATOCQ A., CORNET M. & PAVON D. 2011. Arthropodes de la Principauté de Monaco. Coléoptères, Hétéroptères. Aperçu sur les Fourmis, les Isopodes et les Pseudoscorpions. Monacobi-div Rapport final - 1^{er} février 2011. Principauté de Monaco, Direction de L'Environnement, Monaco, 100 pp.
- RHEINHEIMER J., HASSLER L. & HASSLER M. 2013. *Bruchidius siliquastri* Delobel, 2007 (Coleoptera: Bruchidae) sowie *Bruchophagus sophorae* (Crosby & Crosby, 1929) (Hymenoptera: Chalcididae) neu für Deutschland. *Mitteilungen des Entomologischen Vereins Stuttgart*, 48: 3-4.
- ŠEFROVÁ H. 2010. Faunistic records from the Czech Republic - 302. *Klapalekiana*, 46: 229-230.
- STOJANOVA, A.M., GYÖRGY Z. & LÁSZLÓ Z. 2011. A new seed beetle species to the Bulgarian fauna: *Bruchidius siliquastri*, Delobel (Coleoptera: Chrysomelidae: Bruchinae). *Ecologia Balkanica*, 3(1): 117-119.
- YUS RAMOS R., BENSUSAN K. & PEREZ C. 2009a. *Bruchidius siliquastri* Delobel (2007), una nueva especie para la fauna ibérica de bruquidos (Coleoptera: Bruchidae). *Boletín de la Sociedad Entomológica Aragonesa*, 44: 151-156.
- YUS RAMOS, R. BENSUSAN K., PEREZ C. & COELLO GARCIA P. 2009b. Aproximación a la biología de *Bruchidius siliquastri* Delobel, 2007 (Coleoptera: Bruchidae) en *Cercis siliquastrum* L. *Boletín de la Sociedad Entomológica Aragonesa*, 44: 435-440.
- YUS RAMOS R. & BOCCI M. 2017. *Bruchidius siliquastri* Delobel, 2007 nuevo para la fauna de Italia (Coleoptera, Bruchidae). *Boletín de la Asociación Española de Entomología*, 41(1-2): 227-231.
- YUS RAMOS R., COELLO GARCIA P., VENTURA PEREZ D., BENSUSAN K. & PEREZ C. 2009c. Ciclo biológico de *Bruchidius siliquastri* Delobel, 2007 (Coleoptera: Bruchidae) en *Cercis siliquastrum* L. primera cita para España peninsular. *Boletín de la Sociedad Entomológica Aragonesa*, 45: 349-356.

ENZO COLONNELLI (*) and ROBERTO CASALINI (**)

TAXONOMIC NOTES ON SOME *OTIORHYNCHUS* (S. STR.)
FROM ITALY, WITH DESCRIPTION OF A NEW SPECIES
GROUP AND A NEW SPECIES
(Coleoptera, Curculionidae)

INTRODUCTION

During the last years, we had the opportunity to study several specimens collected in central and southern Italy, in addition to some Balkan ones, of *Otiorhynchus* Germar, 1822 of the nominotypical subgenus, and similar to *O. rhacusensis* Germar, 1822. This allowed us to solve some problems of their taxonomy, which has so far remained complicated also by their being all wingless and closely related to each other. For some of them, firstly Magnano (1969) and then Casalini & Magnano (2005) cited the undefined “cardiniger” and “scaberrimus” groups, failing to state the characteristics differentiating them from other *Otiorhynchus* s. str.

It is necessary thus to specify the features which readily take apart from other *Otiorhynchus* (s. str.) the presently defined the “rhacusensis group” – after the name of the type species of *Otiorhynchus* – which are: large size (not below 9 mm), pronotum and elytra finely to moderately granulate as to make elytral striae barely or little visible, scales on elytra at least in part roundish or at most elongate-oval and never arranged in clear-cut spots, femora strongly clubbed and from base to at last their apical fourth reddish, anal ventrite of males striate. With such a definition, the rhacusensis group comprises the following species with an amphi-Adriatic distribution (Alonso-Zarazaga et al. 2017), listed in alphabetical order: *O. aequus* Casalini & Magnano, 2005, *O. auropupillatus* Stierlin, 1861, *O. binaghii* Luigioni, 1931, *O. brattiensis* J. Müller, 1904, *O. cardiniger brevitarsis* Apfelbeck, 1922, *O. cardiniger cardiniger* (Host, 1790), *O. cardiniger cattarvensis* Stierlin, 1861, *O. gylippus* Reitter, 1898, *O. issensis* J. Müller, 1916, *O. latinus* Casalini & Magnano, 2005, *O. luigionii* Solari & Solari, 1909, *O. margaritifer* Reitter, 1913, *O. minutesquamosus* Solari & Solari, 1909, *O. osellai* Magnano, 1969, *O. praenestinus* Casalini & Magnano,

(*) Via delle Giunchiglie, 56 – 00172 Roma. E-mail: ecolonnelli@yahoo.it; <https://orcid.org/0000-0003-2404-6591>

(**) Museo Civico di Zoologia, Via Ulisse Aldrovandi, 18 – 00195 Roma. E-mail: roberto.casalini@comune.roma.it

2005, *O. rhacusensis rhacusensis* (Germar, 1822), *O. rhacusensis siculus* Stierlin, 1861, *O. ruffoi* Magnano, 1969, *O. salinellensis* Casalini & Magnano, 2005, *O. scaberrimus* Stierlin, 1861, *O. sibillanicus* Magnano, 1969, *O. spalatrensis spalatrensis* Boheman, 1842, *O. spalatrensis biocovensis* J. Müller, 1922, *O. spalatrensis cardinigeroides* Reitter, 1895, *O. spalatrensis risnjakensis* Depoli, 1940 and *O. transadriaticus* Reitter, 1913.

MATERIAL AND METHODS

We had at hand several specimens of all the Italian species, plus a few of the Balkan ones. Types of *O. aequus*, *O. binaghii*, *O. latinus*, *O. luigionii*, *O. minutesquamosus*, *O. osellai*, *O. praenestinus*, *O. ruffoi*, *O. salinellensis* and *O. sibillanicus* were studied. Terminology of head and rostrum and measures of specimens, taken with an ocular grid associated to a Wild M5 microscope, are as explained in Magnano & Colonnelli (2014). Pictures were taken by Maurizio Gigli (Rome) with a camera Canon EOS 5D Mark II with a polarised macro Canon MP-E 65 lenses, diaphragm 4.5. The some from about 50 to over 100 shoots for each picture were then stacked with the program Zerene Stacker, and their quality was enhanced using the program Photoshops CS5. Labels of specimens are quoted as written, a slash separating different lines of a label. Abbreviations of depositories are: ECRI (= Enzo Colonnelli collection, Rome, Italy); MCZR (= Museo Civico di Zoologia, Rome, Italy); MSNM (= Museo Civico di Storia Naturale, Milan, Italy); RCCI (= Roberto Casalini collection, Rome, Italy).

TAXONOMIC REMARKS

We will not deal here with the taxonomy of the Balkan species because of lack of adequate material, and we will restrict our treatment only to the Italian taxa, whose known distributions, according to Casalini & Magnano (2005) and Abbazzi & Maggini (2009), are as follows: *O. aequus* (Campania), *O. auropupillatus* (Latium), *O. binaghii* (Abruzzi, Latium), *O. cardiniger cardiniger* (Friuli), *O. latinus* (Campania, Latium, Molise), *O. luigionii* (Abruzzi, Latium), *O. margaritifera* (Emilia Romagna), *O. minutesquamosus* (Apulia, Basilicata, Campania), *O. osellai* (Abruzzi, Latium), *O. praenestinus* (Latium), *O. rhacusensis siculus* (Sicily), *O. ruffoi* (Molise), *O. salinellensis* (Abruzzi), *O. scaberrimus* (Latium), *O. sibillanicus* (Marche), and *O. transadriaticus* (Apulia).

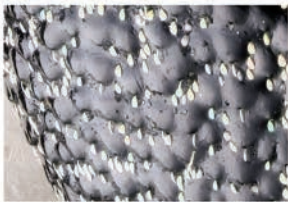
Starting with *O. margaritifera*, the most problematic taxon of the Italian ones, Reitter (1913) described it as a variety of *O. bisulcatus* (Fabricius, 1781) from “Südtalien”, at those times meaning for a central European author south of the northern Apennines. We may draw attention to the fact that quotation of this species from Emilia Romagna by Pedroni & Talamelli (2000), Pedroni & Pesarini (2006) and Ab-



1



2



3



4



5



6

Figs 1-6 – Habitus of the holotype of *Otiorhynchus carracinorum* n. sp. (1); male syntype of *O. binaghii* Luigioni (2); aedeagus of a paratype of *O. carracinorum* n. sp. (3); spermatheca of a paratype of *O. carracinorum* (4). Elytral scales of the holotype of *Otiorhynchus carracinorum* (3); the same of a male syntype of *O. binaghii* (4); aedeagus of a paratype of *O. carracinorum* from Blockhaus (5); spermatheca of the paratype of *O. carracinorum* from Majelletta (6). Not to the same scale.

bazzi & Maggini (2009) is wrong since study of some specimens identified as *O. margaritifer* by Pedroni and Talamelli revealed them to be instead of *O. insubricus* (Comolli, 1837) (pers. obs.). Moreover, while describing the variability of *O. bisulcatus*, Reitter (1913: 46) evidently distinguished his “variety” *margaritifer* Reitter, 1913 from his “aberration” *subauriculus* Reitter, 1913 and from *O. istriensis* Germar, 1823 by him equally considered an “aberration”, which unambiguously implies (ICZN 1999, Lingafelter & Nearn 2013) that the first is the only one of subspecific rank. This means that both *O. margaritifer* and *O. istriensis* are available (the latter being a synonym of *O. bisulcatus*), whereas *subauriculus* is not so. Subsequently, Luigioni (1929) considered *O. margaritifer* as an “aberration”, whereas both Porta (1932) and Lona (1936) cited it as a “variety” of *O. bisulcatus*. Later, Abbazzi & Osella (1993) upgraded without comment *O. margaritifer* to species level, perhaps induced to do this action since the true *O. bisulcatus* is distributed only in central and eastern Alpine regions of northern Italy. However, neither in the Abbazzi nor in the Osella collections there exists any specimen of this species (Tedeschi pers. rec.), and in addition we have no news of a recollection of such an enigmatic taxon after its description. Furthermore, material of *O. bisulcatus* var. *margaritifer* is nowhere to be found neither in the Reitter collection (Merkl, pers. comm.) nor elsewhere, so we must just rely on its short description, according to which this insect cannot be other than a rubbed and relatively small specimen of *O. scaberrimus* Stierlin, 1861 whose distribution ranges from Rome southward to Mts Lepini south of present-day Latium. Accordingly, and to avoid further taxonomic confusion, we chose here a neotype (Fig. 11) of *Otiorhynchus bisulcatus* “var.” *margaritifer* Reitter, 1913 fitting with the original description that bears the following labels: “I: LAZIO (LT), Monti / Lepini, Sermoneta, / 27.IV.2007 leg. R. / Casalini” [white, printed], “NEOTYPUS ♂ / *Otiorhynchus* / (*Otiorhynchus*) *bisulcatus* / var. *margaritifer* Reitter, 1913 / Colonnelli & Casalini des., 2022” [red, printed], and “*Otiorhynchus* / *scaberrimus* Stierlin, 1861 / Colonnelli & Casalini det., 2022” [white, handwritten] which is deposited in the general collection of the Museo Civico di Zoologia, Rome, Italy. It is a male, 11.8 mm long with shiny black integument, dark red femora and sparse vestiture as described by Reitter (1913), and of course with much more pronounced dorsal granules compared with those of *O. bisulcatus*, species which belongs to another, although still formally undescribed, species group.

The above designation allows to establish the following synonymy: *Otiorhynchus scaberrimus* Stierlin, 1861 [= *O. bisulcatus* “var.” *margaritifer* Reitter, 1913; **syn. rev.**]. It should be noted that Reitter (1913) comprised *O. scaberrimus* in his first “Rotte” in which were keyed the large *Otiorhynchus* (s. str.) with “Oberseite mit mehr weniger rundlichen Schuppen besetzt”, whereas those with “Oberseite mit deutlicher, selten metallisch glänzender Behaarung” were included in his second “Rotte”. This makes rubbed specimens of weevils such as *O. scaberrimus* unrecognizable, and easily explains why Reitter (1913) redescribed on page 46 a species



7



8



9



10

Figs 7-10 – Left antenna of the paratype of *Otiorhynchus carracinorum* from Majelletta (7); the same of *O. binaghii* (8) from Borgorose, Valle del Salto. Rostrum of the above paratype of *O. carracinorum* from Majelletta (9); the same of *O. binaghii* (10) from Borgorose, Valle del Salto. All at the same scale.

once quite common in the surroundings south of Rome, already keyed by him on page 40 basing on fresh individuals.

At this point, it is best to point out that shape, density and combination of dorsal scales from roundish to more or less elongate was used by Magnano (1969), and more recently also by Casalini & Magnano (2005) for distinguishing closely related species

of this group of *Otiorhynchus*, whereas the aedeagus revealed itself to be of little or no use for this purpose. From one side this circumstance implies that to a sure identification one should have at hand as fresh as possible specimens, and from the other that any even tiny difference of vestiture between allopatric populations of these wingless curculionids may be useful for giving them specific rank. For example, to test the reliability of such minute dissimilarity, we made cross-mating experiences between two couples of morphologically almost indistinguishable and neighbouring such species, namely *O. salinellensis* - *O. sibillinicus*, and *O. scaberrimus* - *O. praenestinus* (Fig. 15) putting living adults in glass jars. We found out that the some 30 males and females of mixed species simply ignored each other, whereas when couples were of the correct ones, they readily started to mate (pers. obs.). These observations support the full specific rank of very similar species often morphologically differing only by the shape of dorsal scales. This is the case of *O. siculus* from Sicily, thus far considered (Alonso-Zarazaga et al. 2017) a subspecies of *O. rhacusensis*. The thinner shape of dorsal scales of *O. siculus* Stierlin, 1861 (**stat. rev.**), which are clearly separate from each other as mentioned in the description (Stierlin 1861), combined with the usually more minute granules of the Sicilian species, allow a relatively easy separation of *O. siculus* from the Dalmatian *O. rhacusensis*, a species with shorter scales that touch each other or almost so (Figs 13 and 14). It should be noted that Casalini & Magnano (2005) already considered without comment *O. siculus* a valid species, albeit belonging to another species group not defined by them.

Regarding the identity of the taxa from central and southern Italy, very similar each other, happened a great confusion between them in the past, already starting from Solari & Solari (1909) who e.g. mixed up *O. auropupillatus* and *O. scaberrimus* in the same paper where they described *O. luigionii*. This last was described upon specimens coming from rather distant localities and in part rubbed. Considering that these wingless weevils have frequently a restrict distribution and so tiny differences to remain often unnoticed, to avoid future confusion and in accordance with the rules of art. 74.7 of the Code (ICZN 1999), we designate the male specimen in MSNM labelled: “Abruzzo / Maiella / 8.VII.906” [handwritten], “Coll. Luigioni” [handwritten], “co. Typus / ♀” [the word co. and the symbol ♀ handwritten, the rest printed], “LECTOTYPUS ♂ / *Otiorhynchus* / (*Otiorhynchus*) / *luigionii* Solari & Solari, 1909 / Colonnelli & Casalini des., 2022” [red, printed] as the lectotype of *O. luigionii* (Fig. 12). On another board the aedeagus of the specimen extracted by an unknown entomologist, surely not one of the Solari brothers, is glued. A printed red label was added by us to the remaining 5 ♂♂ and 9 ♀♀ of the type series from: “Monte Greco / Abruzzo / leg. Paganetti.” in the Ferdinando Solari collection (MSNM) as follows: “Paralectotypus ♂ [or ♀] / *Otiorhynchus* / *luigionii* Solari & Solari, 1909 / Colonnelli & Casalini des., 2022”.

Luigioni (1931), while unintentionally describing *O. binaghii*, also confused two species when, in addition to the only two specimens seen by him from Pescasseroli,

cited *O. binaghii* from Caramanico probably after personal communication by Ferdinando Solari who had intention to describe this species (Casalini & Colonnelli 2016). However, we found out that individuals from the Majella massif represent a new species described below. Thus, localities quoted by Luigioni (1931), Porta (1932) Magnano (1969), Abbazzi & Osella (1993), Di Marco & Osella (2001) and Abbazzi & Maggini (2009) other than those of the National Park of Abruzzi, Latium and Molise and of the Duchessa mountain belong to different species.

RESULTS

Otiorhynchus (Otiorhynchus) carracinorum n. sp.

DIAGNOSIS. Most similar and very close to *O. binaghii* from Abruzzi and adjoining Latium mountains (Figs 1-10), differing from it by the clearly shorter rostrum, segments 6 and 7 of funiculus not or barely longer than 1.5 times their apical width, elytra almost devoid of seta-like scales and adpressed scales on elytral surface obviously shorter.

TYPE SERIES. Holotype, male: “ABRUZZO (PE) Majella / Blockhaus 2000 m / 08.VII.2013 su Pinus / mugo, leg. R. Casalini” [white, printed]; “HOLOTYPUS ♂ / Otiorhynchus / (Otiorhynchus) / carracinorum n. sp. / Colonnelli & Casalini det., 2022” [red, partly printed] (MCZR). Paratypes: same label as holotype, 8 ♂♂ 13 ♀♀ (RCCI); “ABRUZZO (PE) Majella / Blockhaus 2000 m / 08.VII.2013 / leg. R. Casalini” [white, printed], 4 ♂♂ 2 ♀♀ (RCCI); “MJ350 - IT ABRUZZO. P. N. MAJELLA / Palombaro (CH), a monte del Vallone delle / Tre Grotte, m 2012 /N42.15257 E14.12113 (WFS84) / A. B. Biscaccianti E. Giuliano Grimaldi leg.” [white, printed], 3 ♂♂ 2 ♀♀ (RCCI); “ABRUZZO – (PE) / Valle dell’Orfento 15.7.95 / Caramanico m. 600/900 / U. Pessolano leg.” [white, printed], 1 ♂ (RCCI); “Ab. Majella 1060 m /Piana delle Mele / 31-5-87 /DL, and on the under surface sul terreno” [white, handwritten], 1 ♂ (RCCI); “ABRUZZO. Valle / dell’Orta /Santommaso / Bolognano 25. /V.202013 lg. A. Corso” [white, handwritten], 1 ♀ (RCCI); “ABRUZZO – Majella / Valle dell’Orfento / 13.V:2013 / leg. A. Corso” [white, handwritten], 1 ♂ (RCCI); “Abruzzo / Majelletta / 18.VII.60 F. Tassi”, “scaberrimus / aut n. sp.” [Magnano handwriting] (ECRI); 1 ♂: “I: Abruzzo - Majella / Blockhaus - m 2100 / 13.VI.2001 - Colonnelli”, “Pinus / mugo /Turra” [green, handwritten], “binaghii sensu / Osella” [Magnano handwriting] (ECRI); 1 ♀ with the same locality and plant labels, plus “binaghii / Magnano det. 03” (ECRI); 1 ♀ with the same locality and plant labels (ECRI); 2 ♂♂: “I: Abruzzo - Majella / Blockhaus - m 2100 / 13.VI.2001 - Biscaccianti”, “Pinus / mugo /Turra” [green, handwritten] (ECRI); 2 ♀♀: “Abruzzo (CH) / Majella versante nord / Monte Cavallo, 2000 m / 2100 m 1.VI.2002 / leg. A. Biscaccianti” (ECRI); 1 ♂ with missing left antenna: “Abruzzo - m 2150 / Majella - Mte. Cavallo - m 2100 / 10.VII.2002 - Biscaccianti”, “binaghii / Magnano det. 03” (ECRI); 2 ♂♂ 2 ♀♀: “MJ350 - IT: Abruzzo, P. N. Majella / Palombaro (CH), a monte del Vallone delle / Tre Grotte - m 2012 3.VII.2020 / N42.15257 E14.21213 (WGS84) / A. B. Biscaccianti E. Giuliano Grimaldi leg.” (ECRI). To all paratypes was added the label “PARATYPUS ♂ [or ♀] / Otiorhynchus / (Otiorhynchus) / carracinorum n. sp. / Colonnelli & Casalini det., 2022” [red, printed].

HOLOTYPE. Length: mm 10.1, maximum elytral width mm 0.98. Piceous, femora from base to apical fifth dark reddish. Rostrum 1.07 times as long as wide at its widest point at protruding pterygia, sides barely concave, scrobes open forward. Epistome

crescent-shaped, its posterior margins V-shaped, smooth and at a level slightly higher than the remaining quite coarsely minutely punctured dorsal surface. Epifrons on sides keeled and carinate on midline. Scape long, thin and gradually moderately thickening towards apex. Antennomeres quite elongate, 1 and 2 about the same length, more than three times longer than wide, third twice as long as wide, fourth to seventh a little longer than wide; club fusiform, some three times as long as wide and a little shorter than the three preceding antennomeres. Head transverse, eyes subdorsal and slightly oval, convex and moderately protruding from head sides, interocular distance a little less than epifrons between antennae and slightly less than twice the greater diameter of an eye. Head and rostrum subconical up to the well protruding pterygia, punctures on head thin and similar to those on rostrum. Prothorax 0.96 times as wide as long, sides moderately rounded, maximum width at middle, anterior margin barely narrower than the finely bordered base. Pronotal granules glossy, moderately large and convex, disc a little convex. Elytra oval, 1.64 times as long as wide, maximum width at middle, sides moderately curved, dorsal granules fairly convex, shining and often confused each other as to make striae and interstriae almost undistinguishable. Femora strongly clubbed, tibiae with inner margin granulate and setose, quite abruptly curving inwards at apex. Urosternites 1 and 2 with a rather large common concavity. Dorsal vestiture formed by elongately oval small sparse recumbent golden scales, a few thin barely visible slanted setae are on elytral declivity. Ventral sides clothed with quite sparse lifted thin seta-like scales. Habitus as in Fig. 1.

VARIABILITY. Males are very similar each other and to the holotype. Females differ by their abdomen not concave, slightly more oval and dorsally convex elytra, less strongly curved tibiae and non-striate ventrite 5. Aedeagus and spermatheca as depicted in Figs 3 and 4. Length: 10.1-12.5 mm.

ETYMOLOGY. From the ancient people of Samnites Carracini, who inhabited the area from the top to the eastern slopes of the Majella massif, like the new species.

COMPARATIVE NOTES. As noted in the diagnosis, *O. carracinorum* is so remarkably similar to *O. binaghii* as to compel Di Marco & Osella (2001) to consider it not a separate species as done by Altea (1991). However, the tiny differential characters quoted in the above diagnosis are constant and sufficient to recognize the above pair as distinct species. Compared to the new species, all specimens of *O. binaghii* have a clearly longer rostrum, the last two funicular segments well above 1.5 times longer than wide, the seta-like scales scattered above all elytral surface, and the recumbent scales more elongated (Figs 7-10). Other Italian species of the rhacusensis group like *O. aequus*, *O. cardiniger*, *O. minutesquamosus*, *O. osellai*, *O. siculus* and *O. transadriaticus* have different vestiture and males much flatter than females, which makes them impossible to be confused with the new species. On the other hand *O.*



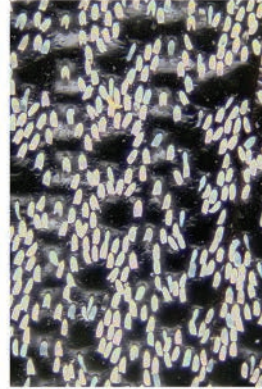
11



12



13



14

Figs 11-14 – Habitus of the male neotype of *Otiorhynchus bisulcatus* “var.” *margaritifera* Reitter (11); lectotype of *O. luigionii* A. Solari & F. Solari (12). Not to the same scale. Elytral scales of *O. rhacusensis* from Erzegovina, Capljina (13); the same of *O. siculus* (10) from Francavilla di Sicilia, Gole dell’Alcantara (14). Both at the same scale.

latinus, *O. minutesquamosus*, *O. praenestinus* and *O. scaberrimus*, all quite similar to *O. carracinorum*, can be easily separated by the presence of seta-like scales on elytra. Almost devoid of seta-like scales is also *O. ruffoi*, which can be distinguished from the new species by its much shorter prothorax, elytra and last two funicular segments. *Otiorynchus auropupillatus*, *O. salinellensis* and *O. sibillinicus* have elytra much more elongated, whereas *O. luigionii* is smaller and densely scaled on the dorsal side of pronotum and elytra. For more detailed descriptions and pictures of almost all the above species see Casalini & Magnano (2005). As for the Balkan species, both *O. gylippus* and *O. spatatrensis* with last funicular segment not or barely longer than wide are larger, more convex, more densely scaled and have aedeagus ligulate at apex. *Otiorynchus brattiensis* is larger and with sides of elytra more densely scaled than dorsum like *O. cardiniger*, and finally *O. issensis* and *O. rhacusensis* are larger and much more flattened.

ECOLOGICAL REMARKS. Adults of *O. carracinorum* are surely polyphagous, since they were collected on both conifers and broad-leaved bushes (Di Marco & Osella 2001 and pers. rec.), in addition of being occasionally found also under stones. This behaviour matches that of other *Otiorynchus* of the *rhacusensis* group, as e.g. *O. salinellensis* (pers. obs.).

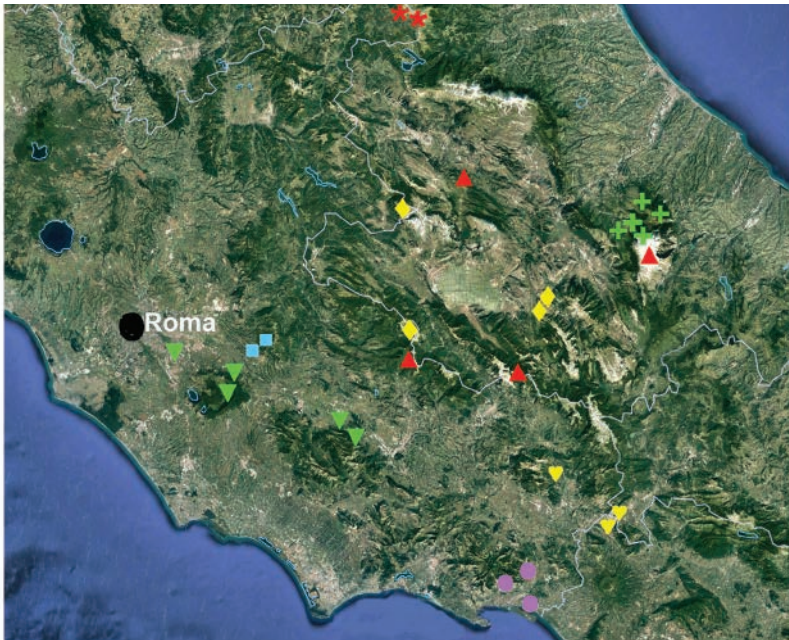


Fig. 15 – Distribution in central Italy of the close *Otiorynchus* species of the *rhacusensis* group where: green solid circles = *O. auropupillatus*; yellow rhombuses = *O. binaghii*; green crosses = *O. carracinorum*; green hearts = *O. latinus*; red triangles = *O. luigionii*; red asterisks = *O. osellai*; light blue squares = *O. praenestinus*; green inverted triangles = *O. scaberrimus*. Distributions are according with Casalini & Magnano (2005), Abbazzi & Maggini (2009) and pers. rec.

15

ACKNOWLEDGEMENTS. We are grateful to Luca Bartolozzi, former curator of the Specola Museum of Florence, Italy and to the late Ottó Merkl of the Natural History Museum of Budapest, Hungary for their attempts to search specimens of *Otiorhynchus bisulcatus margaritifera* Reitter, 1913. We also greatly appreciated the late Giuseppe Osella, Verona, Italy, and Michele Tedeschi, Milan, Italy for the communication of their data. Fabrizio Rigato and Michele Zilioli of the Civic Museum of Natural History of Milan, Italy are also acknowledged for sending to us all specimens of *O. luigionii* in the Ferdinando Solari collection there preserved. We are also grateful to Alberto Zilli of the Natural History Museum of London, Great Britain for his very helpful suggestions and criticism on the manuscript. Last but not least, we would especially like to thank our friend Maurizio Gigli, Rome, Italy for taking pictures of specimens.

SUMMARY

The taxonomy of some species of *Otiorhynchus* (*Otiorhynchus*) is clarified. Is defined the “*rhacusensis* group” for comprising the large *Otiorhynchus* (s. str.) with pronotum and elytra finely to moderately granulate as to make elytral striae barely or little visible, scales on elytra at least in part roundish or at most elongate-oval and never arranged in definite spots, femora strongly clubbed and from base to at last their apical fourth reddish, anal ventrite of males striate. The neotype of *Otiorhynchus bisulcatus margaritifera* Reitter, 1913 is selected, and the new synonymy *O. scaberrimus* Stierlin, 1861 (= *Otiorhynchus bisulcatus margaritifera* Reitter, 1913; **syn. rev.**) is established. *Otiorhynchus siculus* Stierlin, 1861 (**stat. rev.**) is promoted to species status from subspecies of *O. rhacusensis* (Germar, 1822). The lectotype of *O. luigionii* is selected in order to avoid possible future confusion. The new species *Otiorhynchus carracinorum* n. sp. from the Majella Massif, Abruzzes is described. It differs from the very close *O. binaghii* Luigioni, 1931 from the mountains of Abruzzes and the adjacent Latium by shorter rostrum, segments 6 and 7 of funiculus barely longer than 1.5 times their apical width, elytra almost devoid of seta-like scales and obviously shorter adpressed scales on elytral surface.

RIASSUNTO

Note tassonomiche su alcune specie italiane di Otiorhynchus (s. str.) con la descrizione di un nuovo gruppo di specie e di una nuova specie (Coleoptera, Curculionidae).

Lo stato tassonomico di alcune specie di *Otiorhynchus* (*Otiorhynchus*) è discusso. Viene definito il “gruppo *rhacusensis*” comprendente i grandi *Otiorhynchus* (s. str.) con pronoto ed elitre da finemente a moderatamente granulati si da rendere le strie elitrali pochissimo visibili, con le squame elitrali almeno in parte rotondeggianti oppure ovali allungate e mai formanti macule definite, femori fortemente clavati e dalla base almeno al loro quarto apicale rossastri, e ventrite anale dei maschi striato. Viene selezionato il neotipo di *O. bisulcatus margaritifera* Reitter, 1913, il che permette di stabilire la nuova sinonimia: *Otiorhynchus scaberrimus* Stierlin, 1861 (= *O. bisulcatus margaritifera* Reitter, 1913; **syn. rev.**). Viene elevato al rango di specie *O. siculus* Stierlin, 1861 (**stat. rev.**) da sottospecie di *O. rhacusensis* (Germar, 1822). Viene anche scelto il lectotipo di *O. luigionii* per evitare possibili confusioni in futuro. La nuova specie *O. carracinorum* n. sp. della Majella, Abruzzo è descritta. Essa differisce dall’assai vicino *O. binaghii* Luigioni, 1931 delle montagne abruzzesi e laziali per il rostro più corto, i segmenti 6 e 7 del funicolo appena più lunghi di una volta e mezza la loro larghezza apicale, le elitre quasi senza setole e con le squame reclinate evidentemente più corte.

REFERENCES

ABBAZZI P. & MAGGINI L. 2009. Elenco sistematico-faunistico dei Curculionoidea italiani, Scolytidae e Platypodidae esclusi (Insecta, Coleoptera). *Aldrovandia*, 5: 29-216.

- ABBAZZI P. & OSELLA G. 1993. Elenco sistematico-faunistico degli Anthribidae, Rhinomaceridae, Atteblabidae, Apionidae, Brentidae, Curculionidae italiani (Insecta, Coleoptera: Curculionoidea). I parte. Redia, 75[1992](2): 267-414.
- ALONSO-ZARAZAGA M.A., BARRIOS H., BOROVEC R., BOUCHARD P., CALDARA R., COLONNELLI E., GÜLTEKIN L., HLAVÁČ P., KOROTYAEV B., LYAL C.H.C., MACHADO A., MEREGALLI M., PIEROTTI H., REN L., SÁNCHEZ-RUIZ M., SFORZI A., SILFVERBERG H., SKUHROVEC J., TRÝZNA M., VELÁZQUEZ DE CASTRO A.J. & YUNAKOV N.N. 2017. Cooperative catalogue of Palaearctic Coleoptera Curculionoidea. Monografías electrónicas de la Sociedad Entomológica Aragonesa, 8: 1-729.
- ALTEA T. 1991. Il popolamento a Coleotteri Curculionoidei della Riserva Naturale “Valle dell’Orfento” (Majella-Abruzzo) (pp. 53-57). Atti del XVI Congresso nazionale italiano di Entomologia, Bari-Martina Franca, 23/28 settembre 1991. Laterza, Bari, 989 pp.
- CASALINI R. & COLONNELLI E. 2016. Sui tipi di *Otiorhynchus binaghii* Luigioni, 1931 (Coleoptera: Curculionidae). Grederiana, 16: 173-174.
- CASALINI R. & MAGNANO L. 2005. Quattro nuove specie di *Otiorhynchus* (s. str.) dell’Appennino centro-meridionale (Insecta, Coleoptera: Curculionidae). Aldrovandia, 1: 79-85.
- DI MARCO C. & OSELLA G. 2001. Gli *Otiorhynchus* Germar, 1824 ed i generi ad esso strettamente affini: *Dodecastichus* Stierlin, 1861, *Limatogaster* Apfelbeck, 1898 e *Cirrorhynchus* [sic!] Apfelbeck, 1899 dell’Appennino abruzzese-molisano (Coleoptera, Curculionidae). Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona (II serie), Sezione Scienze della Vita, (15): 1-116.
- INTERNATIONAL COMMISSION ON ZOOLOGICAL NOMENCLATURE. 1999. International Code of Zoological Nomenclature. Fourth edition adopted by the International Union of Biological Sciences. International Trust for Zoological Nomenclature, London, XXIX + 306 pp.
- LINGAFELTER S.W. & NEARNS E.H. 2013. Elucidating Article 45.6 of the International Code of Zoological Nomenclature: A dichotomous key for the determination of subspecific or infrasubspecific rank. Zootaxa, 3709(6): 597–600.
- LONA C. 1936. Coleopterorum Catalogus auspiciis et auxilio W. Junk editus a S. Schenkling. Pars 148. Curculionidae: Otiorrhynchinae I. Junk, ‘s-Gravenhage, pp. 1-226.
- LUIGIONI P. 1929. I coleotteri d’Italia. Catalogo sinonimico-topografico-bibliografico. Memorie della Pontificia Accademia delle Scienze Nuovi Lincei, (II)13: [4] + 1159 [+1] pp.
- LUIGIONI P. 1931. Terzo contributo alla conoscenza della fauna entomologica del Parco Nazionale d’Abruzzo. Coleotteri. Atti della Pontificia Accademia delle Scienze Nuovi Lincei, 84(3): 120-180.
- MAGNANO L. 1969. Ricerche sulla fauna appenninica. CIII. Descrizione di tre nuove specie di *Otiorhynchus* s. str. (sensu Reitter, 1913) e osservazioni sulla sistematica del gruppo. (XII contributo alla conoscenza dei curculionidi). Memorie del Museo Civico di Storia Naturale, Verona, 16[1968]: 345-366.
- MAGNANO† L. & COLONNELLI E. 2014. A new species of *Otiorhynchus* from central Asia (Coleoptera: Curculionidae). Fragmenta entomologica, 46(1-2): 129-132.
- PORTA A. 1932. Fauna Coleopterorum italica. Vol. V. Rhynchophora-Lamellicornia. Piacenza, 476 pp.
- PEDRONI G. & PESARINI C. 2006. Coleotteri Apionidae e Curculionidae oltre il limite altitudinale del bosco nell’Appennino Tosco-Emiliano (Coleoptera Apionidae, Curculionidae). Redia, 88[2005]: 67-78.
- PEDRONI G. & TALAMELLI F. 2000. Sui coleotteri Curculionoidea della valle del Dardagna - Alto Appennino bolognese (Insecta Coleoptera Curculionoidea). Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna, 13: 17-34.
- PORTA A. 1932. Fauna Coleopterorum italica. Vol. V. Rhynchophora-Lamellicornia. Piacenza, 476 pp.
- REITTER E. 1913. Bestimmungstabellen der *Otiorrhynchus*-Arten mit ungezählten Schenkeln aus der palaearktischen Fauna. Wiener Entomologische Zeitung, 32(2-3): 25-118.
- SOLARI A. & SOLARI F. 1909. Curculionidi della fauna paleartica. Note e descrizioni. III. Bullettino della Società Entomologica Italiana, 40[1908](3-4): 258-281.

IOLE LALLE (*) e ALBERTO ZILLI (**)

INTRODUZIONE ACCIDENTALE
DI *RHADINOMPHAX TRIMENI* IN ITALIA
(Lepidoptera, Geometridae)

Nella presente nota si segnala l'introduzione accidentale in Italia di *Rhadinomphax trimeni* ([C. & R.] Felder & Rogenhofer, 1875) (Figg. 1-4), lepidottero geometride di origine sudafricana. Infatti, un maschio vivente di questa specie è stato osservato e catturato nella città di Roma in data 22 dicembre 2021, con precisione in un'abitazione del quartiere Esquilino (Fig. 1).

Il genere *Rhadinomphax* L.B. Prout, 1912 annovera quattro specie esclusive della porzione più meridionale dell'Africa australe (Prout 1912, 1930; Scoble 1999), cioè, oltre alla specie qui riportata, *R. divincta* (Walker, 1861), *R. pudicata* (Walker, 1866) (= *frondinata* [C. & R.] Felder & Rogenhofer, 1875) e *R. sanguinipuncta* ([C. & R.] Felder & Rogenhofer, 1875). A queste va aggiunta un'ulteriore entità sudafricana ancora non descritta di cui si custodiscono tre campioni presso il Natural History Museum di Londra (NHMUK) (A. Zilli, dati inediti). Tale specie inedita è al momento anche erroneamente raffigurata sotto il nome di *R. trimeni* sul sito "Afro-moths" assieme al reperto romano (De Prins & De Prins 2022). In realtà, come si potrà notare sia dalla figura originale di *R. trimeni* (cfr. Felder et al. 1875) sia dall'olotipo conservato presso il NHMUK (Fig. 4), la vera *R. trimeni* (Figg. 1-4) presenta alle ali anteriori un ocello discale bianco cerchiato di bruno e non grigio lilaceo, sempre cerchiato di bruno, con un punto centrale di colore indaco come nella specie inedita.

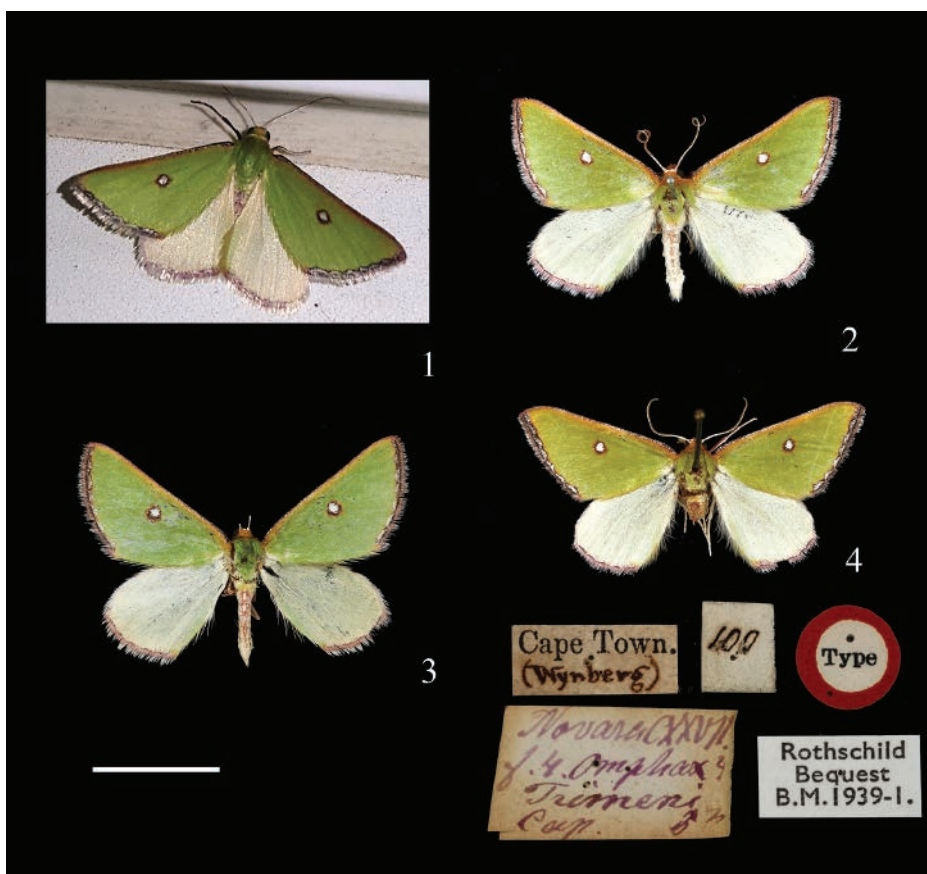
Prout (1912) descrisse il nuovo genere *Rhadinomphax* (specie tipo: *Iodis divincta*) per ovviare ad un problema tassonomico determinato da Warren (1894), il quale, pur avendo fornito una descrizione del suo *Omphacodes* Warren, 1894 sostanzialmente calibrata proprio sulle specie qui trattate, scelse come specie tipo del nuovo genere un'entità in realtà assai meno compatibile, cioè l'asiatica *Nemoria ? directa* Walker, 1861, che però prevale nella delimitazione del genere rispetto a quanto riportato nella descrizione.

(*) Via Machiavelli, 47 – 00185 Roma. E-mail: iole.lalle@outlook.it

(**) Natural History Museum, Insects Division, Cromwell Road – SW7 5BD London, UK.
E-mail: a.zilli@nhm.ac.uk

Sin dalla sua descrizione, *Rhadinomphax* è stato circoscritto alle specie sopra indicate, tutte presenti nella Regione Capense e apparentemente soltanto con *R. divincta* a distribuzione relativamente più ampia a comprendere altre zone dell’Africa meridionale, Eswatini (ex Swaziland) e Zimbabwe (ex Rhodesia) (De Prins & De Prins 2022). Il genere è correntemente attribuito alla tribù Hemitheini della sottofamiglia Geometrinae, ed è stato recentemente assegnato alla sottotribù Lophochoristina da Brehm et al. (2019).

Rhadinomphax trimeni venne originariamente descritta da Cajetan (e forse Rudolf) Felder (il contributo relativo dei due autori – padre e figlio – alla descrizione



Figg. 1-4 – Adulti di *Rhadinomphax trimeni* (♂♂): (1) Roma, 22.XII.2021 (foto I. Lalle); (2) South Africa, Cape Province, Simonstown, 1916 (foto A. Zilli); (3) Idem, Fish Hoek, 1949-1950 (foto A. Zilli); (4) Idem, holotypus, Cape Town, Wynberg (Felder et al. 1865: “Promont[orium] B[onae] sp[ei]”) (foto A. Zilli). Scala per figg. 2-4 = 10 mm.

non è a posteriori appurabile, cfr. Nässig & Speidel 2007), unitamente ad Alois F. Rogenhofer, tramite la combinazione della figura 4 alla tavola 127 con la didascalia della tavola medesima del loro lavoro (Felder et al. 1875). La descrizione non è tecnicamente perfetta in quanto risulta priva di qualsiasi esplicitazione di caratteri diagnostici, ma il nome va comunque ritenuto disponibile e valido in quanto sono soddisfatti i criteri dell'articolo 12.2.7. dell'International Code of Zoological Nomenclature (ICZN 1999).

La specie è endemica della Regione Capense (Pinhey 1975; De Prins & De Prins 2022) dove, a giudicare dalle poche segnalazioni faunistiche disponibili e dall'assenza di informazioni sulla sua biologia (cfr. Staude et al. 2020), appare decisamente scarsa. L'apparato copulatore maschile è stato raffigurato da Janse (1933-1935); qui si illustra quello dell'esemplare reperito a Roma (Fig. 5).

Riguardo alle modalità di introduzione dell'individuo nel territorio italiano si ritiene che la sua pupa fosse associata a piante di origine sudafricana utilizzate a scopo ornamentale. Infatti, nella stessa abitazione dove è stato reperito il campione era stato collocato un "centro tavola" floreale per le festività natalizie in cui erano rappresentate diverse specie botaniche, tra cui soprattutto Proteaceae e Bruniaceae, famiglie straordinariamente ricche proprio in Africa australe. Analizzando i resti di tale composizione floreale è stato possibile ricondurre quasi tutte le specie botaniche



Fig. 5 – Apparato copulatore di *Rhadinomphax trimeni* ♂ (stesso esemplare di fig. 1) (foto A. Zilli). Scala = 1 mm.

e relative cultivar all'offerta commerciale di un noto esportatore sudafricano di piante ornamentali. Va notato che tra le piante erano presenti anche alcuni bozzoli sericei vuoti, apparentemente non di *Rhadinomphax* in quanto troppo grandi e compatti per una "geometrina" di piccole dimensioni, che indicano ancor di più la facilità con cui prodotti florovivaistici o ortofrutticoli d'importazione possano agire da veicolo per l'introduzione accidentale di specie d'insetti estranee alla nostra fauna. Tale circostanza richiama l'importanza di adeguati controlli fitosanitari su tali prodotti, onde evitare l'indesiderato ingresso di specie alloctone potenzialmente acclimatabili in Italia.

RIASSUNTO

Si segnala l'introduzione accidentale a Roma nel dicembre 2021 di un individuo del lepidottero geometride di origine sudafricana *Rhadinomphax trimeni* ([C. & R.] Felder & Rogenhofer, 1875), con tutta probabilità avvenuta in seguito all'importazione di prodotti florovivaistici provenienti dal Sudafrica.

SUMMARY

Accidental import of Rhadinomphax trimeni in Italy (Lepidoptera, Geometridae).

Following the finding of an alive male individual in Rome in December 2021, we report on the accidental introduction in Italy of *Rhadinomphax trimeni* ([C. & R.] Felder & Rogenhofer, 1875), a looper species of South African origin. Such introduction has most likely followed the route of commercial import of ornamental plants from South Africa and calls for adequate phytosanitary border inspections on plant products to prevent the spread of alien species in Italy and the EU.

BIBLIOGRAFIA

- BREHM G., MURILLO-RAMOS L., SIHVONEN P., HAUSMANN A., SCHMIDT B.C., ÖUNAP E., MOSER A., MÖRTER R., BOLT D., BODNER F., LINDT A., PARRA L.E. & WAHLBERG N. 2019. New World geometrid moths (Lepidoptera: Geometridae): Molecular phylogeny, biogeography, taxonomic updates and description of 11 new tribes. *Arthropod Systematics & Phylogeny*, 77(3): 457-486.
- DE PRINS J. & DE PRINS W. 2022. Afromoths. Online database of Afrotropical moth species (Lepidoptera); <http://www.afromoths.net> (consultato il 15 luglio 2022).
- FELDER C., [FELDER R.] & ROGENHOFER A.F. 1875. Heterocera (partim), [1-20] (Erklärungen der Tafeln 121-140) + 121-140 (pls). In: Felder C., Felder R. & Rogenhofer A.F. [1865]-1875. Reise der Österreichischen Fregatte Novara um die Erde in den Jahren 1857, 1858, 1859 unter den Befehlendes Commodore B. von Wüllerstorff-Urbair, (Zoologischer Theil) 2 (2) Lepidoptera. Atlas. Kaiserlich-Königlich Hof- und Staatsdruckerei, Wien.
- ICZN (International Commission of Zoological Nomenclature). 1999. International code of zoological nomenclature. 4th edn. The International Trust for Zoological Nomenclature, London, XXIX + 305 pp.
- JANSE A.J.T. 1933-1935. The Moths of South Africa. Volume II. Geometridae (concluded). E.P. & Commercial Printing Co. Ltd, Durban, 448 pp., 15 pls.

- NÄSSIG W.A. & SPEIDEL W. 2007. On the authorships of the Lepidoptera Atlas of the "Reise der Novara", with a list of the taxa of Bombycoidea [s.l.] therein described (Insecta, Lepidoptera, Bombycoidea). *Senckenbergiana biologica*, 87 (1): 63-74.
- PINHEY E.C.G. 1975. Moths of Southern Africa. Tafelberg, Cape Town, 273 pp., 63 pls.
- PROUT L.B. 1912. Lepidoptera Heterocera, fam. Geometridae, subfam. Hemitheinae, 1-274 + 1-5 (pls). In: Wytzman P. (ed.). *Genera Insectorum* 129. V. Verteneuil & L. Desmet, Bruxelles.
- PROUT L.B. 1930. Subfamily: Hemitheinae, 9-48 + 2-5 (pls). In: Seitz A. (ed.), 1929-1938. *The Macrolepidoptera of the World* 16. A. Kernen, Stuttgart.
- SCOBLE M.J. (ed.). 1999. *Geometrid moths of the world: a catalogue* (Lepidoptera, Geometridae). The Natural History Museum & CSIRO Publishing, London & Collingwood, XXV + 1016 + 129 [index 1] + 129 [index 2] pp.
- STAUDE H.S., MACLEAN M., MECENERO S., PRETORIUS R.J., OBERPRIELER R.G., VAN NOORT S., SHARP A., SHARP I., BALONA J., BRADLEY S., BRINK M., MORTON A.S., BOTHA M.J., COLLIN S.C., GROBLER Q., EDGE D.A., WILLIAMS M.C. & SIHVONEN P. 2020. An overview of Lepidoptera-host-parasitoid associations for southern Africa, including an illustrated report on 2370 African Lepidoptera-host and 119 parasitoid-Lepidoptera associations. *Metamorphosis*, 31(3): 1-380.
- WARREN W. 1894. New genera and species of Geometridae. *Novitates zoologicae*, 1(2): 366-466.

MANUELA PINZARI (*) e MARIO PINZARI (**)

AMPHITHRIX SUBLINEATELLA (STAUDINGER, 1859)
NUOVA PER L'ITALIA CONTINENTALE ED ALTRE SPECIE NUOVE
PER I DINTORNI DEL SIC DI MONTE CAGNO,
BORBONA (PROVINCIA DI RIETI, LAZIO)
(Lepidoptera)

INTRODUZIONE

Da molti anni le aree intorno a Vallemare, una frazione del comune di Borbona (RI), sono oggetto di studi e ricerche sui lepidotteri e non solo. Dopo i primi risultati pubblicati in lavori faunistici (Pinzari et al. 2010), sono seguiti diversi altri lavori di aggiornamento che hanno via via aumentato il numero delle specie censite (Pinzari et al. 2013; Tabell & Baldizzone 2014; Pinzari et al. 2015, 2016; Pinzari & Pinzari 2016, 2018; Baldizzone 2019; Pinzari & Pinzari 2019a, 2019b; Tabell & Kosorín 2020; Pinzari & Pinzari 2021).

Molte sono le specie ancora da trovare per completare la conoscenza della fauna dei lepidotteri e degli insetti in generale dell'area ma, dopo tanto tempo e tante ricerche, oggi dobbiamo porci anche altre domande. È sensazione diffusa che gli insetti e le specie siano diminuiti ed allora: quante sono le specie oggi presenti? Probabilmente, oltre che monitorare le specie, è divenuto opportuno pubblicare le conferme anche se in modo sintetico.

MATERIALI E METODI

L'area di studio, di circa 1800 ettari nel comune di Borbona (RI), si sviluppa da 900 a 1826 m slm sulla vetta di Monte Giano. Essa comprende al suo interno il SIC Monte Cagno e Colle Pratoguerra (SIC IT6020028) e, pur relativamente piccola, presenta una notevole diversità di ambienti: prati, arbusteti, ecotoni arborati, boschi a querce, faggete. Per le caratteristiche delle località si rinvia a Pinzari et al. (2010). Alle località specifiche e l'altitudine indicate nei reperti va premessa sempre la dicitura: Vallemare, Borbona (RI), Italia.

(*) Università degli studi Roma Tre, Via Ostiense, 133 – 00154 Roma, Italia. E-mail: manuela.pinzari@uniroma3.it; <https://orcid.org/0000-0003-0829-3453>

(**) Piazza Francesco Morosini, 12 – 00136 Roma, Italia. mario.pinzari@uniroma3.it; <https://orcid.org/0000-0002-5279-2092>

Le raccolte sono state effettuate di notte presso lampade fisse a luce bianca mista 160 W. Tutti gli esemplari ove non diversamente indicato sono conservati nella Collezione Manuela e Mario Pinzari in Roma (Italia).

Le determinazioni delle specie, ove non diversamente indicato, sono state effettuate dagli autori in base all'habitus e, ove necessario, mediante l'analisi dei genitali ed il confronto con le opere citate e le immagini reperite in Lepiforum (2022).

Per la distribuzione delle specie sono state utilizzate le Checklist delle Specie della Fauna Italiana con successivi aggiornamenti, la Fauna Europaea (De Jong et al. 2014) e Lepiforum (2022).

Le specie contrassegnate con “§” sono discusse nelle conclusioni.

RISULTATI

Sono state raccolte 18 specie di lepidotteri nuove per l'area di studio. Una specie, *Amphithrix sublineatella* (Staudinger, 1859) era nota solo della Sicilia. Altre cinque specie, prima note soltanto dell'Italia settentrionale, risultano nuove per la penisola italiana: *Nemophora fasciella* (Fabricius, 1775), *Argyresthia submontana* Frey, 1870, *Argyresthia curvella* (Linnaeus, 1761), *Elachista albifrontella* (Hübner, [1817]) e *Elachista maculosella* Chrétien, 1896.

LISTA DELLE SPECIE

PSYCHIDAE

1. *Bankesia desplatsella* Nel, 1999

REP. 1 ♂, Colle Marcone, 1121 m, 1062 m, 4.IX.2020, 1 ♂ (gen. praep. PSY 10, M. Pinzari, det. E. Bertaccini), idem, 25.IX.2021, M. Pinzari leg.

ADELIDAE

2. *Nemophora fasciella* (Fabricius, 1775)

REP. 1 ♂, Bivio Brignola, 1062 m, 18.VI.2021, M. Pinzari leg.

3. *Nematopogon prolai* (Hartig, 1941)

REP. 1 ♂ (gen. praep. ADE 22, M. Pinzari), Pian Mattano, 1100 m, 30.IV.2018.

TISCHERIIDAE

4. *Tischeria ekebladella* (Bjerkander, 1795)

REP. 1 ♀ (gen. praep. TISC 9, M. Pinzari), Colle Marcone, 1121 m, 24.VIII.2016, 1 ♀ (gen. praep. TISC 6, M. Pinzari), idem, 23.VII.2020, M. Pinzari leg.

BUCCULATRICIDAE

5. *Bucculatrix bechsteinella* (Bechstein & Scharfenberg, 1805)
REP. 1♂ (gen. praep. BUC 2, M. Pinzari), Colle Marcone, 1121 m, 1.VIII.2019, M. Pinzari leg.

GRACILLARIIDAE

6. *Phyllonorycter insignitella* (Zeller, 1846)
REP. 1♂ (gen. praep. GRAC 24, M. Pinzari), Colle Marcone, 1121 m, 12.VIII.2010, 1♂ (gen. praep. GRAC 8, M. Pinzari), idem, 1.VIII.2011, 1♂ (gen. praep. GRAC 52, M. Pinzari), idem, 14.VIII.2016, M. Pinzari leg.
7. *Phyllonorycter quercifoliella* (Zeller, 1839)
REP. 1♀ (gen. praep. GRAC 50, M. Pinzari), Colle Marcone, 1121 m, 18.X.2012, M. Pinzari leg.
8. *Phyllonorycter roboris* (Zeller, 1839)
REP. 1♂ (gen. praep. GRAC 49, M. Pinzari), Colle Marcone, 1121 m, 16.VIII.2016, M. Pinzari leg.

ARGYRESTHIIDAE

9. *Argyresthia abdominalis* Zeller, 1839
REP. 1♂ (gen. praep. ARGY 24, M. Pinzari), Colle Marcone, 1121 m, 26.VII.2020, M. Pinzari leg.
10. *Argyresthia submontana* Frey, 1870
REP. 1♂ (gen. praep. ARGY 22, M. Pinzari), Colle Marcone, 1121 m, 11.X.2014, 1♂, idem, 21.IX.2019, 1♂ (gen. praep. ARGY 25, M. Pinzari), idem, 28.VI.2021, M. Pinzari leg.
11. *Argyresthia curvella* (Linnaeus, 1761)
REP. 1♂, Colle Marcone, 1121 m, 12.VI.2021, 1♂ (gen. praep. ARGY 26, M. Pinzari), idem, 28.VI.2021, M. Pinzari leg.

LYONETIIDAE

12. *Leucoptera coronillae* (M. Hering, 1933)
REP. 1♂, Colle Marcone, 1121 m, 9.VIII.2016, 1♂ (gen. praep. LYO 1, M. Pinzari), idem, 21.VIII.2016, M. Pinzari leg.

ELACHISTIDAE

13. *Elachista albifrontella* (Hübner, [1817])
REP. 1♂ (gen. praep. ELA 33, M. Pinzari), Colle Marcone, 1121 m, 2.VI.2012, 1♂ (gen. praep. ELA 52, M. Pinzari), idem, 6.VII.2020, 1♂ (gen. praep. ELA 56, M. Pinzari), idem, 15.VI.2019, M. Pinzari leg.

14. *Elachista maculosella* Chrétien, 1896

REP. 1♀ (gen. praep. ELA 45, M. Pinzari), Colle Marcone, 1121 m, 19.VII.2014, 1♀ (gen. praep. ELA 51, M. Pinzari), idem, 20.VII.2019, 1♀, idem, 27.VIII.2019, 1♀ (gen. praep. ELA 50, M. Pinzari), idem, 6.VIII.2020, 1♂, idem, 7.VII.2021, M. Pinzari leg.

COLEOPHORIDAE

15. *Coleophora grotenfelti* (Tabell & Kosorín, 2020) §

REP. 1♀ (gen. praep. COLE 94, M. Pinzari, GP Bldz 16154, G. Baldizzone), Colle Marcone, 1121 m, 28.VI.2012 M. Pinzari leg., Paratypus in Coll. Baldizzone.

AUTOSTICHIDAE

16. *Apatema mediopallidum* Walsingham, 1900

REP. 1♂ (gen. praep. SYM 32, M. Pinzari), Colle Marcone, 1121 m, 7.VIII.2019, M. Pinzari leg.

PYRALIDAE

17. *Amphithrix sublineatella* (Staudinger, 1859) (Figg. 1-2) §

REP. 1♀ (gen. praep. PIRA 258, M. Pinzari), Colle Marcone, 1121 m, 14.VII.2012, M. Pinzari leg.

18. *Eccopisa effractella* Zeller, 1848

REP. 1♀ (gen. praep. PIRA 419, M. Pinzari), Colle Marcone, 1121 m, 7.VII.2017, M. Pinzari leg.

EREBIDAE

19. *Ophiusa tirhaca* (Cramer, [1777]) §

REP. 1♀, Colle Marcone, 1121 m, 23.VII.2021, M. Pinzari leg.

CONSIDERAZIONI

Amphithrix sublineatella (Staudinger, 1859) (Fig. 1), nota in Italia soltanto della Sicilia è presente nella penisola Iberica, nel sud della Francia, in Corsica e in Croazia. Il ritrovamento della specie, considerata la distribuzione, ne colma una lacuna. Essa si sviluppa (Klimesch 1942) a spese di *Helichrysum italicum* (Roth) G. Don, 1830, pianta molto comune nel luogo di ritrovamento. Si tratta di un reperto certamente tardivo rispetto alla durata delle ricerche ed è dovuto probabilmente al fatto che si tratta di una specie localizzata.

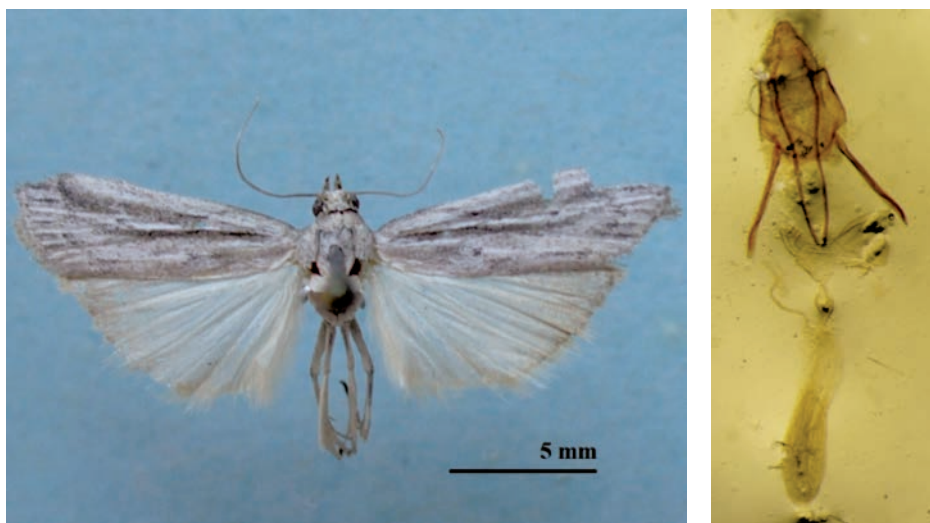


Fig. 1 – *Amphithrix sublineatella* (Staudinger, 1859) ♀: (1) imago (sinistra); (2) apparato genitale (gen. praep. PIRA 258, M. Pinzari) (destra).

L'erebide *Ophiusa tirhaca* (Cramer, [1777]), nuovo per l'area, è specie che vive a quote meno elevate e l'esemplare, abbastanza logoro, è da considerarsi vagante ed occasionale.

Per completare la lista delle specie note fino ad oggi dell'area di studio abbiamo aggiunto *Coleophora grotenfelti* Tabell & Kosorín, 2020, già precedentemente citata come *C. bucovinella* Nemeş, 1968 (Baldizzone 2019), poi descritta come nuova specie.

Correggiamo infine due precedenti errori di determinazione. Nel lavoro del 2010 (Pinzari et al. 2010) abbiamo segnalato *Asartodes zapateri* (Ragonot, 1882). In tutti questi anni l'abbiamo cercata ovunque trovando sempre e soltanto *A. mospesulalis* (Duponchel, 1834) per cui non solo il maschio citato nel lavoro, verificato con l'esame dei genitali, ma anche la femmina appartengono a questa specie. Per cui *A. zapateri* non fa parte della fauna dell'area di studio. Anche nel caso di *Elachista apicipunctella* Stainton, 1849 (Pinzari et al. 2013) va corretto un errore di determinazione: si trattava invece di *Elachista albifrontella* (Hübner, [1817]).

Con le aggiunte e le correzioni di questo lavoro ad oggi le specie censite nell'area di studio sono 1700.

RINGRAZIAMENTI. Ringraziamo Edgardo Bertaccini (Roncadello) per la determinazione di *Banksia desplatsella*.

RIASSUNTO

Si riferisce su 19 specie di lepidotteri raccolte nell'area di Monte Cagno e dintorni (SIC IT6020028). Una specie, *Amphithrix sublineatella* (Staudinger, 1859), risulta nuova per l'Italia continentale. Cinque specie sono nuove per la penisola italiana: *Nemophora fasciella* (Fabricius, 1775), *Argyresthia submontana* Frey, 1870, *Argyresthia curvella* (Linnaeus, 1761), *Elachista albifrontella* (Hübner, [1817]) e *Elachista maculosella* Chrétien, 1896. Vengono tolte dalla lista *Asartodes zapateri* (Ragonot, 1882) e *Elachista apicipunctella* Stainton, 1849 la cui determinazione in precedenti lavori era errata. Le specie raccolte nell'area di studio fino ad oggi risultano in tutto 1700.

SUMMARY

Amphithrix sublineatella (Staudinger, 1859) new for continental Italy and other new species for the surroundings of the SIC Monte Cagno, Borbona (Province of Rieti, Lazio) (Lepidoptera).

We refer to the collection of 19 species of moths new to the area of Monte Cagno and its surroundings (SCI IT6020028). One species, *Amphithrix sublineatella* (Staudinger, 1859), is new to continental Italy. Five species are new to the Italian peninsula: *Nemophora fasciella* (Fabricius, 1775), *Argyresthia submontana* Frey, 1870, *Argyresthia curvella* (Linnaeus, 1761), *Elachista albifrontella* (Hübner, [1817]) and *Elachista maculosella* Chrétien, 1896. Are removed from the list *Asartodes zapateri* (Ragonot, 1882) and *Elachista apicipunctella* Stainton, 1849, taxa whose determination in previous papers was wrong. The total number of Lepidoptera species collected in the same area as of former studies is now 1,700.

BIBLIOGRAFIA

- BALDIZZONE G. 2019. Coleophoridae. Fauna d'Italia 53. Calderini, Bologna, 907 pp.
- BRYNER R. 2020. Adelidae (Lepidoptera). Beitrag zur Kenntnis der Biologie und Bestimmungshilfe für die europäischen Arten. Contributions to Natural History, 38: 1-475.
- DE JONG Y., VERBEEK Y., MICHELSEN V., PER DE PLACE B., LOS V., STEEMAN F., BAILLY N., BASIRE C., CHYLARECKI P., STLOUKAL E., HAGEDORN G., WETZEL F.T., GLÖCKLER F., KROUPA A., KORB G., HOFFMANN A., HÄUSER C., KOHLBECKER A., MÜLLER A., GUENTSCH A., STOEVE P. & PENEV L. 2014. Fauna Europaea - all European animal species on the web. Biodiversity Data Journal 2: e4034; doi: 10.3897/BDJ.2.e4034
- KLIMESCH J. 1942. Über Microlepidopteren-Ausbeuten aus der Gegend von Zaton bei Gravosa (Süddalmatien). Mitteilungen der Münchner Entomologischen Gesellschaft, 32(2-3): 347-399.
- LEPIFORUM. 2022. Bestimmung von Schmetterlingen (Lepidoptera) und ihren Präimaginalstadien; <http://www.lepiforum.de/lepiwiki> (consultato il 7 luglio 2022).
- MEY, W. 1994. Taxonomic revision of the westpalaearctic species of the genus *Leucoptera* Hübner, [1825], s.l. (Lepidoptera, Lyonetiidae). Deutsche Entomologische Zeitschrift, (Neue Folge) 41(1): 173-234.
- PINZARI MANUELA, NEL J. & PINZARI MARIO. 2016. *Acompsia baldizzonei* sp. n. espèce nouvelle découverte dans les Apennins (Italie) (Lepidoptera, Gelechiidae). Revue de l'Association Roussillonnaise d'Entomologie, 25(1): 23-25.
- PINZARI MANUELA & PINZARI MARIO. 2016. A remarkable form of *Cyclophora* sp. (Lepidoptera, Geometridae, Sterrhinae). Contributions to Entomology - Beiträge zur Entomologie, 66(2): 165-168.

- PINZARI MANUELA & PINZARI MARIO. 2018. Quattro specie nuove per la penisola italiana con *Asartodes monspesulalis* (Duponchel, 1834). Contributo alla fauna di Monte Cagno e dintorni (Italia Centrale) (Lepidoptera). Bollettino della Associazione Romana di Entomologia, 73(1-4): 77- 84.
- PINZARI MANUELA & PINZARI MARIO. 2019a. Genus *Delplanqueia* Leraut, 2001 and *D. inscriptella* (Duponchel, 1836) (Lepidoptera, Pyralidae) in Italy. Journal of Entomological and Acarological Research, 51: 60-68.
- PINZARI MANUELA & PINZARI MARIO. 2019b. Genus *Pempeliella* Caradja, 1916 and *P. bayassensis* Leraut, 2001 (Lepidoptera, Pyralidae) in Italy. ZooKeys, (854): 131-144.
- PINZARI MANUELA & PINZARI MARIO. 2021. *Nemophora minimella* ([Denis & Schiffermüller], 1775) e *Phyllonorictor millierella* (Staudinger, 1871) nuove per l'Italia peninsulare ed altre specie nuove per i dintorni del SIC Monte Cagno, Borbona (Provincia di Rieti, Lazio). Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia, Nuova Serie, 2(1-4): 29-37.
- PINZARI MANUELA, PINZARI MARIO & ZILLI A. 2010. Deep lepidopterological exploration of Mt Cagno and surroundings (central Italy), a restricted mountain massif and hotspot for butterfly and moth diversity (Lepidoptera). Bollettino dell'Associazione romana di entomologia, 65(1-4): 3-383.
- PINZARI MANUELA, PINZARI MARIO & ZILLI A. 2013. Additions and corrections to the Lepidoptera fauna of Mt Cagno and surroundings (Central Italy), with first reports of *Caloptilia honoratella* and *Buvatina stroemella* from Italy (Lepidoptera). Bollettino dell'Associazione romana di entomologia, 68(1-4): 51-72.
- PINZARI MANUELA, PINZARI MARIO & ZILLI A. 2015. Additions to the Lepidoptera fauna of Mt Cagno and surroundings (Central Italy) with twelve interesting species for the Italian fauna (Lepidoptera). Bollettino dell'Associazione romana di entomologia, 70(1-4): 105-115.
- SCALERCIO S. & BERTACCINI E. 2017. *Bankesia desplatsella* Nel, 1999 (Lepidoptera, Psychidae): a species new to the Italian fauna. Nota Lepidopterologica, 40(1): 125-130.
- TABELL J. & BALDIZZONE G. 2014 *Coleophora mareki* Tabell & Baldizzone, sp. n., a new coleophorid moth of the *serpylletorum* species-group (Lepidoptera: Coleophoridae). SHILAP Revista de Lepidopterologia, 42(167): 399-408.
- TABELL J. & KOSORÍN F. 2020. *Coleophora grotenfelti* Tabell & Kosorín, a new species belonging to the *C. dianthi* species complex (Lepidoptera: Coleophoridae). Microlepidoptera.hu, 16: 25-32.

ZERUN ZERUNIAN (*), MANUELA PINZARI (**), MARIO PINZARI (***),
GIANLUCA BENCIVENGA (****) e ALBERTO ZILLI (*****)

I LEPIDOTTERI DELL'AREA DI COLFIORITO
(UMBRIA, ITALIA CENTRALE)
(Lepidoptera)

INTRODUZIONE

Come efficacemente ricordato da Pedrotti (2019), la Palude di Colfiorito rappresenta un ambiente palustre di montagna che per estensione non ha eguali nell'Appennino. Essa si trova insediata su uno degli otto piani, o "altipiani", presenti all'interno del Bacino di Colfiorito, un sistema idrografico endorreico di poco più di 90 km², situato a cavallo delle province di Perugia e di Macerata, dominato a nord-est dal massiccio del Monte Pennino (1571 m). L'intera area è di straordinaria importanza naturalistica e per tale motivo è stata oggetto di numerosissime indagini che ne hanno di volta in volta esaltato gli aspetti d'interesse, soprattutto in ambito geomorfologico, botanico, fitosociologico e avifaunistico: si vedano ad esempio i contributi di Lippi Boncambi (1939, 1940), Paganelli (1956), Gregori (1990), Ballelli et al. (2010), Velatta et al. (2011), Barchi et al. (2012), Pedrotti (2019) e la copiosa bibliografia attinente l'area in essi citata. Più scarse sono state le ricerche relative all'entomofauna, fra le quali si ricordano in particolare quelle di Cianficconi et al. (2000) sui Tricotteri, La Porta et al. (2013) sugli Odonati e Luna (2019) sui Coleotteri. Anche sui Lepidotteri si segnalano pochi lavori, di fatto integralmente dedicati alle specie diurne, i ropaloceri (Papilionoidea) e poche falene. L'assenza di dati sui lepidotteri notturni dell'area di Colfiorito rispecchia un problema di notevole rilevanza scientifica, cioè che in Italia si conosce poco o nulla del popolamento lepi-

(*) Via degli Olivi, 7 - 06081 Assisi (PG), Italia. E-mail: zerunian@virgilio.it

(**) Università degli studi Roma Tre, Via Ostiense, 133 - 00154 Roma, Italia. E-mail: manuela.pinzari@uniroma3.it; <https://orcid.org/0000-0003-0829-3453>

(***) Piazza Francesco Morosini, 12 - 00136 Roma, Italia. E-mail: mario.pinzari@uniroma3.it; <https://orcid.org/0000-0002-5279-2092>

(****) Via del Righetello, 8 - 06132 Perugia, Italia. E-mail: geologobencivenga@libero.it

(*****) Natural History Museum, Insects Division, Cromwell Road - SW7 5BD London, UK. E-mail: a.zilli@nhm.ac.uk; <https://orcid.org/0000-0002-3416-8069>

dotterologico delle paludi montane. Infatti, nonostante le approfonditissime ricerche sulle lepidotterofaune delle zone umide (e.g. Marini & Trentini 1984; Huemer & Morandini 2006; Bella et al. 2009; Zilli et al. 2014; Triberti et al. 2017; Leonardi & Zilli 2018; Zilli & Forestiero 2018), mancano studi organici sulle più classiche facies palustri ad elofite come *Phragmites australis* o *Schoenoplectus lacustris* in zone diverse da quelle planiziali interne o costiere. Ciò va evidentemente ricondotto alla sporadicità delle paludi in ambiente montano, sia per le particolari condizioni geoidrologiche necessarie alla loro formazione, sia per le conversioni subite sin da epoca storica in terreni agricoli, trattandosi ovviamente di ambienti con abbondante accumulo di sostanza organica impostatisi su pianori ricchi di acque all'interno di territori fortemente acclivi. Tale destino ha anche interessato il bacino di Colfiorito (De Marinis & Silvestrini 2000; Pedrotti 2019), ma la persistenza di un lembo consistente di vegetazione palustre nell'omonima palude è stato un irrinunciabile movente ad intraprendere le ricerche di cui diamo conto nel presente contributo. Le nostre indagini hanno perciò avuto come obiettivo quello di appurare se esista uno specifico popolamento lepidotterologico palustre appenninico e quali siano le sue caratteristiche. A tale scopo, abbiamo svolto numerose visite nella zona, sia per determinare la diversità dei lepidotteri di Colfiorito sia per valutare il quadro faunistico complessivo del comprensorio in cui essa si inserisce.

MATERIALI E METODI

L'area di studio considerata nel corso delle ricerche corrisponde al settore umbro del bacino imbrifero di Colfiorito così come delineato da Lippi Boncambi (1940) e riportato da Pedrotti (2019), con la notevole eccezione del versante occidentale del Monte Pennino per le quote maggiori di 1100 m; ciò al fine di circoscrivere una fauna il più possibile omogenea evitando l'inclusione di reperti di provenienza tipicamente montano-appenninica.

Le raccolte sono state effettuate sia a vista per le specie diurne sia mediante un telo bianco verticale illuminato da una lampada a luce miscelata da 160 W alimentata da un generatore portatile Airmax GX 1000 per le specie a volo notturno. I reperti, ove necessario per esigenze di identificazione e documentazione, sono stati prelevati e portati in laboratorio, sessati, determinati a livello di specie (spesso ricorrendo alla dissezione degli apparati copulatori) e infine conservati nella collezione faunistica umbra del primo autore.

La maggior parte dei campionamenti è stata condotta nel periodo aprile 2016-luglio 2022 ma ci siamo altresì avvalsi dei reperti inediti e degli avvistamenti effettuati da numerosi amici e colleghi che ci hanno cortesemente messo a disposizione le loro collezioni o la loro documentazione fotografica, a cominciare da un lotto di esemplari raccolti da Angelo Pennisi nel biennio 1994-1995 in un querceto presso l'abitato di Colfiorito. Tutti gli esemplari fisici preservati in collezione sono riportati nella parte

speciale sotto la voce “reperti”, mentre gli avvistamenti si troveranno elencati alla voce “osservazioni”. Le località di raccolta o cui si riferiscono le osservazioni sono pertanto le seguenti.

Annifo, 850 m
Casette di Cupigliolo, 800 m, 850 m
Colfiorito, 850 m
Collecroce, 800 m, 850 m
Forcatura, 850 m
Il Monte, 800 m
Le Casermette, 800 m
M. Orve, 850 m, 900 m, 950 m
Molinaccio, 760 m
Palude di Colfiorito, 760 m
Pineta, 850 m
Strada della Pineta, 900 m

Oltre alle nostre ricerche originali, abbiamo consultato i lavori disponibili contenenti dati faunistici sui Lepidotteri dell’area. Questi sono stati evidenziati sotto la voce “segnalazioni”, indicando i siti precisi di campionamento laddove questi siano stati esplicitati nelle relative pubblicazioni. In particolare, per quanto riguarda il contributo di Pivotti et al. (2011) sono state considerate le località di Annifo, Arvello (780 m), Col Falcone (900 m), Colfiorito (più quote), Collecroce (890 m), “Fellerano (Colfiorito)” [sic] (720 m), M. Orve (900 m), M. Pennino (quote fino a 1100 m), Piano di Arvello (più quote), Piano di Ricciano (790 m), Popola (più quote) e Selva di Cupigliolo (872 m). Sono perciò state escluse località limitrofe non ricadenti nel bacino imbrifero di Colfiorito quali ad esempio Fonte Morrica, La Franca e Volperino, anche se in un caso è stato riportato un reperto di difficile assegnazione indicato come proveniente da “Volperino (Cupigliolo)” (890 m). Per le indicazioni generiche dell’area di Colfiorito sono invece riportati i soli riferimenti bibliografici.

Abbreviazioni (raccoltori, preparatori e fotografi): AB - Auro Berluti; AP - Angelo Pennisi; BP - Bruna Pasquini; EB - Emanuela Baccellini; EG - Enzo Goretti; GB - Gianluca Bencivenga; IZ - Ivan Zerunian; LM - Lamberto Massetti; LP - Laura Picchiarelli; MPa - Matteo Pallottini; MPi - Mario Pinzari; ZZ - Zerun Zerunian. Altre abbreviazioni: em. = emergit; GP = genitalia praeparatum/praeparati; vid. = vidit/viderunt.

L’ordine sistematico delle famiglie segue quello di Lees & Zilli (2021), mentre le specie all’interno delle famiglie sono disposte secondo il codice numerico di Karsholt & Razowski (1996), così come aggiornato da Lepiforum e.V. (2022).

RISULTATI

Elenco delle specie

HEPIALIDAE

- 1) 00063 *Triodia sylvina* (Linnaeus, 1761)
REPERTI. 1♂, 1♀, Le Casermette, 3.IX.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 1.X.2020 (GB, ZZ).
- 2) 00067 *Korscheltellus lupulina* (Linnaeus, 1758)
REPERTI. 2♂♂, Palude di Colfiorito, 14.V.2017 (GB, ZZ); 1♂, 1♀, Le Casermette, 9.V.2019 (GB, ZZ); 1♀, idem, 31.V.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 28.V.2020 (GB, ZZ); 2♂♂, idem, 30.V.2021 (GB, ZZ); 1♂, M. Orve, 850 m, 28.V.2020 (ZZ).
- 3) 00071 *Pharmacis aemilianus* (Costantini, 1911)
REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 30.VII.2016 (GB, ZZ); 1♂, idem, 30.VII.2020 (GB, ZZ); 4♂♂, 1♀, Le Casermette, 17.VIII.2019 (ZZ); 1♂, M. Orve, 900 m, 20.VIII.2020 (GB, ZZ).

ADELIDAE

- 4) 00346 *Nemophora metallica* (Poda, 1761)
REPERTI. 3♂♂, Annifo, 6.VII.2019 (ZZ).
- 5) 00365 *Adela reaumurella* (Linnaeus, 1758)
REPERTI. 1♂, M. Orve, 900 m, 10.V.2020 (ZZ).
- 6) 00386 *Nematopogon prolai* (Hartig, 1941)
REPERTI. 1♂, Annifo, 8.V.2020 (ZZ).
- 7) 00391 *Nematopogon swammerdamella* (Linnaeus, 1758)
REPERTI. 1♂, Le Casermette, 9.V.2019 (GB, ZZ).
- 8) 00392 *Nematopogon sericinellus* Zeller, 1847
REPERTI. 1♂, Le Casermette, 9.V.2019 (GB, ZZ) (GP Ade23 MPi).

TINEIDAE

- 9) 00629 *Nemapogon inconditella* (D. Lucas, 1956)
REPERTI. 1♀, M. Orve, 900 m, 20.VIII.2020 (GB, ZZ) (GP Tinei246 MPi); 1♀, Le Casermette, 30.VII.2020 (GB, ZZ) (GP Tinei253 MPi).

YPONOMEUTIDAE

- 10) 01347 *Yponomeuta evonymella* (Linnaeus, 1758)
REP. 2♂♂, 4♀♀, Collecroce, 800 m, 30.V.2019 (ex larvis) (GB, ZZ); 1♂, Palude di Colfiorito, 3.IX.2020 (GB, ZZ).
- 11) 01348 *Yponomeuta padella* (Linnaeus, 1758)
REP. 1♂, Palude di Colfiorito, 19.VII.2017 (EG, GB, ZZ); 1♀, idem, 19.VII.2019 (GB, ZZ).
- 12) 01353 *Yponomeuta irrorella* (Hübner, 1796)
REP. 1♂, Palude di Colfiorito, 1.VII.2020 (GB, ZZ).

PLUTELLIDAE

- 13) 01525 *Plutella xylostella* (Linnaeus, 1758)
REP. 1♂, Palude di Colfiorito, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, idem, 14.V.2017 (GB, ZZ); 1♂, Le Casermette, 9.V.2019 (GB, ZZ); 1♂, Annifo, 23.V.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 21.VI.2019 (GB, ZZ); 1♂, Collecroce, 800 m, 30.V.2019 (GB, ZZ).

YPSOLOPHIDAE

- 14) 01480 *Ypsolopha mucronella* (Scopoli, 1763)
REP. 1♀, Forcatura, 13.IV.2016 (EG, GB, ZZ) (GP 1367 ZZ); 1♀, Le Casermette, 12.VIII.2022 (ZZ).

SCYTHROPIIDAE

- 15) 01344 *Scythropia crataegella* (Linnaeus, 1767)
REP. 1♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ).

ALUCITIDAE

- 16) 05325 *Alucita huebneri* Wallengren, 1859
REP. 1♂, Le Casermette, 28.IV.2019 (ZZ) (GP Alu32 MPi); 2♂♂, 2♀♀, idem, 11.VIII.2020 (GB, ZZ) (GP Alu33 MPi).
- 17) 05335 *Alucita zonodactyla* Zeller, 1847
REP. 1♀, Le Casermette, 25.VII.2020 (GB, ZZ) (GP Alu35 MPi).

PTEROPHORIDAE

- 18) 05364 *Agdistis* cf. *tamaricis* (Zeller, 1847)
REP. 1♀, Le Casermette, 6.VI.2022 (ZZ) (GP 1357 ZZ).
NOTE. Un singolo esemplare chiaramente affine alla specie indicata ma con alcune differenze che necessitano di ulteriori valutazioni, per il quale ci riserviamo pertanto di fornire l'identificazione definitiva.
- 19) 05445 *Oxyptilus distans* (Zeller, 1847)
REP. 1♂, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ) (GP 1352 ZZ).
- 20) 05451 *Oxyptilus tristis* (Zeller, 1841)
REP. 1♂, Annifo, 6.VI.2022 (ZZ).
- 21) 05485 *Pterophorus pentadactyla* (Linnaeus, 1758)
REP. 1♂, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ).
- 22) 05552 *Emmelina monodactyla* (Linnaeus, 1758)
REP. 2♂♂, Le Casermette, 25.III.2019 (GB, ZZ) (GP Pter145 MPi); 1♂, idem, 24.II.2020 (ZZ); 1♂, Casette di Cupigliolo, 850 m, 7.III.2019 (GB, ZZ); 1♀, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ) (GP Pter146 MPi); 1♂, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ); 1♀, Palude di Colfiorito, 9.VII.2020 (GB, ZZ).

TORTRICIDAE

- 23) 04187 *Phtheochroa inopiana* (Haworth, [1811])
REP. 1♂, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, idem, 30.VII.2016 (EG, GB, ZZ); 2♂♂, idem, 3.VII.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 19.VII.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 25.VII.2020 (GB, ZZ) (GP PrepT1707 MPi).
- 24) 04229 *Cochylimorpha meridiana* (Staudinger, 1859)
REP. 1♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ).
- 25) 04268 *Agapeta hamana* (Linnaeus, 1758)
REP. 2♂♂, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, idem, 19.VII.2017 (EG, GB, ZZ); 1♂, idem, 19.VII.2019 (GB, ZZ); 2♂♂, idem, 9.VII.2020 (GB, ZZ).
- 26) 04271 *Agapeta zoegana* (Linnaeus, 1767)
REP. 1♂, 1♀, Palude di Colfiorito, 17.VIII.2004 (IZ, ZZ).
- 27) 04294 *Aethes hartmanniana* (Clerck, 1759)
REP. 1♂, M. Orve, 900 m, 28.V.2020 (ZZ).
- 28) 04296 *Aethes williana* (Brahm, 1791)
REP. 1♂, Annifo, 5.VII.2022 (ZZ).

- 29) 04345 *Diceratura ostrinana* (Guenée, 1845)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 14.V.2019 (GB, ZZ); 2♀♀, idem, 19.VII.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 9.VII.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 25.VII.2020 (GB, ZZ); 3♂♂, idem, 30.VII.2020 (GB, ZZ).
- 30) 04360 *Cochylis millierana* Peyerimhoff, 1877
 REPERTI. 1♂, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 31) 04370 *Tortrix viridana* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 20.VI.2016 (EG, GB, ZZ).
- 32) 04372 *Aleimma loeflingiana* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ).
- 33) 04386 *Acleris schalleriana* (Linnaeus, 1761)
 REPERTI. 2♀♀, Palude di Colfiorito, 1.VII.2020 (GB, ZZ); 1♀, idem, 9.VII.2020 (GB, ZZ).
- 34) 04390 *Acleris variegana* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 3.VII.2019 (GB, ZZ); 1♂, Le Casermette, 4.XI.2020 (GB).
- 35) 04471 *Cnephasia incertana* (Treitschke, 1835)
 REPERTI. 1♂, Annifo, 23.V.2019 (ZZ) (GP PrepT1628 MPi); 2♂♂, 4♀♀, idem, 21.VI.2019 (GB, ZZ) (GP PrepT1646, 1647 MPi); 3♂♂, Collecroce, 800 m, 31.V.2019 (GB, ZZ) (GP PrepT1649 MPi).
- 36) 04472 *Cnephasia abrasana* (Duponchel, [1843])
 REPERTI. 1♂, Collecroce, 800 m, 31.V.2019 (GB, ZZ); 1♂, Annifo, 8.V.2020 (ZZ).
- 37) 04474 *Cnephasia stephensiana* (Doubleday, [1849])
 REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♀, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ) (GP PrepT1650 MPi).
- 38) 04480 *Cnephasia genitalana* Pierce & Metcalfe, 1915
 REPERTI. 1♀, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ) (GP PrepT1635 MPi).
- 39) 04482 *Cnephasia communana* (Herrich-Schäffer, [1851])
 REPERTI. 3♂♂, 2♀♀, Forcatura, 13.IV.2016 (EG, GB, ZZ) (GP PrepT1604 MPi); 2♂♂, 1♀, Collecroce, 800 m, 31.V.2019 (GB, ZZ) (GP PrepT1651, 1653 MPi).
- 40) 04484 *Cnephasia cupressivorana* (Staudinger, 1870)
 REPERTI. 1♂, Collecroce, 800 m, 31.V.2019 (GB, ZZ) (GP PrepT1645 MPi); 1♂, Le Casermette, 28.III.2022 (ZZ) (GP. 1372 ZZ).
- 41) 04504 *Cnephasia ecullyana* Réal, 1951
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 30.VII.2020 (GB, ZZ) (GP PrepT1654 MPi).

- 42) 04522 *Pseudargyrotoza conwagana* (Fabricius, 1775)
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 3.VII.2019 (ZZ).
- 43) 04531 *Epagoge grotiana* (Fabricius, 1781)
 REPERTI. 1♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ).
- 44) 04533 *Paramesia gnomana* (Clerck, 1759)
 REPERTI. 1♀, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ).
- 45) 04557 *Archips podana* (Scopoli, 1763)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ).
- 46) 04560 *Archips rosana* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 9.VII.2020 (GB, ZZ).
- 47) 04564 *Choristoneura hebenstreitella* (Müller, 1764)
 REPERTI. 1♂, 1♀, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ).
- 48) 04568 *Argyrotaenia ljugiana* (Thunberg, 1797)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 9.VII.2020 (GB, ZZ).
- 49) 04579 *Pandemis cerasana* (Hübner, 1786)
 REPERTI. 3♂♂, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ).
- 50) 04580 *Pandemis heparana* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ); 1♀, Palude di Colfiorito, 19.VII.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 1.VII.2020 (GB, ZZ); 2♂♂, idem, 9.VII.2020 (GB, ZZ); 7♂♂, 1♀, idem, 30.VII.2020 (GB, ZZ).
- 51) 04624 *Clepsis pallidana* (Fabricius, [1777])
 REPERTI. 2♂♂, Palude di Colfiorito, 17.VIII.2004 (IZ, ZZ); 1♂, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ); 1♂, M. Orve, 900 m, 20.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 52) 04665 *Endothenia gentianaeana* (Hübner, [1796-1799])
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 2.V.2019 (GB, ZZ); 2♂♂, Annifo, 8.V.2020 (ZZ).
- 53) 04673 *Endothenia quadrimaculana* (Haworth, [1811])
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, idem, 18.VIII.2017 (GB, ZZ).
- 54) 04711 *Orthotaenia undulana* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ).
- 55) 04713 *Hedya salicella* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 2♂♂, idem, 3.IX.2020 (GB, ZZ).

- 56) 04714 *Hedya nubiferana* (Haworth, [1811])
 REPERTI. 2♂♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ).
- 57) 04731 *Celypha lacunana* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ).
- 58) 04831 *Spilonota ocellana* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 25.VII.2020 (GB, ZZ).
- 59) 04896 *Pelochrista caecimaculana* (Hübner, [1796-1799])
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 25.VII.2020 (GB, ZZ).
- 60) 04932 *Eucosma cana* (Haworth, [1811])
 REPERTI. 3♂♂, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 2♂♂, idem, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, idem, 30.VII.2016 (GB, ZZ); 4♂♂, idem, 14.V.2017 (GB, ZZ); 2♂♂, idem, 3.VII.2019 (GB, ZZ); 4♂♂, idem, 19.VII.2019 (GB, ZZ); 1♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ).
- 61) 04935 *Eucosma hohenwartiana* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♀, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ); 1♀, Palude di Colfiorito, 30.VII.2020 (GB, ZZ).
- 62) 04963 *Eucosma conterminana* (Guenée, 1845)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 19.VII.2017 (EG, GB, ZZ) (GP PrepT1606 MPi); 1♀, idem, 3.VII.2019 (GB, ZZ).
- 63) 04989 *Gypsonoma aceriana* (Duponchel, [1843])
 REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 30.VII.2020 (GB, ZZ) (GP PrepT1706 MPi).
- 64) 04998 *Epiblema foenella* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ).
- 65) 05021 *Notocelia uddmanniana* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 2♂♂, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, idem, 1.VII.2020 (GB, ZZ); 1♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ).
- 66) 05022 *Notocelia roborana* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 3.VII.2019 (GB, ZZ).
- 67) 05044 *Rhyacionia buoliana* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 6.VII.2019 (ZZ).
- 68) 05062 *Ancylis comptana* (Frölich, 1828)
 REPERTI. 1♂, Annifo, 9.V.2019 (GB, ZZ); 6♂♂, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ).

- 69) 05070 *Ancylis apicella* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 9.VII.2020 (GB, ZZ).
- 70) 05084 *Grapholita compositella* (Fabricius, 1775)
 REPERTI. 1♂, Annifo, 8.V.2020 (ZZ).
- 71) 05095 *Grapholita gemmiferana* (Treitschke, 1835)
 REPERTI. 1♂, M. Orve, 900 m, 10.V.2020 (ZZ); 1♂, idem, 28.V.2020 (ZZ).
- 72) 05100 *Grapholita lunulana* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 2.V.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 9.V.2019 (GB, ZZ); 1♂, Annifo, 8.V.2020 (ZZ).
- 73) 05101 *Grapholita orobana* (Treitschke, 1830)
 REPERTI. 1♂, Annifo, 13.VI.2019 (GB, ZZ).
- 74) 05116 *Cydia succedana* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, M. Orve, 900 m, 28.V.2020 (ZZ).
- 75) 05144 *Cydia pomonella* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 25.VII.2020 (GB, ZZ).
- 76) 05152 *Cydia splendana* (Hübner, [1796-1799])
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 6.VII.2019 (ZZ); 1♀, Palude di Colfiorito, 19.VII.2019 (GB, ZZ);
 1♂, 1♀, M. Orve, 900 m, 28.V.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 20.VIII.2020 (GB, ZZ); 2♀♀, Il Monte,
 1.X.2020 (GB, ZZ) (GP PrepT1680 MPi).
- 77) 05153 *Cydia fagiglandana* (Zeller, 1841)
 REPERTI. 2♀♀, Palude di Colfiorito, 19.VII.2019 (GB, ZZ); 1♀, Le Casermette, 3.IX.2020 (GB,
 ZZ).
- 78) 05170 *Pammene amygdalana* (Duponchel, [1843])
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 3.VII.2019 (GB, ZZ).
- 79) 05173 *Pammene fasciana* (Linnaeus, 1761)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 3.VII.2019 (GB, ZZ) (GP PrepT1632 MPi); 1♂, M. Orve, 900
 m, 20.VIII.2020 (GB, ZZ) (GP PrepT1678 MPi).
- 80) 05239 *Dichrorampha simpliciana* (Haworth, [1811])
 REPERTI. 1♂, Annifo, 8.V.2020 (ZZ); 2♂♂, Palude di Colfiorito, 30.VII.2020; 1♂, Strada della
 Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 81) 05240 *Dichrorampha sequana* (Hübner, [1796-1799])
 REPERTI. 2♂♂, Le Casermette, 2.V.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 9.V.2019 (GB, ZZ).

LYPUSIDAE

- 82) 02231 *Diurnea fagella* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
REP. 1♂, Le Casermette, 22.III.2019 (ZZ).

DEPRESSARIIDAE

- 83) 01719 *Agonopterix arenella* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
REP. 1♂, 1♀, Il Monte, 1.X.2020 (GB, ZZ).
- 84) 01721 *Agonopterix propinquella* (Treitschke, 1835)
REP. 1♂, Le Casermette, 7.III.2019 (GB, ZZ); 2♂♂, idem, 25.III.2019 (GB, ZZ) (GP Depre291 MPi).
- 85) 01726 *Agonopterix curvipunctosa* (Haworth, [1811])
REP. 1♂, Le Casermette, 16.V.2017 (GB, ZZ).
- 86) 01730 *Agonopterix alstromeriana* (Clerck, 1759)
REP. 1♂, Palude di Colfiorito, 13.IV.2016 (EG, GB, ZZ); 1♀, idem, 19.VII.2019 (GB, ZZ); 1♂, Le Casermette, 7.III.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 28.IV.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 9.V.2019 (GB, ZZ).
- 87) 01743 *Agonopterix cnicella* (Treitschke, 1832)
REP. 1♂, Le Casermette, 1.X.2020 (GB, ZZ).
- 88) 01757 *Agonopterix kaekeritziana* (Linnaeus, 1767)
REP. 1♀, Palude di Colfiorito, 1.VII.2020 (GB, ZZ); 1♀, idem, 3.IX.2020 (GB, ZZ).
- 89) 01799 *Depressaria douglasella* Stainton, 1849
REP. 1♂, 1♀, Le Casermette, 1.X.2020 (GB, ZZ) (GP♂ Depre294 MPi).
- 90) 01800 *Depressaria cf. floridella* Mann, 1864
REP. 1♂, Palude di Colfiorito, 3.IX.2020 (GB, ZZ) (GP Depre295 MPi).
NOTE. Un singolo esemplare strettamente ma non completamente corrispondente alla specie indicata, per il quale ci riserviamo pertanto di fornire l'identificazione definitiva.
- 91) 01806 *Depressaria albipunctella* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
REP. 1♂, Le Casermette, 25.III.2019 (GB, ZZ).

OECOPHORIDAE

- 92) 02284 *Hofmannophila pseudospretella* (Stainton, 1849)
REP. 1♂, Le Casermette, 9.V.2019 (ZZ); 1♂, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ).

- 93) 02301 *Batia lambdella* (Donovan, 1793)
 REPERTI. 1♂, M. Orve, 900 m, 20.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 94) 02321 *Alabonia geoffrella* (Linnaeus, 1767)
 OSSERVAZIONI. 1 ex., Annifo, 5.VII.2022 (ZZ vid.).
- 95) 02341 *Pleurota pyropella* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 3♂♂, Annifo, 13.VI.2019 (ZZ); 1♂, idem, 21.VI.2019 (GB, ZZ); 1♂, Palude di Colfiorito, 14.V.2017 (GB, ZZ).
- 96) 02357 *Pleurota pungitiella* Herrich-Schäffer, [1854]
 REPERTI. 2♂♂, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, idem, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, idem, 9.VII.2020 (GB, ZZ); 1♂, M. Orve, 900 m, 28.V.2020; 1♂, Annifo, 8.V.2020 (ZZ).

PELEOPODIDAE

- 97) 02328 *Carcina quercana* (Fabricius, 1775)
 REPERTI. 1♂, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ).

AUTOSTICHIDAE

- 98) 02941 *Oegoconia quadripuncta* (Haworth, 1828)
 REPERTI. 1♂, M. Orve, 900 m, 20.VIII.2020 (GB, ZZ).

ELACHISTIDAE

- 99) 01863 *Elachista argentella* (Clerck, 1759)
 REPERTI. 2♂♂, M. Orve, 900 m, 10.V.2020 (ZZ).

COLEOPHORIDAE

- 100) 02594 *Coleophora kuehnella* (Goeze, 1783)
 REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ) (GP Cole153 MPi).
- 101) 02647 *Coleophora ochrea* (Haworth, 1828)
 REPERTI. 1♂, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 102) 02690 *Coleophora otidipenella* (Hübner, [1814-1817])
 REPERTI. 1♀, Forcatura, 13.IV.2016 (EG, GB, ZZ) (GP Cole156 MPi).
- 103) 02717 *Coleophora saxicolella* (Duponchel, [1843])
 REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 3.IX.2020 (GB, ZZ) (GP Cole169 MPi).

104) 02845 *Coleophora nutantella* Mühlig & Frey, 1857
REP. 1♀, Palude di Colfiorito, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ) (GP Cole155 MPi); 1♀, idem,
14.V.2017 (GB, ZZ) (GP Cole168 MPi); 1♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ).

105) 02868-007 *Coleophora texanella* Chambers, 1878
REP. 1♂, Palude di Colfiorito, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ) (GP Cole157 MPi).

BLASTOBASIDAE

106) 02898a *Blastobasis pannonica* Šumpich & Liška, 2011
REP. 1♂, Palude di Colfiorito, 1.VII.2020 (GB, ZZ).

COSMOPTERIGIDAE

107) 03156 *Pyroderces argyrogrammos* (Zeller, 1847)
REP. 1♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ); 1♂, Le Casermette, 13.VIII.2020 (GB, ZZ); 1♂, M.
Orve, 900 m, 28.V.2020 (ZZ).

GELECHIIDAE

108) 03269 *Metzneria paucipunctella* (Zeller, 1839)
REP. 1♂, M. Orve, 900 m, 28.V.2020 (ZZ).

109) 03285 *Metzneria aprilella* (Herrich-Schäffer, [1854])
REP. 1♀, Palude di Colfiorito, 9.VII.2020 (GB, ZZ) (GP Gele1000 MPi).

110) 03373 *Bryotropha terrella* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
REP. 1♂, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, idem, 29.VI.2016 (EG, GB,
ZZ) (GP Gele924 MPi); 1♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ) (GP Gele960 MPi).

111) 03407 *Stenolechia gemmella* (Linnaeus, 1758)
REP. 1♂, M. Orve, 850 m, 28.V.2020 (ZZ).

112) 03498 *Mirificarma eburnella* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
REP. 6♂♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 6.VI.2022 (ZZ) (GP 1353 ZZ).

113) 03659 *Ephysteris insulella* (Heinemann, 1870)
REP. 1♂, Palude di Colfiorito, 3.IX.2020 (GB, ZZ).

114) 03780 *Aproaerema cinctella* (Clerck, 1759)
REP. 1♂, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ).

115) 03852 *Dichomeris limosellus* (Schläger, 1849)

REP. 1♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ).

116) 03863 *Brachmia blandella* (Fabricius, 1798)

REP. 1♂, Palude di Colfiorito, 30.VII.2020 (GB, ZZ).

PYRALIDAE

117) 05578 *Lamoria anella* ([Denis & Schiffermüller], 1775)

REP. 1♂, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, 2♀♀, idem, 19.VII.2019 (GB, ZZ).

118) 05620 *Synaphe punctalis* (Fabricius, 1775)

REP. 1♂, 1♀, Le Casermette, 6.VII.2019 (GB, ZZ).

119) 05624 *Bostra obsoletalis* (Mann, 1864)

REP. 1♂, Le Casermette, 11.VI.2021 (GB, ZZ).

120) 05633 *Aglossa pinguinalis* (Linnaeus, 1758)

REP. 1♂, Le Casermette, 6.VII.2022 (ZZ) (GP 1355 ZZ).

121) 05643 *Stemmatophora brunnealis* (Treitschke, 1829)

REP. 1♂, Le Casermette, 17.VIII.2019 (ZZ); 2♂♂, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ).

122) 05652 *Hypsopygia costalis* (Fabricius, 1775)

REP. 1♂, Palude di Colfiorito, 19.VII.2019 (GB, ZZ).

123) 05655 *Hypsopygia incarnatalis* (Zeller, 1847)

REP. 1♀, Palude di Colfiorito, 19.VII.2019 (GB, ZZ).

124) 05656 *Hypsopygia rubidalis* ([Denis & Schiffermüller], 1775)

REP. 1♂, Palude di Colfiorito, 3.VII.2019 (GB, ZZ); 1♀, idem, 30.VII.2020 (GB, ZZ).

125) 05661 *Endotricha flammealis* ([Denis & Schiffermüller], 1775)

REP. 1♂, Strada della Pineta, 11.VIII.2020; 1♂, M. Orve, 900 m, 20.VIII.2020; 1♂, Le Casermette, 11.VIII.2020 (GB, ZZ).

126) 05673 *Trachonitis cristella* ([Denis & Schiffermüller], 1775)

REP. 1♂, Le Casermette, 20.VII.2022 (ZZ).

127) 05686 *Pempeliella ornatella* ([Denis & Schiffermüller], 1775)

REP. 1♂, Annifo, 6.VI.2022 (ZZ) (GP 1354 ZZ).

- 128) 05693a *Delplanqueia inscriptella* (Duponchel, 1836)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 14.V.2017 (GB, ZZ); 1♀, M. Orve, 900 m, 20.VIII.2020 (GB, ZZ) (GP Pira601 MPi).
- 129) 05724 *Sciota rhenella* (Zincken, 1818)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 14.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 130) 05751 *Oncocera semirubella* (Scopoli, 1763)
 REPERTI. 1♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ).
- 131) 05760 *Pempelia alpigenella* (Duponchel, 1836)
 REPERTI. 2♂♂, Annifo, 14.VII.2019 (ZZ).
- 132) 05767 *Pempelia palumbella* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 3.IX.2020 (GB, ZZ) (GP Pira600 MPi).
- 133) 05796 *Phycita roborella* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 18.VIII.2017 (EG, GB, ZZ); 1♂, idem, 14.VIII.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 3.IX.2020 (GB, ZZ); 4♂♂, Strada della Pineta, 11.VIII.2020; 1♂, M. Orve, 900m, 20.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 134) 05853 *Acrobasis tumidana* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 18.VIII.2017 (GB, ZZ); 1♂, 3♀♀, idem, 19.VII.2019 (GB, ZZ); 1♂, 2♀♀, idem, 3.IX.2020 (GB, ZZ); 1♀, Strada della Pineta, 11.VIII.2020; 2♂♂, M. Orve, 900 m, 20.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 135) 05856 *Acrobasis advenella* (Zincken, 1818)
 REPERTI. 1♂, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 136) 05860 *Acrobasis marmorea* (Haworth, [1811])
 REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 19.VII.2017 (GB, ZZ) (GP Pira563 MPi); 1♂, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 137) 05869 *Acrobasis consociella* (Hübner, [1810-1813])
 REPERTI. 1♂, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ) (GP 1369 ZZ).
- 138) 05888 *Eurhodope rosella* (Scopoli, 1763)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 30.VII.2020 (GB, ZZ); 1♂, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 139) 05898 *Myelois circumvoluta* (Geoffroy in Fourcroy, 1785)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 19.VII.2017 (EG, GB, ZZ).
- 140) 06011 *Euzopherodes charlottae* (Rebel, 1914)
 REPERTI. 1♂, M. Orve, 900 m, 20.VIII.2020 (GB, ZZ).

- 141) 06027 *Ancylois cinnamomella* (Duponchel, 1836)
 REPERTI. 1♂, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 142) 06072 *Homoeosoma sinuella* (Fabricius, 1794)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 20.VII.2022 (ZZ).
- 143) 06079 *Homoeosoma nebulella* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 144) 06116 *Cadra furcatella* (Herrich-Schäffer, [1849])
 REPERTI. 1♂, M. Orve, 900 m, 20.VIII.2020; 1♂, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 145) 06119 *Cadra cautella* (Walker, 1863)
 REPERTI. 3♂♂, Palude di Colfiorito, 3.IX.2020 (GB, ZZ) (GP Pira602 MPi).
- 146) 06145 *Ematheudes punctellus* (Treitschke, 1833)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 6.VII.2022 (ZZ).

CRAMBIDAE

- 147) 06166 *Scoparia basistrigalis* Knaggs, 1866
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, idem, 9.VII.2020 (GB, ZZ) (GP Pira637 MPi); 1♂, Le Casermette, 6.VII.2019 (GB, ZZ) (GP 1344 ZZ).
- 148) 06170 *Scoparia conicella* (de la Harpe, 1863)
 REPERTI. 5♀♀, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ) (GP 1345, 1346, 1347, 1348, 1350 ZZ); 1♀, Palude di Colfiorito, 3.VII.2019 (GB, ZZ) (GP. 1351 ZZ).
- 149) 06180 *Eudonia lacustrata* (Panzer, 1804)
 REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 1.VII.2020 (GB, ZZ) (GP Pira638 MPi); 1♂, idem, 25.VII.2020 (GB, ZZ) (GP Pira639 MPi).
- 150) 06189 *Eudonia delunella* (Stainton, 1849)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 3.VII.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 1.VII.2020 (GB, ZZ) (GP Pira636 MPi); 3♂♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ) (GP 1368 ZZ); 2♂♂, Le Casermette, 6.VII.2019 (ZZ).
- 151) 06195 *Eudonia mercurella* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 3♂♂, Palude di Colfiorito, 19.VII.2017 (EG, GB, ZZ); 1♀, Le Casermette, 17.VIII.2019 (ZZ).
- 152) 06201 *Heliothela wulfeniana* (Scopoli, 1763)
 REPERTI. 1♂, Annifo, 5.VII.2022 (ZZ).

- 153) 06210 *Euchromius bella* (Hübner, 1796)
 REPERTI. 3♂♂, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, 1♀, idem, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, idem, 1.VII.2020 (GB, ZZ).
- 154) 06212 *Euchromius superbellus* (Zeller, 1849)
 REPERTI. 1♂, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 155) 06222 *Chilo phragmitella* (Hübner, [1805-1810]) (Figg. 1-2)
 REPERTI. 4♂♂, 1♀, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 7♂♂, idem, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 2♂♂, 2♀♀, idem, 30.VII.2017 (GB, ZZ); 2♂♂, 25.VII.2020 (GB, ZZ).
- 156) 06241 *Chrysoteuchia culmella* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 20.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, idem, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, idem, 30.VII.2016 (GB, ZZ); 2♂♂, idem, 3.VII.2019 (GB, ZZ); 3♀♀, idem, 19.VII.2019 (GB, ZZ); 3♂♂, idem, 1.VII.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 25.VII.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 30.VII.2020 (GB, ZZ).
- 157) 06255 *Angustalius malacellus* (Duponchel, 1836)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 18.VIII.2017 (GB, ZZ).
- 158) 06258 *Agriphila tristella* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 3.IX.2020 (GB, ZZ).
- 159) 06266 *Agriphila selasella* (Hübner, [1810-1813])
 REPERTI. 2♂♂, 1♀, Palude di Colfiorito, 3.IX.2020 (GB, ZZ).
- 160) 06275 *Agriphila geniculea* (Haworth, [1811])
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 3.IX.2020 (GB, ZZ).
- 161) 06301 *Catoptria pinella* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 18.VIII.2017 (GB, ZZ); 1♂, Strada della Pineta, 11.VIII.2020; 2♂♂, M. Orve, 900 m, 20.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 162) 06314 *Catoptria falsella* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 25.VII.2020 (GB, ZZ).
- 163) 06333 *Metacrambus carectellus* (Zeller, 1847)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 5.VII.2022 (ZZ); 1♂, idem, 6.VII.2022 (ZZ).
- 164) 06348 *Chrysocramboides craterella* (Scopoli, 1763)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 13.VI.2019 (ZZ); 1♂, Le Casermette, 28.V.2020 (GB, ZZ).

- 165) 06350 *Thisanotia chrysonuchella* (Scopoli, 1763)
 REPERTI. 2♂♂, Le Casermette, 2.V.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 9.V.2019 (GB, ZZ); 1♂, M. Orve, 900 m, 10.V.2020 (ZZ).
- 166) 06364 *Pediasia contaminella* (Hübner, 1796)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 17.VIII.2004 (IZ, ZZ); 2♂♂, 1♀, idem, 3.IX.2020 (GB, ZZ).
- 167) 06376 *Platytes cerussella* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ).
- 168) 06380 *Ancylolomia tentaculella* (Hübner, 1796)
 REPERTI. 3♂♂, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 169) 06393 *Donacaula forficella* (Thunberg, 1794) (Figg. 3-4)
 REPERTI. 2♀♀, Palude di Colfiorito, 17.VIII.2004 (IZ, ZZ); 4♀♀, idem, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, 2♀♀, idem, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 4♂♂, idem, 19.VII.2017 (EG, GB, ZZ); 1♀, idem, 18.VIII.2017 (GB, ZZ); 1♂, idem, 25.VII.2020 (GB, ZZ).
- 170) 06416 *Elophila nymphaeata* (Linnaeus, 1758)
 SEGNALAZIONI. Salomone & Brusafello (2007).
- 171) 06441 *Aporodes floralis* (Hübner, [1800-1809])
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 19.VII.2019 (GB, ZZ).
- 172) 06464 *Epascestria pustulalis* (Hübner, 1823)
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 3.VII.2019 (GB, ZZ).
- 173) 06484 *Evergestis sophilis* (Fabricius, 1787)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 9.VII.2020 (GB, ZZ).
- 174) 06500 *Evergestis limbata* (Linnaeus, 1767)
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 17.VIII.2019 (ZZ).
- 175) 06531 *Udea ferrugalis* (Hübner, 1796)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, idem, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 2♂♂, idem, 3.VII.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 3.IX.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 9.VII.2020 (GB, ZZ); 3♂♂, idem, 25.VII.2020 (GB, ZZ).
- 176) 06577 *Loxostege sticticalis* (Linnaeus, 1761)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 30.VII.2016 (EG, GB, ZZ); 1♀, Le Casermette, 9.VII.2020; 1♂, M. Orve, 900 m, 20.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 177) 06590 *Ecpyrrhorhoe diffusalis* (Guenée, 1864)
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 20.VII.2022 (ZZ).

- 178) 06601 *Pyrausta despicata* (Scopoli, 1763)
 REPERTI. 2♂♂, M. Orve, 950 m, 13.IV.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, idem, 20.VIII.2020 (GB, ZZ);
 1♂, Palude di Colfiorito, 1.VII.2020 (GB, ZZ).
- 179) 06604 *Pyrausta aurata* (Scopoli, 1763)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 9.VII.2020 (GB, ZZ).
- 180) 06606 *Pyrausta ostrinalis* (Hübner, 1796)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 28.IV.2019 (ZZ); 3♂♂, M. Orve, 900 m, 20.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 181) 06623 *Sitochroa palealis* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 14.VII.2019 (ZZ).
- 182) 06624 *Sitochroa verticalis* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♀, Annifo, 8.V.2020 (ZZ).
- 183) 06658 *Anania hortulata* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 11.VI.2021 (BG, ZZ) leg.
- 184) 06667 *Patania ruralis* (Scopoli, 1763)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, idem, 19.VII.2019 (GB, ZZ);
 1♂, idem, 30.VII.2020 (GB, ZZ); 1♀, Le Casermette, 19.VII.2019 (GB, ZZ).
- 185) 06677 *Mecyna asinalis* (Hübner, [1818-1819])
 REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 3.VII.2019 (GB, ZZ).
- 186) 06690 *Palpita vitrealis* (Rossi, 1794)
 REPERTI. 1♀, Strada della Pineta, 11.VIII.2020; 1♀, Le Casermette, 11.VIII.2020 (GB, ZZ); 1♀,
 Palude di Colfiorito, 3.IX.2020; 1♀, Il Monte, 22.X.2020 (GB, ZZ).
- 187) 06712 *Metasia corsicalis* (Duponchel, [1833])
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 14.VII.2019 (ZZ) (GP Pira566 MPi); 2♂♂, idem, 6.VII.2022 (ZZ).
- 188) 06715 *Metasia ophialis* (Treitschke, 1829)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 3.VII.2019 (GB, ZZ); 1♀, Strada della Pineta, 11.VIII.2020
 (GB, ZZ).
- 189) 06720 *Cydalima perspectalis* (Walker, 1859)
 REPERTI. 2♂♂, Le Casermette, 3.VII.2019 (GB, ZZ).

PSYCHIDAE

- 190) 00961 *Canephora hirsuta* (Poda, 1761)
 REPERTI. Numerosi exx (astucci), Palude di Colfiorito, 9.VII.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem,
 18.VI.2021 (ex pupa, em. 27.VI.2021) (GB, ZZ).

191) 01004 *Phalacropterix apiformis* (Rossi, 1790)

REP. 1♂, Annifo, 13.VI.2019 (ZZ).

SESIIDAE

192) 04060 *Synanthedon myopaeformis* (Borkhausen, 1789)

REP. 1♂, Le Casermette, 8.VII.2020 (GB, ZZ).

193) 04070 *Bembecia ichneumoniformis* ([Denis & Schiffermüller], 1775)

REP. 2♂♂, Le Casermette, 8.VII.2020 (GB, ZZ).

194) 04090 *Pyropteron chrysidiformis* (Esper, [1782])

REP. 1♂, Le Casermette, 8.VII.2020 (GB, ZZ); 1♂, M. Orve, 850 m, 8.VII.2020 (GB, ZZ).

LIMACODIDAE

195) 03907 *Apoda limacodes* (Hufnagel, 1766)

REP. 1♂, Palude di Colfiorito, 1.VII.2020 (GB, ZZ); 2♀♀, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ).

ZYGAENIDAE

196) 03933 *Jordanita notata* (Zeller, 1847)

REP. 1♂, Palude di Colfiorito, 6.VI.2022 (ZZ) (GP 1337 ZZ).

197) 03938 *Jordanita subsolana* (Staudinger, 1862)

REP. 1♂, Palude di Colfiorito, 28.VI.2022, (ZZ) (gen. praep. 1339 ZZ).

198) 03943 *Jordanita globulariae* (Hübner, 1796)

REP. 2♂♂, 1♀, Annifo, 13.VI.2019 (ZZ) (GP 1227, 1228 ZZ); 1♂, idem, 8.V.2020 (ZZ) (GP 1253 ZZ).

199) 03948 *Adscita geryon* (Hübner, [1808-1813])

REP. 4♂♂, Annifo, 13.VI.2019 (ZZ) (GP 1229, 1230, 1231 ZZ); 1♂, idem, 12.V.2022 (GP 1328 ZZ) (ZZ); 2♂♂, idem, 20.V.2022 (ZZ) (GP 1329, 1330 ZZ).

200) 03951 *Adscita manni* (Lederer, 1853)

REP. 1♂, M. Orve, 850 m, 10.V.2020 (ZZ) (GP 1252 ZZ); 1♂, 1♀, Annifo, 20.V.2022 (ZZ) (GP 1331, 1332 ZZ); 1♂, idem, 28.VI.2022 (ZZ) (GP 1340 ZZ); 1♀, Palude di Colfiorito, 20.V.2022 (GP 1333 ZZ) (ZZ).

201) 03971 *Zygaena rubicundus* (Hübner, [1814-1817])

REP. 1♂, Annifo, 6.VII.2019 (ZZ).

- 202) 03972 *Zygaena erythrus* (Hübner, [1803-1806])
 REPERTI. 1♂, 2♀♀, Annifo, 14.VII.2019 (ZZ); 2♀♀, idem, 5.VII.2022 (ZZ); 1♂, Il Monte, 1.VII.2021 (GB, ZZ); 1♀, Palude di Colfiorito, 28.VI.2022 (ZZ).
- 203) 03980 *Zygaena carniolica* (Scopoli, 1763)
 REPERTI. 3♂♂, 3♀♀, Annifo, 6.VII.2019 (ZZ); 1♂, idem, 5.VII.2022 (ZZ).
- 204) 03983 *Zygaena loti* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 3♀♀, Annifo, 8.VII.2020 (ZZ); 1♀, idem, 28.VI.2022 (ZZ); 1♀, Palude di Colfiorito, 6.VI.2022 (ZZ).
- 205) 03986 *Zygaena oxytropis* Boisduval, [1828]
 SEGNALAZIONI. Salomone & Brusafarro (2007).
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 2.V.2019 (ZZ); 1♂, 3♀♀, idem, 9.V.2019 (ZZ); 1♀, Palude di Colfiorito, 2.V.2019 (ZZ); 1♂, Annifo, 13.VI.2019 (ZZ).
- 206) 03990 *Zygaena romeo* Duponchel, [1836]
 REPERTI. 2♂♂, 1♀, M. Orve, 850 m, 1.VII.2020 (ZZ); 1♀, Annifo, 6.VI.2022 (ZZ).
- 207) 03995 *Zygaena ephialtes* (Linnaeus, 1767)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 14.VII.2019 (ZZ); 1♀, Annifo, 5.VII.2022 (ZZ); 1♀, Palude di Colfiorito, 5.VII.2022 (ZZ).
- 208) 03996 *Zygaena transalpina* (Esper, [1780])
 REPERTI. 1♂, 1♀, Annifo, 13.VI.2019 (ZZ); 2♂♂, 2♀♀, idem, 6.VII.2019 (ZZ).
- 209) 03998 *Zygaena filipendulae* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♀, Annifo, 6.VII.2019 (ZZ); 1♀, idem, 14.VII.2019 (ZZ); 1♂, idem, 28.VI.2022 (ZZ); 1♀, idem, 5.VII.2022 (ZZ); 1♀, M. Orve, 850 m, 28.V.2020 (ZZ).

COSSIDAE

- 210) 04151 *Cossus cossus* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 2♂♂, Colfiorito, 4.VII.1994 (AP).
- 211) 04166 *Dyspessa ulula* (Borkhausen, 1790)
 REPERTI. 2♂♂, 2♀♀, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ).
- 212) 04176 *Zeuzera pyrina* (Linnaeus, 1761)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, Le Casermette, 6.VII.2019 (ZZ).

PAPILIONIDAE

- 213) 06945 *Zerynthia cassandra* (Geyer, [1828])
SEGNALAZIONI. Salomone & Brusaferrò (2007, sub *polyxena* ([Denis & Schiffermüller], 1775)), Salomone et al. (2007, sub *polyxena* ([Denis & Schiffermüller], 1775)), Pivotti et al. (2011: Colfiorito, 720 m), Hyla (2015).
OSSERVAZIONI. 1♂, 1♀, Annifo, 12.V.2022 (ZZ vid.); 1♂, idem, 16.V.2022 (ZZ vid.).
- 214) 06958 *Ipheclides podalirius* (Linnaeus, 1758)
SEGNALAZIONI. Salomone & Brusaferrò (2007), Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: Arvello; Colfiorito, 750 m; Popola, 780 m), Hyla (2015).
REPERTI. 1♀, Annifo, 13.VIII.2020 (ZZ); 1♀, idem, 16.V.2022 (ZZ).
- 215) 06960 *Papilio machaon* Linnaeus, 1758
SEGNALAZIONI. Salomone & Brusaferrò (2007), Salomone et al. (2007), Hyla (2015).
OSSERVAZIONI. 2♀♀ (in deposizione), Annifo, 16.V.2022 (ZZ vid.).

HESPERIIDAE

- 216) 06879 *Erynnis tages* (Linnaeus, 1758)
SEGNALAZIONI. Salomone & Brusaferrò (2007), Salomone et al. (2007), Hyla (2015).
REPERTI. 1♀, Annifo, 13.VI.2019 (ZZ); 1♂, idem, 28.IV.2022 (ZZ); 1♂, M. Orve, 850 m, 28.V.2020 (ZZ); 1♂, idem, 8.VII.2020 (ZZ).
- 217) 06882 *Carcharodus alceae* (Esper, [1780])
SEGNALAZIONI. Salomone et al. (2007), Hyla (2015).
- 218) 06891 *Spialia sertorius* (Hoffmannsegg, 1804)
SEGNALAZIONI. Hyla (2015).
REPERTI. 1♂, Le Casermette, 28.IV.2019 (ZZ); 2♂♂, idem, 9.V.2019 (ZZ); 1♀, Annifo, 13.VI.2019 (ZZ); 1♂, M. Orve, 850 m, 8.VII.2020 (ZZ) (GP 1258 ZZ); 1♂, Palude di Colfiorito, 20.V.2022 (ZZ).
- 219) 06905 *Pyrgus malvoides* (Elwes & Edwards, 1897)
REPERTI. 1♀, Le Casermette, 28.IV.2019 (ZZ); 1♂, idem, 9.V.2019 (ZZ); 1♂, M. Orve, 850 m, 10.V.2020 (ZZ) (GP 1272 ZZ); 1♀, Collecroce, 850 m, 10.V.2020 (ZZ) (GP 1273 ZZ).
- 220) 06907 *Pyrgus onopordi* (Rambur, 1839)
REPERTI. 1♀, Annifo, 13.VI.2019 (ZZ).
- 221) 06911 *Pyrgus armoricanus* (Oberthür, 1910)
REPERTI. 1♂, M. Orve, 850 m, 10.V.2020 (ZZ) (GP 1254 ZZ).
- 222) 06912 *Pyrgus alveus* (Hübner, [1800-1803])
REPERTI. 1♂, Annifo, 20.V.2022 (ZZ) (GP 1334 ZZ).

- 223) 06917 *Heteropterus morpheus* (Pallas, 1771)
 SEGNALAZIONI. Salomone & Brusaferrò (2007), Hyla (2015).
 REPERTI. 2♂♂, Le Casermette, 14.VII.2019 (ZZ); 1♂, 1♀, Annifo, 28.VI.2022 (ZZ).
- 224) 06923 *Thymelicus lineola* (Ochsenheimer, 1808)
 SEGNALAZIONI. Salomone et al. (2007), Hyla (2015).
 REPERTI. 1♂, Annifo, 6.VII.2019 (ZZ); 1♂, 1♀, Palude di Colfiorito, 6.VI.2022 (ZZ).
- 225) 06924 *Thymelicus sylvestris* (Poda, 1761)
 SEGNALAZIONI. Hyla (2015).
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 6.VI.2022 (ZZ).
- 226) 06925 *Thymelicus acteon* (Rottemburg, 1775)
 REPERTI. 1♂, 3♀♀, Annifo, 6.VII.2019 (ZZ); 1♂, 2♀♀, idem, 14.VII.2019 (ZZ).
- 227) 06928 *Hesperia comma* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Annifo, 13.VIII.2020 (ZZ).
- 228) 06930 *Ochlodes sylvanus* (Esper, [1777])
 SEGNALAZIONI. Salomone et al. (2007), Hyla (2015).
 REPERTI. 2♂♂, 2♀♀, Annifo, 14.VII.2019 (ZZ); 1♂, idem, 6.VII.2019 (ZZ); 1♂, Le Casermette, 14.VII.2019 (ZZ); 1♂, idem, 8.VII.2020 (ZZ).

PIERIDAE

- 229) 06966 *Leptidea sinapis* (Linnaeus, 1758)
 SEGNALAZIONI. Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: Colfiorito, 770 m; M. Pennino, 1110 m; Piano di Arvello, 788 m; Popola, 890 m), Hyla (2015).
 REPERTI. 1♂, M. Orve, 850 m, 28.V.2020 (ZZ) (GP 1323 ZZ); 2♂♂, Collecroce, 850 m, 10.V.2020 (ZZ) (GP 1322 ZZ); 1♂, Annifo, 28.IV.2022 (ZZ).
- 230) 06973 *Anthocharis cardamines* (Linnaeus, 1758)
 SEGNALAZIONI. Salomone et al. (2007), Hyla (2015).
 REPERTI. 1♂, Collecroce, 850 m, 10.V.2020 (ZZ); 2♂♂, Annifo, 12.V.2022 (ZZ).
- 231) 06974 *Anthocharis euphenoides* Staudinger, 1869
 SEGNALAZIONI. Pivotti et al. (2011: Popola, 880 m).
- 232) 06985 *Euchloe ausonia* (Hübner, [1803-1804])
 SEGNALAZIONI. Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: Col Falcone; Piano di Arvello, 780 m), Hyla (2015).
- 233) 06993 *Aporia crataegi* (Linnaeus, 1758)
 SEGNALAZIONI. Salomone & Brusaferrò (2007), Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: Col Falcone; Colfiorito, 950 m; Selva di Cupigliolo), Hyla (2015).
 REPERTI. 4♂♂, Annifo, 13.VI.2019 (ZZ).

- 234) 06995 *Pieris brassicae* (Linnaeus, 1758)
 SEGNALAZIONI. Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: Col Falcone; Colfiorito, 920 m; M. Orve; Piano di Arvello, 780 m), Hyla (2015).
 REPERTI. 2♂♂, Annifo, 13.VI.2019 (ZZ).
- 235) 06998 *Pieris rapae* (Linnaeus, 1758)
 SEGNALAZIONI. Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: Col Falcone; Colfiorito, 750 m; M. Orve; Piano di Arvello, 780 m), Hyla (2015).
 REPERTI. 1♂, 1♀, Annifo, 6.VII.2019 (ZZ); 1♂, idem, 14.VII.2019 (ZZ); 1♀, Le Casermette, 14.VII.2019 (ZZ); 1♂, 1♀, Palude di Colfiorito, 6.VII.2019 (ZZ); 1♀, Strada della Pineta, 13.VIII.2020 (ZZ).
- 236) 06999 *Pieris ergane* (Geyer, [1828])
 SEGNALAZIONI. Salomone & Brusaferrò (2007), Salomone et al. (2007), Hyla (2015).
- 237) 07000 *Pieris napi* (Linnaeus, 1758)
 SEGNALAZIONI. Salomone et al. (2007), Hyla (2015).
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 22.III.2019 (ZZ); 1♂, 1♀, Annifo, 13.VI.2019 (ZZ).
- 238) 07005a *Pontia edusa* (Fabricius, [1777])
 SEGNALAZIONI. Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: Piano di Arvello, 780 m; Piano di Ricciano), Hyla (2015).
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 14.VII.2019 (ZZ); 1♂, Collecroce, 850 m, 10.V.2020 (ZZ); 1♂, Strada della Pineta, 13.VIII.2020 (ZZ).
- 239) 07015 *Colias croceus* (Geoffroy in Fourcroy, 1785)
 SEGNALAZIONI. Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: Col Falcone; Selva di Cupigliolo), Hyla (2015).
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 14.VII.2019 (ZZ); 1♀, Annifo, 12.V.2022 (ZZ).
- 240) 07022 *Colias alfacariensis* Ribbe, 1905
 SEGNALAZIONI. Salomone & Brusaferrò (2007), Salomone et al. (2007), Hyla (2015).
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 2.V.2019 (ZZ); 1♀, Le Casermette, 14.VII.2019 (ZZ).
- 241) 07024 *Gonepteryx rhamni* (Linnaeus, 1758)
 SEGNALAZIONI. Salomone & Brusaferrò (2007), Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: Col Falcone; Colfiorito, 740 m), Hyla (2015).
 REPERTI. 1♂, M. Orve, 850 m, 10.V.2020 (ZZ); 1♂, Palude di Colfiorito, 12.V.2022 (ZZ); 2♀♀, Annifo, 16.V.2022 (ZZ).

LYCAENIDAE

- 242) 07034 *Lycaena phlaeas* (Linnaeus, 1761)
 SEGNALAZIONI. Pivotti et al. (2011: M. Orve).
 REPERTI. 1♂, Annifo, 14.VII.2019 (ZZ); 1♀, Le Casermette, 14.VII.2019 (ZZ).

- 243) 07037 *Lycaena virgaureae* (Linnaeus, 1758)
 SEGNALAZIONI. Pivotti et al. (2011: M. Pennino, 1100 m).
- 244) 07039 *Lycaena tityrus* (Poda, 1761)
 SEGNALAZIONI. Salomone et al. (2007), Hyla (2015).
 REPERTI. 1♀, Annifo, 13.VI.2019 (ZZ); 2♂♂, idem, 16.V.2022 (ZZ); 1♂, idem, 20.V.2022 (ZZ);
 1♂, Palude di Colfiorito, 5.VII.2022 (ZZ).
- 245) 07047 *Thecla betulae* (Linnaeus, 1758)
 SEGNALAZIONI. Pivotti et al. (2011: Popola, 980 m).
 OSSERVAZIONI. 1♀, Palude di Colfiorito, 13.IX.2016 (photo AB).
- 246) 07049 *Favonius quercus* (Linnaeus, 1758)
 SEGNALAZIONI. Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: Collecroce), Hyla (2015).
 OSSERVAZIONI. 1 ex., Annifo, 28.VI.2022 (ZZ vid.).
- 247) 07058 *Callophrys rubi* (Linnaeus, 1758)
 SEGNALAZIONI. Salomone & Brusaferrò (2007), Salomone et al. (2007), Hyla (2015).
 REPERTI. 1♀, Annifo, 13.VI.2019 (ZZ); 1♀, idem, 12.V.2022 (ZZ); 2♀♀, idem, 16.V.2022 (ZZ);
 1♀, Palude di Colfiorito, 2.V.2019 (ZZ); 1♀, M. Orve, 850 m, 10.V.2020 (ZZ).
- 248) 07062 *Satyrrium w-album* (Knoch, 1782)
 REPERTI. 1♂, 1♀, Le Casermette, 14.VII.2019 (ZZ).
- 249) 07065 *Satyrrium ilicis* (Esper, [1779])
 SEGNALAZIONI. Pivotti et al. (2011: Col Falcone; Colfiorito, 720 m; M. Pennino, 1080 m),
 Hyla (2015).
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 14.VII.2019 (ZZ); 1♂, idem, 8.VII.2020 (ZZ).
- 250) 07067 *Satyrrium acaciae* (Fabricius, 1787)
 SEGNALAZIONI. Salomone & Brusaferrò (2007), Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: M.
 Orve; M. Pennino, "350 m" [sic]), Hyla (2015).
 REPERTI. 2♂♂, Annifo, 8.VII.2019 (ZZ).
- 251) 07073 *Lampides boeticus* (Linnaeus, 1767)
 REPERTI. 1♂, Strada della Pineta, 13.VIII.2020 (ZZ).
- 252) 07077 *Leptotes pirithous* (Linnaeus, 1767)
 SEGNALAZIONI. Salomone & Brusaferrò (2007), Hyla (2015).
 REPERTI. 1♂, 1♀, Strada della Pineta, 13.VIII.2020 (ZZ).
- 253) 07088 *Cupido minimus* (Fuesslin, 1775)
 SEGNALAZIONI. Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: Selva di Cupigliolo), Hyla (2015).
 REPERTI. 1♂, Annifo, 6.VII.2019 (ZZ); 1♂, idem, 14.VII.2019 (ZZ); 2♀♀, idem, 16.V.2022 (ZZ);
 1♂, Le Casermette, 14.VII.2019 (ZZ); 1♂, idem, 12.V.2022 (ZZ).

- 254) 07089 *Cupido osiris* (Meigen, 1830)
 SEGNALAZIONI. Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: Colfiorito, 720 m), Hyla (2015).
 REPERTI. 1♂, 2♀♀, Annifo, 13.VI.2019 (ZZ); 4♂♂, 2♀♀, idem, 14.VII.2019 (ZZ); 1♂, idem, 16.V.2022 (ZZ); 1♂, idem, 20.V.2022 (ZZ).
- 255) 07093 *Cupido argiades* (Pallas, 1771)
 SEGNALAZIONI. Pivotti et al. (2011: Annifo, 700 m).
- 256) 07095 *Cupido alcetas* (Hoffmannsegg, 1804)
 SEGNALAZIONI. Pivotti et al. (2011: Annifo, 750 m).
 REPERTI. 1♂, Annifo, 23.V.2019 (ZZ); 1♀, Le Casermette, 14.VII.2019 (ZZ); 1♂, Palude di Colfiorito, 28.VI.2022 (ZZ).
- 257) 07097 *Celastrina argiolus* (Linnaeus, 1758)
 SEGNALAZIONI. Pivotti et al. (2011: Col Falcone, 900 m).
 REPERTI. 1♂, Strada della Pineta, 13.VIII.2020 (ZZ); 1♂, Palude di Colfiorito, 28.VI.2022 (ZZ); 1♀, idem, 5.VII.2022 (ZZ).
- 258) 07099 *Pseudophilotes baton* (Bergsträsser, 1779)
 SEGNALAZIONI. Pivotti et al. (2011: Colfiorito, 720 m), Hyla (2015).
 REPERTI. 2♂♂, 1♀, Annifo, 6.VII.2019 (ZZ); 1♀, idem, 16.V.2022 (ZZ); 1♀, idem, 5.VII.2022 (ZZ).
- 259) 07107 *Glaucopsyche alexis* (Poda, 1761)
 SEGNALAZIONI. Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: Col Falcone, 900 m), Hyla (2015).
 REPERTI. 1♂, Annifo, 13.VI.2019 (ZZ); 1♀, idem, 20.V.2022 (ZZ); 1♂, 1♀, Le Casermette, 12.V.2022 (ZZ).
- 260) 07112 *Phengaris arion* (Linnaeus, 1758)
 SEGNALAZIONI. Fumi (2000: Colfiorito, 800 m), Pivotti et al. (2011: Colfiorito, 740 m; Popola, 880 m).
 OSSERVAZIONI. 1♂, Annifo, 6.VI.2022 (ZZ vid.).
- 261) 07127 *Plebejus argus* (Linnaeus, 1758)
 SEGNALAZIONI. Pivotti et al. (2011: Colfiorito, 750 m; M. Orve), Hyla (2015).
 REPERTI. 4♂♂, Annifo, 13.VI.2019 (ZZ); 1♂, idem, 6.VI.2022 (ZZ).
- 262) 07128 *Plebejus idas* (Linnaeus, 1761)
 SEGNALAZIONI. Pivotti et al. (2011: Annifo, 900 m).
 REPERTI. 3♂♂, Annifo, 6.VI.2022 (ZZ).
- 263) 07129 *Plebejus argyrognomon* (Bergsträsser, 1779)
 REPERTI. 1♂, Annifo, 23.V.2019 (ZZ); 2♂♂, Palude di Colfiorito, 28.VI.2022 (ZZ).

- 264) 07145 *Aricia agestis* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 SEGNALAZIONI. Salomone & Brusaferrò (2007), Pivotti et al. (2011: Col Falcone; Colfiorito, 740 m; Selva di Cupigliolo), Hyla (2015).
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 18.IV.2019 (ZZ); 1♂, 3♀♀, idem, 28.IV.2019 (ZZ); 1♂, 1♀, idem, 2.V.2019 (ZZ); 1♂, idem, 9.V.2019 (ZZ).
- 265) 07152 *Cyaniris semiargus* (Rottemburg, 1775)
 SEGNALAZIONI. Pivotti et al. (2011: M. Orve).
- 266) 07157 *Polyommatus dorylas* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 SEGNALAZIONI. Pivotti et al. (2011: “Volperino (Cupigliolo)” [sic]).
- 267) 07162 *Polyommatus thersites* (Cantener, [1835])
 SEGNALAZIONI. Pivotti et al. (2011: Col Falcone; Selva di Cupigliolo), Hyla (2015).
 REPERTI. 2♂♂, Le Casermette, 9.V.2019 (ZZ); 1♂, Annifo, 23.V.2019 (ZZ); 1♂, idem, 13.VI.2019 (ZZ); 3♂♂, idem, 6.VII.2019 (ZZ); 1♂, 1♀, idem, 14.VII.2019 (ZZ).
- 268) 07163 *Polyommatus icarus* (Rottemburg, 1775)
 SEGNALAZIONI. Salomone & Brusaferrò (2007), Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: Col Falcone; Colfiorito, 780 m; M. Orve; Piano di Arvello, 780 m), Hyla (2015).
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 28.IV.2019 (ZZ); 1♀, idem, 2.V.2019 (ZZ); 4♂♂, idem, 9.V.2019 (ZZ); 1♂, Annifo, 13.VI.2019 (ZZ); 3♀♀, idem, 6.VII.2019 (ZZ); 1♂, 2♀♀, idem, 14.VII.2019 (ZZ).
- 269) 07171 *Polyommatus daphnis* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♀, Annifo, 14.VII.2019 (ZZ); 1♂, Strada della Pineta, 13.VIII.2020 (ZZ).
- 270) 07172 *Lysandra bellargus* (Rottemburg, 1775)
 SEGNALAZIONI. Pivotti et al. (2011: Colfiorito, 900 m).
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 2.V.2019 (ZZ); 3♂♂, idem, 12.V.2022 (ZZ); 1♂, Le Casermette, 9.V.2019 (ZZ); 1♂, idem, 14.VII.2019 (ZZ); 1♂, idem, 12.V.2022 (ZZ); 2♂♂, 1♀, M. Orve, 850 m, 10.V.2020 (ZZ); 1♀, Annifo, 13.VIII.2020 (ZZ).
- 271) 07173 *Lysandra coridon* (Poda, 1761)
 SEGNALAZIONI. Salomone & Brusaferrò (2007), Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: Popola, sine alt.), Hyla (2015).
- 272) 07187 *Polyommatus virgilia* (Oberthür, 1910)
 SEGNALAZIONI. Salomone & Brusaferrò (2007), Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: M. Pennino, 1020 m), Hyla (2015, sub *dolus* Hübner, 1823).
 REPERTI. 1♂, Annifo, 13.VIII.2020 (ZZ); 1♂, idem, 5.VII.2022 (ZZ).

NYMPHALIDAE

- 273) 07202 *Argynnis paphia* (Linnaeus, 1758)
SEGNALAZIONI. Salomone & Brusaferrò (2007), Pivotti et al. (2011: Col Falcone; Colfiorito, 910 m), Hyla (2015).
REPERTI. 1♂, Le Casermette, 8.VII.2020 (ZZ); 1♂, Annifo, 13.VIII.2020 (ZZ); 1♂, idem, 5.VII.2022 (ZZ); 1♀, Strada della Pineta, 13.VIII.2020 (ZZ); 1♂, Palude di Colfiorito, 28.VI.2022 (ZZ).
- 274) 07203 *Argynnis pandora* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
SEGNALAZIONI. Salomone & Brusaferrò (2007).
- 275) 07204 *Speyeria aglaja* (Linnaeus, 1758)
SEGNALAZIONI. Pivotti et al. (2011: Colfiorito, 720 m; Selva di Cupigliolo), Hyla (2015).
- 276) 07205 *Fabriciana adippe* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
SEGNALAZIONI. Pivotti et al. (2011: Colfiorito, 840 m; Selva di Cupigliolo), Hyla (2015).
- 277) 07210 *Issoria lathonia* (Linnaeus, 1758)
SEGNALAZIONI. Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: Colfiorito, 710 m; Piano di Arvello, 780 m; Selva di Cupigliolo), Hyla (2015).
REPERTI. 1♀, Annifo, 13.VI.2019 (ZZ); 1♂, idem, 20.V.2022 (ZZ); 2♂♂, idem, 6.VII.2019 (ZZ).
- 278) 07214 *Brenthis daphne* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
SEGNALAZIONI. Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: Col Falcone; Piano di Ricciano; Selva di Cupigliolo), Hyla (2015).
REPERTI. 1♀, M. Orve, 850 m, 1.VII.2020 (ZZ); 1♂, 2♀♀, Palude di Colfiorito, 28.VI.2022 (ZZ).
- 279) 07220 *Boloria euphrosyne* (Linnaeus, 1758)
SEGNALAZIONI. Salomone & Brusaferrò (2007), Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: Colfiorito, 710 m), Hyla (2015).
REPERTI. 2♂♂, Annifo, 12.V.2022 (ZZ); 2♂♂, 2♀♀, idem, 16.V.2022 (ZZ).
- 280) 07228 *Boloria dia* (Linnaeus, 1767)
SEGNALAZIONI. Pivotti et al. (2011: “Fellerano (Colfiorito)” [sic]), Hyla (2015).
REPERTI. 1♀, Annifo, 12.V.2022 (ZZ).
- 281) 07243 *Vanessa atalanta* (Linnaeus, 1758)
SEGNALAZIONI. Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: Colfiorito, 770 m), Hyla (2015).
OSSERVAZIONI. 1 ex., Palude di Colfiorito, 28.IV.2022 (ZZ vid.).
REPERTI. 1♂, 1♀, Palude di Colfiorito, 5.VII.2022 (ZZ).
- 282) 07245 *Vanessa cardui* (Linnaeus, 1758)
SEGNALAZIONI. Salomone & Brusaferrò (2007), Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: Colfiorito, 758 m; M. Orve; Piano di Arvello, 780 m; Popola, 890 m), Hyla (2015).
REPERTI. 1♀, Annifo, 14.VII.2019 (ZZ); 1♀, Palude di Colfiorito, 6.VI.2022 (ZZ).

- 283) 07248 *Aglais io* (Linnaeus, 1758)
 SEGNALAZIONI. Salomone & Brusafello (2007), Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: Col Falcone; Colfiorito, 710 m), Hyla (2015).
 REPERTI. 1 ♀, Le Casermette, 22.III.2019 (ZZ).
- 284) 07250 *Aglais urticae* (Linnaeus, 1758)
 SEGNALAZIONI. Salomone & Brusafello (2007), Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: Selva di Cupigliolo), Hyla (2015).
 OSSERVAZIONI. 1 ex., Annifo, 13.VI.2019 (ZZ vid.).
 REPERTI. 1 ♀, M. Orve, 850 m, 10.V.2020 (ZZ).
- 285) 07252 *Polygonia c-album* (Linnaeus, 1758)
 SEGNALAZIONI. Salomone & Brusafello (2007), Salomone et al. (2007), Hyla (2015).
 OSSERVAZIONI. 1 ex., Annifo, 24.II.2020 (ZZ vid.).
- 286) 07258 *Nymphalis polychloros* (Linnaeus, 1758)
 SEGNALAZIONI. Salomone & Brusafello (2007), Pivotti et al. (2011: Colfiorito, 720 m), Hyla (2015).
 REPERTI. 1 ♀, Le Casermette, 20.IV.2022 (ZZ).
- 287) 07268 *Euphydryas (aurinia) provincialis* (Boisduval, 1828)
 SEGNALAZIONI. Salomone & Brusafello (2007), Salomone et al. (2007, 2009), Pivotti et al. (2011: Popola, 920 m), Hyla (2015).
 REPERTI. 1 ♂, Le Casermette, 9.V.2019 (ZZ); 1 ♀, idem, 12.V.2022 (ZZ); 2 ♂♂, M. Orve, 850 m, 10.V.2020 (ZZ); 1 ♀, Annifo, 16.V.2022 (ZZ); 1 ♂, Palude di Colfiorito, 12.V.2022 (ZZ).
- 288) 07270 *Melitaea cinxia* (Linnaeus, 1758)
 SEGNALAZIONI. Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: Col Falcone, 900 m), Hyla (2015).
 REPERTI. 1 ♂, Annifo, 12.V.2022 (ZZ); 3 ♂♂, idem, 16.V.2022 (ZZ); 1 ♂, idem, 20.V.2022 (ZZ); 1 ♂, Palude di Colfiorito, 12.V.2022 (ZZ); 1 ♂, idem, 20.V.2022 (ZZ).
- 289) 07271 *Melitaea phoebe* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 SEGNALAZIONI. Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: Selva di Cupigliolo), Hyla (2015).
 REPERTI. 1 ♂, Le Casermette, 9.V.2019 (ZZ); 1 ♀, Annifo, 13.VI.2019 (ZZ); 1 ♂, idem, 900 m, 13.VIII.2020 (ZZ); 1 ♂, 1 ♀, idem, 20.V.2022 (ZZ).
- 290) 07271a *Melitaea ornata* Christoph, 1893
 REPERTI. 1 ♂, Annifo, 16.V.2022 (ZZ).
- 291) 07274 *Melitaea trivialis* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 SEGNALAZIONI. Salomone et al. (2007), Hyla (2015).
 REPERTI. 1 ♂, Le Casermette, 19.IV.2018 (ex larva, em. 7.V.2018) (EB, LM); 1 ♂, idem, 14.VII.2019 (ZZ).

- 292) 07275 *Melitaea didyma* (Esper, 1778)
 SEGNALAZIONI. Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: M. Orve; Piano di Arvello, 780 m; Selva di Cupigliolo), Hyla (2015).
 REPERTI. 2♀♀, Annifo, 13.VI.2019 (ZZ); 2♀♀, idem, 6.VII.2019 (ZZ); 3♂♂, M. Orve, 850 m, 10.V.2020 (ZZ); 1♀, Strada della Pineta, 13.VIII.2020 (ZZ).
- 293) 07283 *Melitaea athalia* (Rottemburg, 1775)
 SEGNALAZIONI. Pivotti et al. (2011: Col Falcone; Colfiorito, 710 m; Selva di Cupigliolo), Hyla (2015).
 REPERTI. 1♂, Annifo, 28.VI.2022 (ZZ); 1♂, Palude di Colfiorito, 28.VI.2022 (ZZ).
- 294) 07288 *Limenitis reducta* Staudinger, 1901
 SEGNALAZIONI. Salomone & Brusaferrero (2007), Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: Piano di Ricciano; Selva di Cupigliolo), Hyla (2015).
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 14.VII.2019 (ZZ); 1♂, Palude di Colfiorito, 28.VI.2022 (ZZ); 1♂, idem, 5.VII.2022 (ZZ).
- 295) 07298 *Apatura ilia* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 29.VIII.2015 (photo AB); 1♂, idem, 28.VIII.2018 (photo EB).
- 296) 07307 *Pararge aegeria* (Linnaeus, 1758)
 SEGNALAZIONI. Salomone & Brusaferrero (2007), Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: Col Falcone; Colfiorito, 700 m; Popola, 890 m; Selva di Cupigliolo), Hyla (2015).
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 5.VII.2022 (ZZ).
- 297) 07309 *Lasiommata megera* (Linnaeus, 1767)
 SEGNALAZIONI. Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: Colfiorito, 700 m; Popola, 890 m), Hyla (2015).
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 22.III.2019 (ZZ); 1♂, Annifo, 14.VII.2019 (ZZ); 1♂, Strada della Pineta, 13.VIII.2020 (ZZ).
- 298) 07312 *Lasiommata maera* (Linnaeus, 1758)
 SEGNALAZIONI. Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: Popola, 890 m; Selva di Cupigliolo), Hyla (2015).
 REPERTI. 1♂, Annifo, 13.VI.2019 (ZZ); 1♂, idem, 13.VIII.2020 (ZZ); 1♂, Strada della Pineta, 13.VIII.2020 (ZZ).
- 299) 07325 *Coenonympha arcania* (Linnaeus, 1761)
 SEGNALAZIONI. Salomone & Brusaferrero (2007), Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: Col Falcone; Popola, 880 m; Selva di Cupigliolo), Hyla (2015).
 REPERTI. 3♂♂, 1♀, Annifo, 13.VI.2019 (ZZ).
- 300) 07334 *Coenonympha pamphilus* (Linnaeus, 1758)
 SEGNALAZIONI. Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: Col Falcone; Colfiorito, 700 m; M. Orve; Piano di Arvello, 780 m; Popola, 890 m; Selva di Cupigliolo, 872), Hyla (2015).
 REPERTI. 2♂♂, Le Casermette, 18.IV.2019 (ZZ); 2♂♂, idem, 28.IV.2019 (ZZ); 1♂, idem, 2.V.2019 (ZZ).

- 301) 07350 *Maniola jurtina* (Linnaeus, 1758)
 SEGNALAZIONI. Salomone & Brusaferrò (2007), Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: Col Falcone; Piano di Arvello, 780 m; Selva di Cupigliolo), Hyla (2015).
 REPERTI. 3♂♂, 1♀, Annifo, 13.VI.2019 (ZZ); 1♂, idem, 14.VII.2019 (ZZ).
- 302) 07353 *Hyponephele lycaon* (Rottemburg, 1775)
 SEGNALAZIONI. Salomone & Brusaferrò (2007).
- 303) 07354 *Hyponephele lupinus* (O.G. Costa, [1836])
 SEGNALAZIONI. Pivotti et al. (2011: M. Pennino, “780 m” [sic]; Popola, 900 m).
- 304) 07414 *Melanargia russiae* (Esper, [1783])
 SEGNALAZIONI. Salomone & Brusaferrò (2007), Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: Piano di Ricciano; Selva di Cupigliolo), Hyla (2015).
 REPERTI. 1♂, Annifo, 13.VI.2019 (ZZ); 1♀, 2♀♀, idem, 14.VII.2019 (ZZ).
- 305) 07415 *Melanargia galathea* (Linnaeus, 1758)
 SEGNALAZIONI. Salomone & Brusaferrò (2007), Salomone et al. (2007), Pivotti et al. (2011: Col Falcone; M. Pennino, 1090 m; Piano di Arvello, 780 m; Piano di Ricciano; Selva di Cupigliolo), Hyla (2015).
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 6.VII.2019 (ZZ); 1♂, 2♀♀, Le Casermette, 14.VII.2019 (ZZ); 1♂, Annifo, 6.VII.2019 (ZZ); 1♀, idem, 5.VII.2022 (ZZ).
- 306) 07424 *Satyrus ferula* (Linnaeus, 1793)
 SEGNALAZIONI. Salomone & Brusaferrò (2007), Pivotti et al. (2011: Col Falcone, 900 m).
- 307) 07429 *Hipparchia fagi* (Scopoli, 1763)
 REPERTI. 1♀, Annifo, 13.VIII.2020 (ZZ).
- 308) 07430a *Hipparchia genava* (Fruhstorfer, 1908)
 SEGNALAZIONI. Pivotti et al. (2011: Popola, 890 m, sub *hermione* Linnaeus, 1764).
- 309) 07436 *Hipparchia semele* (Linnaeus, 1758)
 SEGNALAZIONI. Salomone et al. (2007), Hyla (2015).
 REPERTI. 1♂, 1♀, Annifo, 28.VI.2022 (ZZ).
- 310) 07441 *Hipparchia statilinus* (Hufnagel, 1766)
 SEGNALAZIONI. Pivotti et al. (2011: M. Pennino, sine alt.).
 REPERTI. 1♂, Annifo, 13.VIII.2020 (ZZ); 1♂, Strada della Pineta, 13.VIII.2020 (ZZ).
- 311) 07447 *Brintesia circe* (Fabricius, 1775)
 SEGNALAZIONI. Salomone et al. (2007), Hyla (2015).
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 14.VII.2019 (ZZ); 2♂♂, Annifo, 6.VII.2019 (ZZ); 1♂, idem, 28.VI.2022 (ZZ); 2♂♂, 1♀, idem, 5.VII.2022 (ZZ).

DREPANIDAE

- 312) 07481 *Thyatira batis* (Linnaeus, 1758)
REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, Le Casermette, 9.VII.2020 (GB, ZZ).
- 313) 07485 *Tethea ocularis* (Linnaeus, 1767)
REPERTI. 1♂, Le Casermette, 11.VI.2021 (GB, ZZ); 1♂, Palude di Colfiorito, 11.VI.2021 (GB, ZZ).
- 314) 07492 *Cymatophorina diluta* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
REPERTI. 1♂, Il Monte, 1.X.2020 (GB, ZZ); 2♂♂, idem, 22.X.2020 (GB, ZZ).
- 315) 07503 *Watsonalla binaria* (Hufnagel, 1767)
REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 14.V.2019 (GB, ZZ); 1♀, idem, 9.VII.2020 (GB, ZZ).
- 316) 07512 *Cilix glaucata* (Scopoli, 1763)
REPERTI. 1♀, Le Casermette, 7.IV.2019 (GB, ZZ); 1♀, idem, 2.V.2019 (GB, ZZ); 1♀, idem, 28.V.2020 (GB, ZZ); 1♀, idem, 12.V.2022 (ZZ).

LASIOCAMPIDAE

- 317) 06729 *Poecilocampa alpina* (Frey & Wullschlegel, 1874)
REPERTI. 1♂, Le Casermette, 27.X.2019 (EB, LM); 3♂♂, 1♀, idem, 8.XI.2020 (GB, ZZ).
- 318) 06731 *Trichiura crataegi* (Linnaeus, 1758)
REPERTI. 1♂, Le Casermette, 1.X.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 22.X.2020 (GB, ZZ).
- 319) 06741 *Eriogaster catax* (Linnaeus, 1758)
SEGNALAZIONI. Salomone & Brusaferrò (2007), Salomone et al. (2009).
- 320) 06743 *Malacosoma neustria* (Linnaeus, 1758)
REPERTI. 1♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ).
- 321) 06744 *Malacosoma castrensis* (Linnaeus, 1758)
REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ).
- 322) 06745 *Malacosoma franconica* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
REPERTI. 1♀, ex larva, Annifo, 16.V.2022 (emersa 31.V.2022) (ZZ).
- 323) 06749 *Lasiocampa trifolii* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
OSSERVAZIONI. 1 ex., Palude di Colfiorito, 18.VIII.2017 (GB, ZZ vid. et photo).
REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 3.IX.2020 (GB, ZZ); 1♂, M. Orve, 900 m, 20.VIII.2020 (GB, ZZ).

324) 06755 *Macrothylacia rubi* (Linnaeus, 1758)
REP. 1 ♀, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1 ♂, 1 ♀, Le Casermette, 2.V.2019 (GB, ZZ); 1 ♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ).

325) 06773 *Phyllodesma tremulifolia* (Hübner, [1810])
REP. 1 ♂, Le Casermette, 5.VII.2022 (ZZ); 1 ♂, idem, 6.VII.2022 (ZZ).

326) 06777 *Gastropacha quercifolia* (Linnaeus, 1758)
REP. 2 ♂♂, Palude di Colfiorito, 30.VII.2016 (GB, ZZ); 1 ♂, idem, 25.VII.2020 (GB, ZZ).

BRAHMAEIDAE

327) 06806 *Lemonia taraxaci* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
OSSERVAZIONI. 1 ex., Le Casermette, 21.IX.2017 (EG, GB vid. et photo).
REP. 3 ♂♂, Le Casermette, 1.X.2020 (GB, ZZ).

ENDROMIDAE

328) 06784 *Endromis versicolora* (Linnaeus, 1758)
REP. 1 ♂, Le Casermette, 1.IV.2019 (BP); 1 ♀, idem, 2.IV.2019 (ZZ).

SATURNIIDAE

329) 06793 *Saturnia pyri* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
REP. 1 ex., Le Casermette, 23.V.2019 (resti di individuo predato) (ZZ).

330) 06794 *Saturnia pavoniella* (Scopoli, 1763)
REP. 1 ♀, Le Casermette, 25.III.2019 (GB, ZZ); 1 ♀, idem, 13.IV.2019 (GB, ZZ).

SPHINGIDAE

331) 06817 *Marumba quercus* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
REP. 1 ♂, Le Casermette, 3.VII.2019 (ZZ); 1 ♂, idem, 19.V.2022 (GB); 1 ♂, idem, 6.VII.2022 (ZZ).

332) 06819 *Mimas tiliae* (Linnaeus, 1758)
REP. 1 ♀, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1 ♀, Le Casermette, 21.VI.2019 (ZZ); 1 ♂, idem, 5.VII.2022 (ZZ).

333) 06824 *Laothoe populi* (Linnaeus, 1758)
REP. 1 ♂, 1 ♀, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ); 1 ♂, Palude di Colfiorito, 11.VI.2021 (GB, ZZ).

334) 06828 *Agrius convolvuli* (Linnaeus, 1758)
REP. 1 ♂, M. Orve, 900 m, 20.VIII.2020 (GB, ZZ).

- 335) 06843 *Macroglossum stellatarum* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 20.IV.2022 (ZZ); 1♂, Palude di Colfiorito, 6.VI.2022 (ZZ).
- 336) 06862 *Deilephila elpenor* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, idem, 9.VII.2020 (GB, ZZ).
- 337) 06863 *Deilephila porcellus* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ);
 1♂, Le Casermette, 28.V.2020 (GB, ZZ).

GEOMETRIDAE

- 338) 07522 *Abraxas grossulariata* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 2♂♂, Colfiorito, 4.VII.1994 (AP).
- 339) 07527 *Lomaspilis marginata* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 1.VII.2020 (GB, ZZ).
- 340) 07530 *Ligdia adustata* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, M. Orve, 900 m, 13.IV.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, Forcatura, 13.IV.2016 (EG, GB,
 ZZ); 1♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ); 1♂, Le Casermette, 10.V.2020 (GB, ZZ).
- 341) 07533 *Stegania trimaculata* (De Villers, 1789)
 REPERTI. 1♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ).
- 342) 07537 *Heliomata glarearia* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 OSSERVAZIONI. 1 ex., M. Orve, 900 m, 9.V.2016 (EG, GB, MPa vid. et photo).
 REPERTI. 1♂, Colfiorito, 4.VII.1995 (AP).
- 343) 07540 *Macaria alternata* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♀, idem, 3.VII.2019 (GB, ZZ).
- 344) 07547 *Chiasmia clathrata* (Linnaeus, 1758)
 SEGNALAZIONI. Hyla (2015).
 REPERTI. 2♂♂, Le Casermette, 28.IV.2019 (ZZ); 2♂♂, 1♀, Annifo, 23.V.2019 (ZZ); 1♂, Palude
 di Colfiorito, 14.V.2017 (GB, ZZ).
- 345) 07565 *Isturgia sparsaria* (Hübner, [1800-1809])
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 3.VII.2019 (ZZ); 1♀, idem, 17.VIII.2019 (ZZ); 1♀, idem, 1.VII.2020
 (GB, ZZ).
- 346) 07571 *Isturgia arenacearia* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♀, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ); 1♂, Le Casermette, 3.IX.2020 (GB, ZZ).

- 347) 07613 *Opisthograptis luteolata* (Linnaeus, 1758)
 OSSERVAZIONI. 1 ex., Palude di Colfiorito, 14.V.2017 (GB, ZZ vid. et photo).
 REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 3.IX.2020 (GB, ZZ); 1♂, 1♀, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ); 2♀♀, Il Monte, 1.X.2020 (GB, ZZ).
- 348) 07615 *Epione repandaria* (Hufnagel, 1767)
 REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ).
- 349) 07630 *Apeira syringaria* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 21.VI.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 19.V.2022 (GB).
- 350) 07637 *Ennomos quercaria* (Hübner, [1809-1813])
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 6.VII.2022 (ZZ).
- 351) 07641 *Selenia dentaria* (Fabricius, 1775)
 REPERTI. 2♂♂, Le Casermette, 25.III.2019 (GB, ZZ).
- 352) 07642 *Selenia lunularia* (Hübner, 1788)
 REPERTI. 1♂, M. Orve, 900 m, 13.IV.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, Le Casermette, 28.IV.2019 (ZZ).
- 353) 07652 *Crocallis tusciaria* (Borkhausen, 1793)
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 4.XI.2020 (GB).
- 354) 07655 *Angerona prunaria* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 3♂♂, Colfiorito, 4.VII.1994 (AP).
- 355) 07663 *Colotois pennaria* (Linnaeus, 1761)
 OSSERVAZIONI. 1 ex., M. Orve, 900 m, 2.XI.2016 (EG, GB vid. et photo).
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 8.XI.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 22.XII.2020 (ZZ).
- 356) 07671 *Apocheima hispidaria* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 22.III.2019 (ZZ); 2♂♂, idem, 25.III.2019 (GB, ZZ).
- 357) 07672 *Phigalia pilosaria* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 8♂♂, M. Orve, 900 m, 22.II.2019 (GB, ZZ); 2♂♂, Le Casermette, 22.III.2019 (GB, ZZ); 1♂, Casette di Cupigliolo, 800 m, 7.III.2019 (GB, ZZ).
- 358) 07674 *Lycia hirtaria* (Clerck, 1759)
 REPERTI. 1♂, M. Orve, 900 m, 13.IV.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, Le Casermette, 25.III.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 18.IV.2019 (GB, ZZ).
- 359) 07677 *Lycia florentina* (Stefanelli, 1882)
 REPERTI. 7♂♂, Le Casermette, 7.III.2019 (GB, ZZ); 2♂♂, idem, 24.II.2022 (ZZ).

- 360) 07685 *Biston strataria* (Hufnagel, 1767)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 16.III.2019 (EB, LM); 2♂♂, idem, 22.III.2019 (ZZ); 1♂, idem, 25.III.2019 (GB, ZZ).
- 361) 07686 *Biston betularia* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, M. Orve, 900 m, 20.VIII.2020 (GB, ZZ); 1♂, Palude di Colfiorito, 30.VII.2020 (GB, ZZ).
- 362) 07689 *Apochima flabellaria* (Heeger, 1838)
 REPERTI. 2♂♂, Le Casermette, 24.XI.2019 (GB).
- 363) 07693 *Agriopis leucophaearia* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 24.II.2020 (ZZ); 3♂♂, idem, 24.II.2022 (ZZ).
- 364) 07694 *Agriopis bajaria* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 3♂♂, Palude di Colfiorito, 19.XI.2003 (IZ, ZZ); 1♂, Le Casermette, 4.XI.2020 (GB).
- 365) 07696 *Agriopis marginaria* (Fabricius, [1777])
 REPERTI. 2♂♂, Le Casermette, 7.III.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 7.IV.2019 (GB, ZZ); 2♂♂, idem, 24.II.2020 (ZZ); 1♂, Casette di Cupigliolo, 800 m, 7.III.2019 (GB, ZZ).
- 366) 07699 *Erannis defoliaria* (Clerck, 1759)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 18.XII.2019 (ZZ); 1♂, idem, 22.XII.2020 (ZZ).
- 367) 07715 *Nychiodes obscuraria* (de Villers, 1789)
 REPERTI. 1♂, Il Monte, 1.VII.2021 (GB, ZZ); 2♂♂, Le Casermette, 5.VII.2022 (ZZ); 1♂, 1♀, idem, 6.VII.2022 (ZZ).
- 368) 07724 *Menophra abruptaria* (Thunberg, 1792)
 REPERTI. 1♂, Forcatura, 13.IV.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, Le Casermette, 30.VII.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 11.VIII.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 6.VII.2022 (ZZ).
- 369) 07733 *Synopsia sociaria* (Hübner, [1796-1799])
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 13.VI.2019 (GB, ZZ); 1♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ); 1♀, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 370) 07754 *Peribatodes rhomboidaria* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 14.V.2017 (GB, ZZ); 1♀, idem, 19.VII.2019 (GB, ZZ); 1♂, 1♀, Il Monte, 1.X.2020 (GB, ZZ).
- 371) 07767 *Selidosema brunnearia* (De Villers, 1789)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 31.VIII.2020 (GB, ZZ); 2♂♂, idem, 3.IX.2020 (GB, ZZ).

- 372) 07773 *Cleora cinctaria* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 OSSERVAZIONI. 1 ex., Palude di Colfiorito, 19.VII.2017 (EG, GB, ZZ vid. et photo).
- 373) 07777 *Alcis repandata* (Linnaeus, 1758)
 OSSERVAZIONI. 1♂, Le Casermette, 3.VII.2019 (GB, ZZ vid.).
- 374) 07784 *Hypomecis punctinalis* (Scopoli, 1763)
 REPERTI. 1♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ); 1♂, Le Casermette, 3.VII.2019 (ZZ); 1♂, idem, 9.VII.2020 (GB, ZZ); 2♂♂, idem, 5.VII.2022 (ZZ); 1♂, idem, 6.VII.2022 (ZZ); 1♂, Il Monte, 1.VII.2021 (GB, ZZ).
- 375) 07790 *Cleorodes lichenaria* (Hufnagel, 1767)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ).
- 376) 07792 *Fagivorina arenaria* (Hufnagel, 1767)
 REPERTI. 1♂, Colfiorito, 4.VII.1994 (AP).
- 377) 07794 *Ascotis selenaria* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 2.V.2019 (GB, ZZ).
- 378) 07804 *Ematurga atomaria* (Linnaeus, 1758)
 SEGNALAZIONI. Hyla (2015).
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 9.V.2019 (GB, ZZ); 1♀, Annifo, 23.V.2019 (ZZ); 1♂, 1♀, idem, 13.VI.2019 (ZZ).
- 379) 07812 *Tephronia sepiaria* (Hufnagel, 1767)
 REPERTI. 2♂♂, Le Casermette, 11.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 380) 07819 *Tephronia theophilaria* Hausmann, 2019
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 11.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 381) 07824 *Cabera pusaria* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♀, Colfiorito, 4.VII.1994 (AP).
- 382) 07826 *Cabera exanthemata* (Scopoli, 1763)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 6.VI.2022 (ZZ).
- 383) 07834 *Theria primaria* (Haworth, 1809)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 24.II.2022 (ZZ).
- 384) 07836 *Campaea margaritaria* (Linnaeus, 1761)
 REPERTI. 1♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ); 1♂, Palude di Colfiorito, 3.IX.2020 (GB, ZZ).

- 385) 07916 *Siona lineata* (Scopoli, 1763)
 SEGNALAZIONI. Hyla (2015).
 REPERTI. 3♂♂, Annifo, 13.VI.2019 (ZZ); 1♂, 1♀, idem, 6.VI.2022 (ZZ).
- 386) 07926 *Aspitates ochrearia* (Rossi, 1794)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 31.V.2019 (GB, ZZ); 1♂, 1♀, Annifo, 8.V.2020 (ZZ).
- 387) 07928a *Dyscia royaria* Tautel & Billi, 2006
 OSSERVAZIONI. 1 ex., Le Casermette, 14.V.2017 (GB, ZZ vid. et photo).
- 388) 07939 *Perconia strigillaria* (Hübner, 1787)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 28.V.2020 (GB, ZZ).
- 389) 07953 *Alsophila aescularia* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 2♂♂, Le Casermette, 7.III.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 22.III.2019 (ZZ); 1♂, idem, 24.II.2020 (ZZ).
- 390) 07961 *Aplasta ononaria* (Fuessly, 1783)
 REPERTI. 2♂♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ).
- 391) 07965 *Pseudoterpna pruinata* (Hufnagel, 1767)
 REPERTI. 2♂♂, 1♀, Colfiorito, 4.VII.1994 (AP).
- 392) 07971 *Comibaena bajularia* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 21.VI.2019 (ZZ); 5♀♀, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ).
- 393) 07975 *Thetidia smaragdaria* (Fabricius, 1787)
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 5.VII.2022 (ZZ); 1♂, idem, 6.VII.2022 (ZZ).
- 394) 07983 *Chlorissa cloraria* (Hübner, [1809-1813])
 REPERTI. 1♀, Annifo, 13.VI.2019 (ZZ); 1♂, Le Casermette, 19.VII.2019 (ZZ).
- 395) 07984 *Phaiogramma etruscaria* (Zeller, 1849)
 REPERTI. 1♂, 1♀, Le Casermette, 30.VII.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 11.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 396) 07987 *Microloxia herbaria* (Hübner, [1809-1813])
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 3.VII.2019 (ZZ); 1♂, idem, 12.VIII.2022 (ZZ).
- 397) 07998 *Thalera fimbrialis* (Scopoli, 1763)
 OSSERVAZIONI. 1 ex., Palude di Colfiorito, 19.VII.2017 (EG, GB, ZZ vid. et photo).
 REPERTI. 1♂, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ); 1♀, Le Casermette, 25.VII.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 6.VII.2022 (ZZ).

- 398) 08000 *Hemistola chrysoprasaria* (Esper, [1795])
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♀, idem, 19.VII.2019 (GB, ZZ).
- 399) 08045 *Scopula ornata* (Scopoli, 1763)
 SEGNALAZIONI. Hyla (2015).
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 9.V.2019 (GB, ZZ); 1♀, idem, 17.VIII.2019 (ZZ); 1♂, idem, 12.V.2022 (ZZ); 1♂, 3.VII.2022 (GB).
- 400) 08054 *Scopula rubiginata* (Hufnagel, 1767)
 REPERTI. 1♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 6.VII.2019 (ZZ); 1♂, idem, 8.V.2020 (ZZ).
- 401) 08059 *Scopula marginepunctata* (Goeze, 1781)
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 23.V.2019 (ZZ); 1♂, idem, 10.V.2020 (GB, ZZ) (GP 1286 ZZ).
- 402) 08062 *Scopula imitaria* (Hübner, [1796-1799])
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 19.VII.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 6.VII.2022 (ZZ).
- 403) 08028 *Timandra comae* A. Schmidt, 1931
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 30.VII.2020 (GB, ZZ); 1♀, Il Monte, 1.X.2020 (GB, ZZ).
- 404) 08014 *Cyclophora annularia* (Fabricius, 1775)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 14.V.2017 (GB, ZZ); 1♂, Le Casermette, 30.VII.2020 (GB, ZZ).
- 405) 08017 *Cyclophora pupillaria* (Hübner, [1796-1799])
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 18.IV.2019 (GB, ZZ).
- 406) 08019 *Cyclophora porata* (Linnaeus, 1767)
 REPERTI. 1♂, M. Orve, 900 m, 20.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 407) 08022 *Cyclophora punctaria* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 28.V.2020 (GB, ZZ) (GP 1363 ZZ).
- 408) 08093 *Idaea rufaria* (Hübner, [1796-1799])
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 3.VII.2019 (GB, ZZ).
- 409) 08094 *Idaea consanguinaria* (Lederer, 1853)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 6.VII.2019 (ZZ) (GP 1232 ZZ).
- 410) 08099 *Idaea ochrata* (Scopoli, 1763)
 REPERTI. 2♂♂, 1♀, Le Casermette, 3.VII.2019 (GB, ZZ); 1♂, Palude di Colfiorito, 19.VII.2017 (EG, GB, ZZ) (GP 1210 ZZ); 1♀, idem, 6.VII.2019 (ZZ); 1♂, idem, 19.VII.2019 (GB, ZZ); 1♂, 1♀, Annifo, 6.VII.2019 (ZZ).

- 411) 08107 *Idaea rusticata* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 3.VII.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 14.VII.2019 (ZZ); 1♂, idem, 8.VII.2020 (GB, ZZ).
- 412) 08110 *Idaea filicata* (Hübner, [1796-1799])
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 20.VIII.2020 (GB, ZZ); 2♂♂, 1♀, M. Orve, 900 m, 20.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 413) 08120 *Idaea moniliata* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 30.VII.2020 (GB, ZZ); 2♂♂, idem, 6.VII.2022 (ZZ).
- 414) 08137 *Idaea fuscovenosa* (Goeze, 1781)
 REPERTI. 2♂♂, 2♀♀, Le Casermette, 31.V.2019 (GB, ZZ) (GP 1211 ZZ); 2♂♂, idem, 6.VII.2019 (ZZ); 2♀♀, idem, 9.VII.2020 (GB, ZZ); 1♂, 1♀, idem, 5.VII.2022 (ZZ) (GP 1342, 1343 ZZ); 1♀, Palude di Colfiorito, 9.VII.2020 (GB, ZZ) (GP 1287 ZZ).
- 415) 08155 *Idaea seriata* (Schränk, 1802)
 REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 1.VII.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 3.IX.2020 (GB, ZZ).
- 416) 08161 *Idaea dimidiata* (Hufnagel, 1767)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♀, idem, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♀, idem, 19.VII.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 1.VII.2020 (GB, ZZ); 1♂, 3♀♀, idem, 9.VII.2020 (GB, ZZ); 2♂♂, idem, 25.VII.2020 (GB, ZZ).
- 417) 08167 *Idaea subsericeata* (Haworth, [1809])
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 31.V.2019 (GB, ZZ).
- 418) 08173 *Idaea infirmaria* (Rambur, 1833)
 REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 19.VII.2019 (GB, ZZ); 1♀, Le Casermette, 25.VII.2020 (GB, ZZ).
- 419) 08174 *Idaea trigeminata* (Haworth, [1809])
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 6.VII.2019 (ZZ); 1♀, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ).
- 420) 08184 *Idaea aversata* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 21.VI.2019 (ZZ); 1♂, idem, 3.VII.2019 (ZZ) (GP 1224 ZZ); 1♂, idem, 9.VII.2020 (GB, ZZ); 1♀, idem, 3.IX.2020 (GB, ZZ) (GP 1276 ZZ); 2♂♂, idem, 5.VII.2022 (ZZ); 2♂♂, idem, 6.VII.2022 (ZZ).
- 421) 08185 *Idaea rubraria* (Staudinger, 1901)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 17.VIII.2019 (ZZ).
- 422) 08186 *Idaea degeneraria* (Hübner, [1796-1799])
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 21.VI.2019 (ZZ); 1♂, Palude di Colfiorito, 3.IX.2020 (GB, ZZ) (GP 1278 ZZ).

- 423) 08187 *Idaea straminata* (Borkhausen, 1794)
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 21.VI.2019 (ZZ) (GP 1225 ZZ); 1♀, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ) (GP 1223 ZZ); 1♂, Palude di Colfiorito, 18.VIII.2017 (GB, ZZ).
- 424) 08188 *Idaea deversaria* (Herrich-Schäffer, 1847)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 3.VII.2019 (ZZ) (GP 1222 ZZ); 1♀, idem, 9.VII.2020 (GB, ZZ) (GP 1288 ZZ); 1♀, Palude di Colfiorito, 1.VII.2020 (GB, ZZ) (GP 1259 ZZ).
- 425) 08191 *Emmiltis pygmaearia* (Hübner, [1800-1809])
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 9.V.2019 (GB, ZZ); 1♀, idem, 17.VIII.2019 (ZZ); 2♂♂, idem, 19.V.2022 (GB); 1♂, Annifo, 23.V.2019 (ZZ); 1♂, idem, 8.V.2020 (ZZ); 1♂, 1♀, M. Orve, 900 m, 20.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 426) 08205 *Rhodostrophia vibicaria* (Clerck, 1759)
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 5.VII.2022 (ZZ).
- 427) 08207 *Rhodostrophia calabra* (Petagna, 1786)
 OSSERVAZIONI. 1 ex., Palude di Colfiorito, 23.VI.2016 (EG, GB vid. et photo).
 REPERTI. 1♀, Annifo, 28.VI.2022 (ZZ).
- 428) 08211 *Rhodometra sacraria* (Linnaeus, 1767)
 REPERTI. 1♂, Il Monte, 1.X.2020 (GB, ZZ); 1♂, Le Casermette, 4.XI.2020 (GB).
- 429) 08221 *Lythria purpuraria* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 9.V.2019 (GB, ZZ); 1♂, Palude di Colfiorito, 18.VIII.2017 (GB, ZZ).
- 430) 08224 *Cataclysmis riguata* (Hübner, [1809-1813])
 REPERTI. 1♀, Forcatura, 13.IV.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, M. Orve, 850 m, 10.V.2020 (ZZ).
- 431) 08229 *Scotopteryx moeniata* (Scopoli, 1763)
 REPERTI. 2♂♂, 1♀, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ) (GP 1301, 1302, 1303 ZZ); 1♀, Le Casermette, 3.IX.2020 (GB, ZZ) (GP 1300 ZZ).
- 432) 08232 *Scotopteryx coarctaria* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Annifo, 13.VI.2019 (ZZ).
- 433) 08246 *Orthonama obstipata* (Fabricius, 1794)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ) (GP 1209 ZZ).
- 434) 08252 *Xanthorhoe vidanoi* Parenzan & Hausmann, 1994
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 14.V.2017 (GB, ZZ).

- 435) 08256 *Xanthorhoe fluctuata* (Linnaeus, 1758)
 OSSERVAZIONI. 1 ex., M. Orve, 900 m, 14.V.2016 (EG, GB, MPa vid. et photo).
 REPERTI. 1♂, Il Monte, 1.X.2020 (GB, ZZ).
- 436) 08268 *Catarhoe rubidata* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 3.VII.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 11.VIII.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 20.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 437) 08269 *Catarhoe cuculata* (Hufnagel, 1767)
 REPERTI. 2♂♂, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 2♀♀, Le Casermette, 21.VI.2019 (GB, ZZ); 1♀, idem, 5.VII.2022 (ZZ).
- 438) 08289 *Camptogramma bilineata* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Annifo, 13.VI.2019 (ZZ); 1♀, M. Orve, 850 m, 1.VII.2020 (ZZ); 1♀, Il Monte, 1.X.2020 (GB, ZZ).
- 439) 08275 *Epirrhoe alternata* (Müller, 1764)
 REPERTI. 2♂♂, Palude di Colfiorito, 30.VII.2016 (GB, ZZ); 1♂, idem, 14.V.2017 (GB, ZZ); 3♂♂, idem, 9.V.2019 (GB, ZZ); 1♂, Le Casermette, 9.V.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 13.V.2019 (EB, LM); 1♂, idem, 21.VI.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 3.IX.2020 (GB, ZZ); 1♂, Collecroce, 800 m, 31.V.2019 (GB, ZZ); 1♀, Annifo, 23.V.2019 (GB, ZZ); 1♀, Il Monte, 1.X.2020 (GB, ZZ).
- 440) 08304 *Larentia clavaria* (Haworth, [1809])
 REPERTI. 1♀, M. Orve, 900 m, 2.XI.2016 (EG, GB, ZZ).
- 441) 08309 *Earophila badiata* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 25.III.2019 (GB, ZZ).
- 442) 08319 *Cosmorhoe ocellata* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 21.VI.2019 (ZZ).
- 443) 08321 *Coenotephria salicata* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 4.XI.2020 (GB); 1♀, idem, 20.V.2022 (ZZ).
- 444) 08335 *Gandaritis pyraliata* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ).
- 445) 08341 *Chloroclysta siterata* (Hufnagel, 1767)
 OSSERVAZIONI. 1 ex., Palude di Colfiorito, 14.V.2017 (GB, ZZ vid. et photo).
 REPERTI. 1♂, Il Monte, 1.X.2020 (GB, ZZ); 1♀, idem, 22.X.2020 (GB, ZZ).
- 446) 08350 *Cidaria fulvata* (Forster, 1771)
 REPERTI. 1♂, Colfiorito, 4.VII.1994 (AP); 1♂, idem, 5.VII.1994 (AP).

- 447) 08356 *Thera obeliscata* (Hübner, 1787)
 REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 14.V.2017 (GB, ZZ) (GP 1307 ZZ).
- 448) 08357 *Thera variata* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 13.V.2019 (EB, LM) (GP 1306 ZZ).
- 449) 08371 *Colostygia olivata* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 2♀♀, Il Monte, 1.X.2020 (GB, ZZ).
- 450) 08385 *Colostygia pectinataria* (Knoch, 1781)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 28.IV.2019 (ZZ); 1♂, idem, 31.V.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 28.V.2020 (ZZ); 1♂, idem, 30.V.2021 (GB, ZZ); 1♀, Annifo, 23.V.2019 (ZZ); 1♂, Collecroce, 800 m, 31.V.2019 (GB, ZZ).
- 451) 08400 *Horisme vitalbata* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♀, Forcatura, 13.IV.2016 (EG, GB, ZZ); 1♀, Le Casermette, 11.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 452) 08402 *Horisme tersata* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 OSSERVAZIONI. 1 ex., M. Orve, 900 m, 9.V.2016 (EG, GB, MPa vid. et photo).
 REPERTI. 1♂, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ) (GP 1324 ZZ); 1♀, Le Casermette, 30.VII.2020 (GB, ZZ) (GP 1325 ZZ).
- 453) 08403 *Horisme radicularia* (De La Harpe, [1855])
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 28.V.2020 (GB, ZZ) (GP 1255 ZZ); 1♂, idem, 30.V.2021 (GB, ZZ).
- 454) 08432 *Philereme vetulata* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 2♂♂, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, 1♀, idem, 3.VII.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 9.VII.2020 (GB, ZZ); 1♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ).
- 455) 08433 *Philereme transversata* (Hufnagel, 1767)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 1.VII.2020 (GB, ZZ).
- 456) 08438 *Euphyia frustata* (Treitschke, 1828)
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 1.X.2020 (GB, ZZ).
- 457) 08442 *Epirrita dilutata* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 4.XI.2020 (GB) (GP 1268 ZZ); 2♂♂, idem, 17.XI.2020 (GB) (GP 1269 ZZ).
- 458) 08447 *Operophtera brumata* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 4♂♂, Le Casermette, 22.XII.2020 (ZZ) (GP 1304, 1305 ZZ).
- 459) 08477 *Eupithecia haworthiata* Doubleday, 1856
 REPERTI. 1♀, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ) (GP 1207 ZZ); 1♀, Palude di Colfiorito, 29.VI.2016 (GB, ZZ) (GP 1250 ZZ).

- 460) 08493 *Eupithecia insigniata* (Hübner, 1790)
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 13.IV.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, idem, 10.V.2020 (ZZ).
- 461) 08494 *Eupithecia valerianata* (Hübner, [1809-1813])
 REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ) (GP 1171 ZZ).
- 462) 08504 *Eupithecia silenicolata* Mabille, 1866
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 30.VII.2020 (GB, ZZ).
- 463) 08509 *Eupithecia centaureata* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, idem, 19.VII.2019 (GB, ZZ);
 1♂, Le Casermette, 28.IV.2019 (ZZ); 2♀♀, idem, 9.V.2019 (GB, ZZ); 1♀, Collecroce, 800 m,
 31.V.2019 (GB, ZZ).
- 464) 08513 *Eupithecia breviculata* (Donzel, 1837)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 9.VII.2020 (GB, ZZ).
- 465) 08579 *Eupithecia dodoneata* Guenée, [1858]
 REPERTI. 1♂, 1♀, Le Casermette, 18.IV.2019 (ZZ) (GP 1202, 1203 ZZ); 1♀, idem, 2.V.2019 (GB,
 ZZ) (GP 1205 ZZ); 1♂, idem, 9.V.2019 (GB, ZZ) (GP 1204 ZZ); 1♂, idem, 23.V.2019 (ZZ) (GP
 1206 ZZ); 1♂, idem, 10.V.2020 (ZZ) (GP 1241 ZZ); 1♂, 1♀, idem, 10.V.2020 (ZZ) (GP 1270,
 1271 ZZ).
- 466) 08585 *Eupithecia ericeata* (Rambur, 1833)
 REPERTI. 3♂♂, 5♀♀, Il Monte, 1.X.2020 (GB, ZZ) (GP 1274, 1275 ZZ).
- 467) 08599 *Gymnoscelis rufifasciata* (Haworth, [1809])
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 14.V.2017 (GB, ZZ); 1♀, idem, 18.IV.2019 (GB, ZZ); 1♂, Palude
 di Colfiorito, 14.V.2017 (GB, ZZ); 2♀♀, idem, 19.VII.2019 (GB, ZZ) (GP 1208 ZZ); 1♀, idem,
 9.VII.2020 (GB, ZZ) (GP 1290 ZZ).
- 468) 08609a *Chesias capriata* L.B. Prout, 1904
 REPERTI. 1♂, Il Monte, 22.X.2020 (GB, ZZ); 1♀, Le Casermette, 4.XI.2020 (GB).
- 469) 08610 *Chesias rufata* (Fabricius, 1775)
 REPERTI. 1♂, Casette di Cupigliolo, 800 m, 7.III.2019 (GB, ZZ).
- 470) 08620 *Aplocera plagiata* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♀, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ); 1♀, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 471) 08631 *Odezia atrata* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 2♂♂, 3♀♀, Annifo, 13.VI.2019 (ZZ); 1♂, idem, 20.V.2022 (ZZ); 1♂, M. Orve, 850 m,
 28.V.2020 (ZZ).

NOTODONTIDAE

- 472) 08689 *Thaumetopoea processionea* (Linnaeus, 1758)
REP. 3♂♂, M. Orve, 900 m, 20.VIII.2020 (GB, ZZ); 1♂, Le Casermette, 20.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 473) 08691 *Thaumetopoea pityocampa* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
REP. 1♂, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ); 2♂♂, Le Casermette, 11.VIII.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 1.VII.2021 (GB, ZZ).
- 474) 08698 *Clostera curtula* (Linnaeus, 1758)
REP. 1♂, Le Casermette, 18.IV.2019 (GB, ZZ).
- 475) 08708 *Furcula furcula* (Clerck, 1759)
REP. 1♂, Palude di Colfiorito, 18.VIII.2017 (GB, ZZ) (GP 1321 ZZ); 1♂, idem, 3.IX.2020 (GB, ZZ) (GP 1319 ZZ); 1♂, idem, 11.VI.2021 (GB, ZZ) (GP 1320 ZZ).
- 476) 08714 *Dicranura ulmi* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
REP. 1♂, Forcatura, 13.IV.2016 (EG, GB, ZZ).
- 477) 08718 *Notodonta tritophus* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
OSSERVAZIONI. 1 ex., Palude di Colfiorito, 19.VII.2017 (EG, GB, ZZ vid. et photo).
- 478) 08722 *Drymonia ruficornis* (Hufnagel, 1766)
REP. 1♂, Le Casermette, 18.IV.2019 (GB, ZZ).
- 479) 08724 *Drymonia querna* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
REP. 1♀, Palude di Colfiorito, 30.VII.2016 (GB, ZZ); 1♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ); 1♂, Le Casermette, 11.VIII.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 20.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 480) 08725 *Drymonia velitaris* (Hufnagel, 1766)
REP. 1♂, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ).
- 481) 08727 *Pheosia tremula* (Clerck, 1759)
OSSERVAZIONI. 1 ex., M. Orve, 900 m, 14.V.2016 (EG, GB, MPa vid. et photo).
- 482) 08732 *Pterostoma palpina* (Clerck, 1759)
OSSERVAZIONI. 1 ex., M. Orve, 900 m, 14.V.2016 (EG, GB, MPa vid. et photo); 1 ex., Palude di Colfiorito, 14.V.2017 (GB, ZZ vid. et photo).
- 483) 08734 *Ptilophora variabilis* Hartig, 1968
REP. 1♂, Le Casermette, 22.XII.2020 (ZZ) (GP 1309 ZZ).

- 484) 08739 *Ptilodon cucullina* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 14.V.2017 (GB, ZZ); 1♀, M. Orve, 900 m, 20.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 485) 08750 *Phalera bucephala* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 21.VI.2019 (GB, ZZ).
- 486) 08754 *Peridea anceps* (Goeze, 1781)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 25.III.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 13.V.2019 (EB, LM).
- 487) 08758 *Stauropus fagi* (Linnaeus, 1758)
 OSSERVAZIONI. 1 ex., M. Orve, 900 m, 9.V.2016 (EG, GB, MPa vid. et photo).
- 488) 08760 *Harpyia milhauseri* (Fabricius, 1775)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 25.VII.2020 (GB, ZZ).
- 489) 08762 *Spatialia argentina* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 3.VII.2019 (GB, ZZ); 1♀, Palude di Colfiorito, 19.VII.2019 (GB, ZZ).

EREBIDAE

- 490) 08839 *Paracolax tristalis* (Fabricius, 1794)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 19.VII.2017 (EG, GB, ZZ); 1♂, idem, 3.VII.2019 (GB, ZZ); 1♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ); 1♂, Le Casermette, 1.VII.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 5.VII.2022 (ZZ).
- 491) 08866 *Schrankia costaestrigalis* (Stephens, 1834)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 18.VIII.2017 (GB, ZZ).
- 492) 08877 *Catocala elocata* (Esper, [1787])
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 3.IX.2020 (GB, ZZ).
- 493) 08882 *Catocala promissa* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, 1♀, M. Orve, 900 m, 20.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 494) 08884 *Catocala coniuncta* (Esper, [1787])
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 1.X.2020 (GB, ZZ).
- 495) 08885 *Catocala lupina* Herrich-Schäffer, [1851]
 REPERTI. 1♂, Colfiorito, 18.VII.1994 (AP).
- 496) 08888 *Catocala nymphagoga* (Esper, [1787])
 REPERTI. 2♂♂, Le Casermette, 5.VII.2022 (ZZ).

- 497) 08934 *Lygephila cracca* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 OSSERVAZIONI. 1 ex., M. Orve, 900 m, 14.V.2016 (EG, GB, MPa vid. et photo); 1 ex., Molinaccio, 1.VII.2020 (GB, ZZ vid.).
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 1.X.2020 (GB, ZZ).
- 498) 08967 *Euclidia mi* (Clerck, 1759)
 OSSERVAZIONI. 1 ex., Annifo, 20.V.2022 (ZZ vid.).
 REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 28.VI.2022 (ZZ).
- 499) 08969 *Euclidia glyphica* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 2♂♂, Le Casermette, 28.IV.2019 (ZZ); 1♂, Annifo, 13.VI.2019 (ZZ); 1♀, idem, 28.IV.2022 (ZZ); 1♂, idem, 12.V.2022 (ZZ).
- 500) 08975 *Laspeyria flexula* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 2♂♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ); 1♂, Le Casermette, 9.VII.2020 (GB, ZZ); 1♂, Palude di Colfiorito, 3.IX.2020 (GB, ZZ).
- 501) 08984 *Scoliopteryx libatrix* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 19.VII.2019 (GB, ZZ).
- 502) 08994 *Hypena proboscidalis* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 2♂♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ); 1♀, Le Casermette, 21.VI.2019 (GB, ZZ); 1♂, Palude di Colfiorito, 3.IX.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 11.VI.2021 (GB, ZZ).
- 503) 08995 *Hypena rostralis* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 3.VII.2022 (GB).
- 504) 09001 *Hypena lividalis* (Hübner, 1796)
 OSSERVAZIONI. 1 ex., Palude di Colfiorito, 3.IX.2020 (GB, ZZ vid.).
 REPERTI. 1♂, Il Monte, 1.X.2020 (GB, ZZ).
- 505) 09008 *Rivula sericealis* (Scopoli, 1763)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 17.VIII.2004 (ZZ); 1♂, idem, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, idem, 9.VII.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 30.VII.2020 (GB, ZZ).
- 506) 09129 *Odice suava* (Hübner, [1809-1813])
 REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 3.VII.2019 (GB, ZZ).
- 507) 09142 *Eublemma parva* (Hübner, [1803-1808])
 REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 14.V.2017 (GB, ZZ).
- 508) 10375 *Lymantria monacha* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 8.VII.2020 (ZZ).

- 509) 10376 *Lymantria dispar* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 3.VII.2019 (GB, ZZ); 2♂♂, idem, 19.VII.2019 (GB, ZZ).
- 510) 10380 *Ocneria rubea* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 OSSERVAZIONI. 1 ex., Le Casermette, 19.VII.2017 (EG, GB, ZZ vid. et photo).
 REPERTI. 1♀, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 511) 10387 *Calliteara pudibunda* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 9.V.2019 (GB, ZZ); 2♂♂, idem, 13.V.2019 (GB, ZZ).
- 512) 10405 *Euproctis chryorrhoea* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 6.VII.2019 (ZZ); 1♂, idem, 14.VII.2019 (ZZ); 1♂, idem, 19.VII.2019 (ZZ); 2♂♂, idem, 5.VII.2022 (ZZ); 1♂, Palude di Colfiorito, 19.VII.2019 (GB, ZZ).
- 513) 10414 *Leucoma salicis* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, idem, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, 1♀, idem, 9.VII.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 3.IX.2020 (GB, ZZ).
- 514) 10416 *Arctornis l-nigrum* (Müller, 1764)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 3.IX.2020 (GB, ZZ).
- 515) 10464 *Nudaria mundana* (Linnaeus, 1761)
 REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 19.VII.2019 (GB, ZZ).
- 516) 10475 *Miltochrista miniata* (Forster, 1771)
 REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 19.VII.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 30.VII.2020 (GB, ZZ); 1♂, Le Casermette, 6.VII.2019 (GB, ZZ).
- 517) 10477 *Cybosia mesomella* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Annifo, 28.VI.2022 (ZZ).
- 518) 10485 *Lithosia quadra* (Linnaeus, 1758)
 SEGNALAZIONI. Hyla (2015).
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 6.VII.2019 (ZZ); 1♂, 1♀, Palude di Colfiorito, 30.VII.2020 (GB, ZZ).
- 519) 10487 *Eilema depressa* (Esper, [1787])
 REPERTI. 2♂♂, 1♀, Il Monte, 1.X.2020 (GB, ZZ).
- 520) 10489 *Eilema lurideola* ([Zincken], 1817)
 REPERTI. 2♂♂, Le Casermette, 14.VII.2019 (ZZ); 1♀, Palude di Colfiorito, 19.VII.2019 (GB, ZZ).

- 521) 10490 *Eilema complana* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 3.VII.2019 (GB, ZZ); 1♀, idem, 14.VII.2019 (ZZ); 2♂♂, idem, 17.VIII.2019 (ZZ); 1♂, idem, 25.VII.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 30.VII.2020 (GB, ZZ) (GP 1317 ZZ); 1♀, Palude di Colfiorito, 30.VII.2016 (GB, ZZ); 2♂♂, 2♀♀, idem, 18.VIII.2017 (GB, ZZ); 1♂, 1♀, idem, 19.VII.2019 (GB, ZZ); 1♂, 1♀, idem, 30.VII.2020 (GB, ZZ); 1♀, idem, 3.IX.2020 (GB, ZZ); 1♂, Annifo, 8.VII.2020 (GB, ZZ) (GP 1318 ZZ); 2♂♂, M. Orve, 900 m, 20.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 522) 10493 *Eilema caniola* (Hübner, [1803-1808])
 REPERTI. 2♂♂, Le Casermette, 21.VI.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 19.VII.2019 (ZZ); 1♀, idem, 6.VII.2022 (ZZ); 1♂, 1♀, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ); 1♀, Palude di Colfiorito, 1.VII.2020 (GB, ZZ).
- 523) 10494 *Eilema palliatella* (Scopoli, 1763)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 11.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 524) 10495 *Eilema pygmaeola* (Doubleday, 1847)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 14.VII.2019 (ZZ).
- 525) 10499 *Eilema sororcula* (Hufnagel, 1766)
 REPERTI. 1♀, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ).
- 526) 10517 *Amata phegea* (Linnaeus, 1758)
 SEGNALAZIONI. Hyla (2015).
 REPERTI. 1♂, 2♀♀, Palude di Colfiorito, 6.VII.2019 (ZZ); 3♀♀, Annifo, 6.VII.2019 (ZZ).
- 527) 10521 *Dysauxes ancilla* (Linnaeus, 1767)
 REPERTI. 1♂, Il Monte, 1.VII.2021 (GB, ZZ).
- 528) 10522 *Dysauxes famula* (Freyer, [1836])
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 17.VIII.2019 (ZZ); 2♂♂, 1♀, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 529) 10526 *Spiris striata* (Linnaeus, 1758)
 SEGNALAZIONI. Hyla (2015).
 REPERTI. 1♂, Annifo, 13.VI.2019 (ZZ); 1♂, idem, 14.VII.2019 (ZZ); 2♀♀, M. Orve, 850 m, 28.V.2020 (ZZ); 1♀, Strada della Pineta, 13.VIII.2020 (ZZ); 1♂, Palude di Colfiorito, 5.VV.2022 (ZZ).
- 530) 10545 *Chelis maculosa* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 18.VI.2018 (LP); 1♂, idem, 11.VI.2021 (GB, ZZ) .
- 531) 10548 *Watsonarctia deserta* (Bartel, 1903)
 REPERTI. 1♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ).

- 532) 10550 *Phragmatobia fuliginosa* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Collecroce, 800 m, 31.V.2019 (GB, ZZ); 1♂, Palude di Colfiorito, 3.VII.2019 (GB, ZZ); 1♀, Le Casermette, 10.V.2020 (GB, ZZ).
- 533) 10554 *Cymbalophora rivularis* (Ménétriés, 1832)
 OSSERVAZIONI. Numerosi exx (larvae), M. Orve, 2.VI.2014 (photo EB).
- 534) 10579 *Diacrisia purpurata* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ).
- 535) 10583 *Diacrisia sannio* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Annifo, 13.VI.2019 (ZZ); 1♂, idem, 21.VI.2019 (GB, ZZ); 1♂, Le Casermette, 20.VIII.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 3.IX.2020 (GB, ZZ).
- 536) 10586 *Arctia testudinaria* (Geoffroy in Fourcroy, 1785)
 REPERTI. 1♂, M. Orve, 850 m, 18.IV.2018 (ex larva) (EB, LM); 1♀, Annifo, 20.V.2022 (ZZ).
- 537) 10600 *Arctia villica* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 9.V.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 31.V.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 13.VI.2019 (ZZ); 1♂, idem, 28.V.2020 (GB, ZZ).
- 538) 10601 *Arctia festiva* (Hufnagel, 1766)
 REPERTI. 2♂♂, Le Casermette, 2.IV.2019 (ZZ); 1♂, idem, 28.IV.2019 (ZZ); 1♂, 1♀, idem, 8.V.2020 (ZZ).
- 539) 10603 *Callimorpha dominula* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, 1♀, Colfiorito, 4.VII.1994 (AP).
- 540) 10605 *Euplagia quadripunctaria* (Poda, 1761)
 SEGNALAZIONI. Salomone & Brusaferrò (2007), Hyla (2015).
 OSSERVAZIONI. 1 ex., Strada della Pineta, 13.VIII.2020 (GB, ZZ vid.).

EUTELIIDAE

- 541) 09023 *Eutelia adulatrix* (Hübner, [1809-1813])
 REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 3.IX.2020 (GB, ZZ).

NOLIDAE

- 542) 10422 *Meganola togatulalis* (Hübner, 1796)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 19.V.2022 (GB); 1♂, idem, 6.VII.2022 (ZZ).
- 543) 10423 *Meganola strigula* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ).

- 544) 10425 *Meganola albula* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 3.IX.2020 (GB, ZZ).
- 545) 10427 *Nola cucullatella* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Il Monte, 1.VII.2021 (GB, ZZ).
- 546) 10429 *Nola confusalis* (Herrich-Schäffer, [1847])
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 9.V.2019 (GB, ZZ); 1♀, idem, 23.V.2019 (ZZ); 1♂, idem, 13.VIII.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 19.V.2022 (GB); 1♂, 1♀, M. Orve mt. 900, 20.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 547) 10430 *Nola cicatricalis* (Treitschke, 1835)
 REPERTI. 1♂, 1♀, Le Casermette, 28.IV.2019 (ZZ).
- 548) 10449 *Bena bicolorana* (Fuesslin, 1775)
 REPERTI. 1♂, Colfiorito, 4.VII.1994 (AP); 1♀, Le Casermette, 20.VII.2022 (ZZ).
- 549) 10456 *Earias clorana* (Linnaeus, 1761)
 REPERTI. 4♂♂, Palude di Colfiorito, 30.VII.2016 (GB, ZZ); 4♂♂, idem, 19.VII.2019 (GB, ZZ); 1♀, idem, 1.VII.2020 (GB, ZZ).

NOCTUIDAE

- 550) 08776 *Acronicta tridens* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♀, Il Monte, 1.VII.2021 (GB, ZZ) (GP 1299 ZZ); 1♂, Le Casermette, 11.VI.2021, (GB, ZZ) (GP 1308 ZZ).
- 551) 08778 *Acronicta aceris* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Colfiorito, 4.VII.1994 (AP).
- 552) 08784 *Acronicta euphorbiae* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♀, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 553) 08780 *Acronicta megacephala* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 2♂♂, Palude di Colfiorito, 17.VIII.2004 (IZ, ZZ).
- 554) 08787 *Acronicta rumicis* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 14.V.2017 (GB, ZZ).
- 555) 08789 *Craniophora ligustri* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 21.VI.2019 (ZZ).
- 556) 08801 *Cryphia algae* (Fabricius, 1775)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 19.VII.2019 (GB, ZZ); 1♂, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ).

- 557) 08803 *Cryphia ochsi* (Boursin, 1940)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 19.VII.2019 (GB, ZZ).
- 558) 08810 *Bryophila raptricula* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 17.VIII.2019 (ZZ); 1♂, idem, 3.IX.2020 (GB, ZZ).
- 559) 08818 *Nyctobrya muralis* (Forster, 1771)
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 3.VII.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 17.VIII.2019 (ZZ); 1♂, idem, 13.VIII.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 6.VII.2022 (ZZ).
- 560) 08965 *Tyta luctuosa* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 19.VII.2019 (ZZ); 1♂, idem, 9.VII.2020 (GB, ZZ).
- 561) 09006 *Phytometra viridaria* (Clerck, 1759)
 REPERTI. 1♀, M. Orve, 900 m, 10.V.2020 (ZZ).
- 562) 09046 *Diachrysis stenochrysis* (Warren, 1913)
 REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, idem, 19.VII.2016 (EG, GB, ZZ).
- 563) 09051 *Macdunnoughia confusa* (Stephens, 1850)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 3.VII.2019 (GB, ZZ); idem, 2♀♀, 30.VII.2020 (GB, ZZ).
- 564) 09056 *Autographa gamma* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♀, Forcatura, 13.IV.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, Palude di Colfiorito, 30.VII.2020 (GB, ZZ); 1♀, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 565) 09062 *Autographa bractea* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 OSSERVAZIONI. 1 ex., M. Orve, 900 m, 20.VIII.2020 (GB, ZZ vid.).
- 566) 09081 *Trichoplusia ni* (Hübner, [1800-1803])
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 5.VII.2022 (ZZ).
- 567) 09097 *Acontia trabealis* (Scopoli, 1763)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 1.VII.2020 (GB, ZZ); 1♂, 1♀, idem, 30.VII.2020 (GB, ZZ).
- 568) 09199 *Cucullia umbratica* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ).
- 569) 09225 *Cucullia blattariae* (Esper, 1790)
 REPERTI. 1♂, Colfiorito, 4.VII.1995 (AP).
- 570) 09233 *Cucullia verbasci* (Linnaeus, 1758)
 OSSERVAZIONI. 1 ex., M. Orve, 900 m, 9.V.2016 (EG, GB, MPa vid. et photo).

- 571) 09307 *Amphipyra pyramidea* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, M. Orve, 900 m, 20.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 572) 09311 *Amphipyra tragopoginis* (Clerck, 1759)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ).
- 573) 09328 *Lamprosticta culta* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 9.VII.2020 (GB, ZZ).
- 574) 09331 *Diloba caeruleocephala* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 27.X.2019 (EB, LM); 1♂, 1♀, idem, 8.XI.2020 (GB, ZZ).
- 575) 09338 *Panemeria tenebrata* (Scopoli, 1763)
 REPERTI. 1♀, Collecroce, 850 m, 10.V.2020 (ZZ); 1♀, Annifo, 12.V.2022 (ZZ).
- 576) 09364 *Heliothis viroplaca* (Hufnagel, 1766)
 OSSERVAZIONI. 1 ex., Palude di Colfiorito, 19.VII.2017 (EG, GB, ZZ vid. et photo).
 REPERTI. 5♂♂, 1♀, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ); 1♂, Le Casermette, 5.VII.2022 (ZZ).
- 577) 09370 *Helicoverpa armigera* (Hübner, [1803-1808])
 REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 19.VII.2019 (GB, ZZ); 2♂♂, Il Monte, 1.X.2020 (GB, ZZ).
- 578) 09423 *Caradrina aspersa* Rambur, 1834
 REPERTI. 1♀, M. Orve, 900 m, 20.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 579) 09436 *Caradrina flavirena* Guenée, 1852
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 3.IX.2020 (GB, ZZ).
- 580) 09449 *Hoplodrina octogenaria* (Goeze, 1781)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 17.VIII.2004 (IZ, ZZ); 1♂, idem, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ);
 1♂, 1♀, idem, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ) (GP 1358 ZZ); 1♀, idem, 3.VII.2019 (GB, ZZ); 3♂♂,
 idem, 1.VII.2020 (GB, ZZ) (GP 1359, 1362 ZZ); 1♂, 1♀, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB,
 ZZ) (GP 1361 ZZ); 1♂, Le Casermette, 1.VII.2021 (GB, ZZ) (GP 1360 ZZ).
 NOTE. Pur nell'estrema difficoltà della distinzione tra *Hoplodrina octogenaria*
 e *H. alsinides* (Costantini, 1922) sulla base della sola morfologia senza ricorrere
 ad analisi genetiche (Huemer et al. 2020), propendiamo per considerare i nostri
 esemplari come appartenenti al taxon indicato.
- 581) 09450 *Hoplodrina blanda* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 2♂♂, 2♀♀, Palude di Colfiorito, 19.VII.2017 (EG, GB, ZZ); 2♂♂, 2♀♀, M. Orve, 900
 m, 20.VIII.2020 (GB, ZZ); 1♂, 2♀♀, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ); 1♀, Il Monte,
 22.X.2020 (GB, ZZ).

- 582) 09453 *Hoplodrina respersa* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 1.VII.2021 (GB, ZZ).
- 583) 09454 *Hoplodrina ambigua* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♀, idem, 3.VII.2019 (GB, ZZ);
 2♀♀, idem, 3.IX.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 9.VII.2020 (GB, ZZ).
- 584) 09456 *Charanyca trigrammica* (Hufnagel, 1766)
 OSSERVAZIONI. 1 ex., M. Orve, 900 m, 9.V.2016 (EG, GB, MPa vid. et photo).
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 19.V.2022 (GB).
- 585) 09460 *Spodoptera exigua* (Hübner, [1803-1808])
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 18.VIII.2017 (GB, ZZ).
- 586) 09471 *Chilodes maritima* (Tauscher, 1806) (Figg. 5-8)
 REPERTI. 2♂♂, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 6♂♂, 2♀♀, idem, 29.VI.2016
 (EG, GB, ZZ); 2♂♂, idem, 19.VII.2017 (EG, GB, ZZ); 4♀♀, idem, 18.VIII.2017 (GB, ZZ); 1♂,
 idem, 3.VII.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 9.VII.2020 (GB, ZZ).
- 587) 09481 *Dypterygia scabriuscula* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 21.VI.2019 (GB, ZZ); 1♂, M. Orve, 900 m, 20.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 588) 09483 *Rusina ferruginea* (Esper, [1785])
 REPERTI. 1♂, 1♀, Le Casermette, 21.VI.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 19.V.2022 (GB); 1♀, Palude
 di Colfiorito 30.VII.2020 (GB, ZZ); 1♂, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 589) 09490 *Mormo maura* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 19.VII.2019 (ZZ).
- 590) 09492 *Polyphaenis sericata* (Esper, [1787])
 REPERTI. 2♂♂, Le Casermette, 25.VII.2020 (GB, ZZ); 2♂♂, idem, 5.VII.2022 (ZZ).
- 591) 09496 *Thalpophila matura* (Hufnagel, 1766)
 REPERTI. 1♂, 3♀♀, Palude di Colfiorito, 3.IX.2020 (GB, ZZ); 1♂, Le Casermette, 31.VIII.2020
 (GB, ZZ).
- 592) 09501 *Trachea atriplicis* (Linnaeus, 1758)
 OSSERVAZIONI. 1 ex., M. Orve, 900 m, 14.V.2016 (EG, GB, MPa vid. et photo).
- 593) 09505 *Phlogophora meticulosa* (Linnaeus, 1758)
 OSSERVAZIONI. 1 ex., M. Orve, 900 m, 14.V.2016 (EG, GB, MPa vid. et photo).
- 594) 09516 *Actinotia radiosa* (Esper, 1804)
 REPERTI. 1♀, Annifo, 12.V.2022 (ZZ).

- 595) 09518 *Chloantha hyperici* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 OSSERVAZIONI. 1 ex., M. Orve, 900 m, 9.V.2016 (EG, GB, MPa vid. et photo).
- 596) 09537 *Apterogenum ypsillon* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, idem, 1.VII.2020 (GB, ZZ).
- 597) 09544 *Dicycla oo* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 1.VII.2020 (GB, ZZ).
- 598) 09550 *Cosmia trapezina* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 30.VII.2016 (GB, ZZ).
- 599) 09557 *Tiliacea aurago* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 OSSERVAZIONI. 1 ex., M. Orve, 900 m, 2.XI.2016 (EG, GB vid. et photo).
 REPERTI. 1♂, Il Monte, 1.X.2020 (GB, ZZ); 4♂♂, idem, 22.X.2020 (GB, ZZ); 1♂, 2♀♀, Le Casermette, 4.XI.2020 (GB); 1♂, idem, 17.XI.2020 (GB, ZZ).
- 600) 09558 *Tiliacea sulphurago* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Il Monte, 1.X.2020 (GB, ZZ); 2♀♀, idem, 22.X.2020 (GB, ZZ).
- 601) 09565 *Agrochola lychnidis* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♀, M. Orve, 900 m, 2.XI.2016 (EG, GB, ZZ).
- 602) 09569 *Agrochola lota* (Clerck, 1759)
 REPERTI. 1♂, Il Monte, 22.X.2020 (GB, ZZ); 1♂, Le Casermette, 17.XI.2020 (GB, ZZ).
- 603) 09571 *Agrochola macilenta* (Hübner, [1808-1809])
 REPERTI. 2♂♂, Il Monte, 22.X.2020 (GB, ZZ).
- 604) 09575 *Agrochola helvola* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Il Monte, 22.X.2020 (GB, ZZ).
- 605) 09577 *Agrochola pistacinoides* (D'Aubuisson, 1867)
 REPERTI. 1♂, Il Monte, 1.X.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 22.X.2020 (GB, ZZ).
- 606) 09586 *Agrochola litura* (Linnaeus, 1761)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 2.X.2021 (GB).
- 607) 09593 *Agrochola ruticilla* (Esper, 1791)
 OSSERVAZIONI. 1 ex., Le Casermette, 25.III.2019 (GB, ZZ vid.).
- 608) 09566 *Sunira circellaris* (Hufnagel, 1766)
 OSSERVAZIONI. 1 ex., M. Orve, 900 m, 2.XI.2016 (EG, GB vid. et photo).
 REPERTI. 1♂, Il Monte, 22.X.2020 (GB, ZZ); 1♂, Le Casermette, 4.XI.2020 (GB).

- 609) 09596 *Eupsilia transversa* (Hufnagel, 1766)
 OSSERVAZIONI. 1 ex., M. Orve, 900 m, 14.V.2016 (EG, GB, MPa vid. et photo).
 REPERTI. 2♂♂, Il Monte, 22.X.2020 (GB, ZZ).
- 610) 09598 *Jodia croceago* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 28.IV.2019 (ZZ).
- 611) 09600 *Conistra vaccinii* (Linnaeus, 1761)
 REPERTI. 1♂, 2♀♀, M. Orve, 900 m, 22.II.2019 (GB, ZZ); 1♀, Le Casermette, 25.III.2019 (GB, ZZ).
- 612) 09606 *Conistra veronicae* (Hübner, [1809-1813])
 REPERTI. 2♂♂, Le Casermette, 25.III.2019 (GB, ZZ).
- 613) 09609 *Conistra rubiginea* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Casette di Cupigliolo, 7.III.2019 (GB, ZZ).
- 614) 09611 *Conistra erythrocephala* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Casette di Cupigliolo, 800 m, 7.III.2019 (GB, ZZ).
- 615) 09623 *Cleoceris scoriacea* (Esper, 1789)
 REPERTI. 2♂♂, Le Casermette, 24.XI.2019 (GB); 1♀, Il Monte, 1.X.2020 (GB, ZZ).
- 616) 09650 *Aporophyla lueneburgensis* (Freyer, 1848)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 1.X.2020 (GB, ZZ); 1♂, 1♀, Il Monte, 1.X.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 22.X.2020 (GB, ZZ).
- 617) 09651 *Aporophyla nigra* (Haworth, [1809])
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 22.X.2020 (GB, ZZ); 1♂, Il Monte, 22.X.2020 (GB, ZZ).
- 618) 09653 *Aporophyla canescens* (Duponchel, [1827])
 REPERTI. 1♂, 1♀, Le Casermette, 1.X.2020 (GB, ZZ); 1♂, Il Monte, 1.X.2020 (GB, ZZ).
- 619) 09671 *Xylena exsoleta* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 22.II.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 7.III.2019 (GB, ZZ).
- 620) 09670 *Xylena vetusta* (Hübner, [1809-1813])
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 2.IV.2019 (ZZ).
- 621) 09683 *Allophyes corsica* (Spuler, 1905)
 REPERTI. 2♂♂, Le Casermette, 27.X.2019 (EB, LM); 1♂, Il Monte, 22.X.2020 (GB, ZZ); 3♂♂, idem, 8.XI.2020 (GB, ZZ).

- 622) 09689 *Valeria oleagina* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, M. Orve, 900 m, 13.IV.2016 (EG, GB, ZZ); 2♂♂, Le Casermette, 25.III.2019 (GB, ZZ); 2♂♂, idem, 25.IV.2019 (GB, ZZ).
- 623) 09694 *Griposia aprilina* (Linnaeus, 1758)
 OSSERVAZIONI. 1 ex., M. Orve, 900 m, 2.XI.2016 (EG, GB vid. et photo).
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 8.XI.2020 (GB, ZZ).
- 624) 09697 *Dichonia aeruginea* (Hübner, [1803-1808])
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 4.XI.2020 (GB).
- 625) 09699 *Dryobotodes eremita* (Fabricius, 1775)
 REPERTI. 3♂♂, Le Casermette, 4.XI.2020 (GB); 1♂, idem, 8.XI.2020 (GB, ZZ).
- 626) 09700 *Dryobotodes monochroma* (Esper, 1790)
 OSSERVAZIONI. 1 ex., M. Orve, 900 m, 2.XI.2016 (EG, GB vid. et photo).
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 22.X.2020 (GB, ZZ).
- 627) 09710 *Ammoconia caecimacula* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 OSSERVAZIONI. 1 ex., M. Orve, 900 m, 2.XI.2016 (EG, GB vid. et photo).
 REPERTI. 2♂♂, Il Monte, 1.X.2020 (GB, ZZ); 2♂♂, Le Casermette, 22.X.2020 (GB, ZZ).
- 628) 09711 *Ammoconia senex* (Geyer, [1828])
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 4.XI.2020 (GB).
- 629) 09716 *Trigonophora flammea* (Esper, [1785])
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 1.X.2020 (GB, ZZ); 3♀♀, Il Monte, 22.X.2020 (GB, ZZ).
- 630) 09722 *Polymixis serpentina* (Treitschke, 1825)
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 1.X.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 22.X.2020 (GB, ZZ).
- 631) 09726 *Polymixis rufocincta* (Geyer, [1827-1828])
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 24.IX.2019 (GB).
- 632) 09744 *Mniotype solieri* (Boisduval, [1829])
 REPERTI. 2♂♂, Le Casermette, 1.X.2020 (GB, ZZ).
- 633) 09748 *Apamea monoglypha* (Hufnagel, 1766)
 REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♀, M. Orve, 900 m, 20.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 634) 09752 *Apamea lithoxylaea* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♀, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ); 1♀, Palude di Colfiorito, 1.VII.2020 (GB, ZZ).

- 635) 09756 *Apamea epomidion* (Haworth, 1809)
 REPERTI. 1♀, Colfiorito, 4.VII.1994 (AP).
- 636) 09771 *Apamea sordens* (Hufnagel, 1766)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 14.V.2017 (GB, ZZ); 1♂, Collecroce, 800 m, 31.V.2019 (GB, ZZ).
- 637) 09776a *Apamea syriaca* (Osthelder, 1933)
 REPERTI. 2♂♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ); 1♂, 1♀, Palude di Colfiorito, 3.VII.2019 (GB, ZZ).
- 638) 09775 *Laterologia ophiogramma* (Esper, 1794) (Fig. 9)
 REPERTI. 6♂♂, 1♀, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 2♂♂, 2♀♀, idem, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, idem, 3.VII.2019 (GB, ZZ); 1♀, idem, 19.VII.2019 (GB, ZZ); 1♀, idem, 1.VII.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 9.VII.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 30.VII.2020 (GB, ZZ).
- 639) 09786 *Mesologia furuncula* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 30.VII.2016 (GB, ZZ); 1♀, idem, 18.VIII.2017 (GB, ZZ); 1♂, idem, 19.VII.2019 (GB, ZZ); 1♂, 1♀, idem, 3.IX.2020 (GB, ZZ); 2♀♀, M. Orve, 900 m, 20.VIII.2020 (GB, ZZ); 4♂♂, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ); 1♂, Le Casermette, 30.VII.2020 (GB, ZZ).
- 640) 09787 *Litoligia literosa* (Haworth, [1809])
 REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 19.VII.2017 (EG, GB, ZZ).
- 641) 09780 *Oligia strigilis* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 2♀♀, Palude di Colfiorito, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ) (GP 1218, 1220 ZZ).
- 642) 09782 *Oligia latruncula* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ) (GP 1213); 1♀, idem, 3.VII.2019 (GB, ZZ) (GP 1214 ZZ); 1♂, Le Casermette, 13.VI.2019 (ZZ) (GP 1221 ZZ); 1♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ) (GP 1212 ZZ).
- 643) 09781 *Oligia versicolor* (Borkhausen, 1792)
 REPERTI. 3♂♂, 1♀, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ) (GP 1215, 1216, 1217, 1219 ZZ).
- 644) 09789 *Mesapamea secalis* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♀, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ) (GP 1226 ZZ); 1♂, idem (f. *struvei* Ragusa, 1885), 3.VII.2019 (GB, ZZ).
- 645) 09797 *Eremobia ochroleuca* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Colfiorito, 4.VII.1994 (AP).
- 646) 09801 *Luperina testacea* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 17.VIII.2019 (ZZ) (GP 1311 ZZ).

- 647) 09805 *Luperina samnii* (Sohn-Rethel, 1929)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 3.IX.2020 (GB, ZZ).
- 648) 09810 *Luperina dumerilii* (Duponchel, [1827])
 REPERTI. 3♂♂, Le Casermette, 1.X.2020 (GB, ZZ); 1♀, Il Monte, 1.X.2020 (GB, ZZ).
- 649) 09841 *Gortyna flavago* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 13.X.2018 (GB).
- 650) 09857 *Helotropha leucostigma* (Hübner, [1803-1808]) (Figg. 10-11)
 REPERTI. 2♂♂, Palude di Colfiorito, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, 1♀, idem, 3.VII.2019 (GB, ZZ); 1♂, 2♀♀, idem, 9.VII.2020 (GB, ZZ); 2♂♂, idem, 25.VII.2020 (GB, ZZ).
- 651) 09859 *Nonagria typhae* (Thunberg, 1784) (Figg. 12-13)
 REPERTI. 2♂♂, Palude di Colfiorito, 25.VII.2020 (GB, ZZ).
- 652) 09866 *Archanara dissoluta* (Treitschke, 1825) (Figg. 14-15)
 REPERTI. 1♂, 2♀♀, Palude di Colfiorito, 19.VII.2017 (EG, GB, ZZ).
- 653) 09868 *Globia algae* (Esper, 1789) (Figg. 16-17)
 SEGNALAZIONI. Teobaldelli (1988: Palude di Colfiorito, 900 m).
 REPERTI. 10♂♂, 3♀♀, Palude di Colfiorito, 19.VII.2017 (EG, GB, ZZ); 6♂♂, idem, 27.VII.2017 (EG, GB, ZZ); 11♂♂, 1♀, idem, 18.VIII.2017 (GB, ZZ).
- 654) 09912 *Lacanobia w-latinum* (Hufnagel, 1766)
 REPERTI. 4♂♂, Palude di Colfiorito, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, idem, 3.VII.2019 (GB, ZZ); 1♂, Le Casermette, 21.VI.2019 (ZZ); 2♀♀, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ).
- 655) 09917 *Lacanobia oleracea* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 2♂♂, Palude di Colfiorito, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♀, idem, 25.VII.2020 (GB, ZZ).
- 656) 09920 *Lacanobia suasa* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 14.V.2017 (GB, ZZ).
- 657) 09927 *Hecatera dysodea* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 20.VIII.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 3.IX.2020 (GB, ZZ).
- 658) 09930 *Hecatera cappa* (Hübner, [1808-1809])
 REPERTI. 1♂, M. Orve, 900 m, 20.VIII.2020 (GB, ZZ); 1♂, Palude di Colfiorito, 21.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 659) 09935 *Luteohadena luteago* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 3♀♀, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♀, Le Casermette, 21.VI.2019 (ZZ); 1♂, idem, 28.V.2020 (GB, ZZ).

- 660) 09945 *Hadena magnolii* (Boisduval, [1828])
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 30.V.2021 (GB, ZZ).
- 661) 09957 *Hadena perplexa* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 31.V.2019 (GB, ZZ); 1♂, M. Orve, 900 m, 20.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 662) 09972 *Sideridis reticulata* (Goeze, 1781)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ).
- 663) 09987 *Mamestra brassicae* (Linnaeus, 1758)
 OSSERVAZIONI. 1 ex., M. Orve, 900 m, 14.V.2016 (EG, GB, MPa vid. et photo).
- 664) 09993 *Polia nebulosa* (Hufnagel, 1766)
 REPERTI. 2♂♂, Colfiorito, 4.VII.1994 (AP); 1♂, 1♀, idem, 4.VII.1995 (AP).
- 665) 10000 *Mythimna conigera* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 3♂♂, Palude di Colfiorito, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, idem, 3.VII.2019 (GB, ZZ);
 1♂, 5♀♀, idem, 19.VII.2019 (GB, ZZ).
- 666) 10001 *Mythimna ferrago* (Fabricius, 1787)
 OSSERVAZIONI. 1 ex., Palude di Colfiorito, 19.VII.2017 (EG, GB, ZZ vid. et photo).
 REPERTI. 4♀♀, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 667) 10002 *Mythimna albipuncta* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 9.V.2019 (GB, ZZ); 1♂, Collecroce, 800 m, 31.V.2019 (GB, ZZ);
 1♀, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ); 1♂, Palude di Colfiorito, 3.IX.2020 (GB, ZZ); 2♂♂, Il Monte,
 1.X.2020 (GB, ZZ).
- 668) 10003 *Mythimna vitellina* (Hübner, [1803-1808])
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♀, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ).
- 669) 10005 *Mythimna straminea* (Treitschke, 1825) (Figg. 18-19)
 REPERTI. 2♂♂, 3♀♀, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 4♂♂, 3♀♀, idem,
 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, 1♀, idem, 30.VII.2016 (GB, ZZ); 1♂, idem, 19.VII.2017 (EG,
 GB, ZZ); 1♂, idem, 19.VII.2019 (GB, ZZ); 1♀, idem, 1.VII.2020 (GB, ZZ).
- 670) 10006 *Mythimna impura* (Hübner, [1803-1808]) (Figg. 20-21)
 REPERTI. 4♂♂, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 4♂♂, 1♀, idem, 29.VI.2016 (EG,
 GB, ZZ); 1♂, 3♀♀, idem, 3.VII.2019 (GB, ZZ); 1♂, 1♀, idem, 19.VII.2019 (GB, ZZ); 1♂, 4♀♀,
 idem, 9.VII.2020 (GB, ZZ); 1♀, idem, 30.VII.2020 (GB, ZZ).
- 671) 10028 *Mythimna sicula* (Treitschke, 1835)
 REPERTI. 1♂, M. Orve, 900 m, 13.IV.2016 (EG, GB, ZZ); 3♂♂, Le Casermette, 9.V.2019 (GB,
 ZZ); 1♀, idem, 17.VIII.2019 (ZZ).

- 672) 10033 *Mythimna riparia* (Rambur, 1829)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 18.VIII.2017 (GB, ZZ); 1♀, idem, 3.VII.2019 (GB, ZZ); 1♀, M. Orve, 900 m, 20.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 673) 10035 *Mythimna unipuncta* (Haworth, [1809])
 OSSERVAZIONI. 1 ex., M. Orve, 900 m, 2.XI.2016 (EG, GB vid. et photo).
 REPERTI. 1♂, 1♀, Palude di Colfiorito, 1.VII.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 25.VII.2020 (GB, ZZ); 1♀, idem, 3.IX.2020 (GB, ZZ).
- 674) 10010 *Leucania obsoleta* (Hübner, [1800-1803]) (Figg. 22-23)
 REPERTI. 11♂♂, 1♀, Palude di Colfiorito, 24.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 7♂♂, 2♀♀, idem, 29.VI.2016 (EG, GB, ZZ); 5♂♂, 4♀♀, idem, 30.VII.2016 (GB, ZZ); 3♂♂, idem, 14.V.2017 (GB, ZZ); 1♂, 19.VII.2017 (EG, GB, ZZ); 1♀, idem, 27.VII.2017 (EG, GB, ZZ); 1♀, idem, 18.VIII.2017 (GB, ZZ); 1♂, idem, 3.VII.2019 (GB, ZZ); 1♀, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ); 2♀♀, Il Monte, 1.VII.2021 (GB, ZZ).
- 675) 10011 *Leucania comma* (Linnaeus, 1761)
 REPERTI. 1♂, Colfiorito, 5.VII.1995 (AP).
- 676) 10037 *Orthosia incerta* (Hufnagel, 1766)
 REPERTI. 1♀, Forcatura, 13.IV.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, Le Casermette, 25.III.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 2.IV.2019 (GB, ZZ).
- 677) 10038 *Orthosia gothica* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, 1♀, Forcatura, 13.IV.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, Le Casermette, 25.III.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 2.IV.2019 (GB, ZZ); 1♂, 1♀, idem, 18.IV.2019 (GB, ZZ).
- 678) 10039 *Orthosia cruda* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 2♂♂, Le Casermette, 25.III.2019 (GB, ZZ).
- 679) 10041 *Orthosia miniosa* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 2♂♂, 1♀, Le Casermette, 2.IV.2019 (GB, ZZ).
- 680) 10044 *Orthosia cerasi* (Fabricius, 1775)
 REPERTI. 2♂♂, 1♀, Casette di Cupigliolo, 800 m, 7.III.2019 (GB, ZZ); 1♂, Le Casermette, 7.III.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 22.III.2019 (ZZ); 2♀♀, idem, 25.III.2019 (GB, ZZ).
- 681) 10052 *Panolis flammea* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 13.IV.2016 (EG, GB, ZZ).
- 682) 10054 *Egira conspicillaris* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 2♂♂, 1♀, Le Casermette, 28.IV.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 2.V.2019 (GB, ZZ); 1♂, Palude di Colfiorito, 9.V.2019 (GB, ZZ).

- 683) 10068 *Pachetra sagittigera* (Hufnagel, 1766)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 28.IV.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 10.V.2020 (GB, ZZ); 3♂♂, Collecroce, 800 m, 31.V.2019 (GB, ZZ).
- 684) 10086 *Ochropleura plecta* (Linnaeus, 1761)
 REPERTI. 1♂, Forcatura, 13.IV.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, Palude di Colfiorito, 9.V.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 19.VII.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 1.VII.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 9.VII.2020 (GB, ZZ); 2♂♂, idem, 30.VII.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 3.IX.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 11.VI.2021 (GB, ZZ); 2♂♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ); 1♂, Collecroce, 800 m, 31.V.2019 (GB, ZZ); 1♂, Le Casermette, 28.V.2020 (GB, ZZ).
- 685) 10096 *Noctua pronuba* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ).
- 686) 10098 *Noctua interposita* (Hübner, 1790)
 REPERTI. 1♂, Il Monte, 1.VII.2021 (GB, ZZ).
- 687) 10099 *Noctua comes* Hübner, [1809-1813]
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 22.X.2020 (GB, ZZ); 1♀, Il Monte, 1.X.2020 (GB, ZZ); 1♂, idem, 1.VII.2021 (GB, ZZ).
- 688) 10100 *Noctua fimbriata* (Schreber, 1759)
 REPERTI. 3♂♂, Colfiorito, 4.VII.1994 (AP).
- 689) 10101 *Noctua tirrenica* Biebinger, Speidel & Hanigk, 1983
 REPERTI. 3♂♂, M. Orve, 900 m, 20.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 690) 10102 *Noctua janthina* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 3.VII.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 3.IX.2020 (GB, ZZ); 2♂♂, Strada della Pineta, 11.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 691) 10103 *Noctua janthe* (Borkhausen, 1792)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 19.VII.2017 (EG, GB, ZZ); 2♂♂, idem, 30.VII.2020 (GB, ZZ).
- 692) 10108 *Epilecta linogrisea* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 OSSERVAZIONI. 1 ex., Pineta, 850 m, 11.VIII.2020 (GB, ZZ vid.).
- 693) 10199 *Xestia c-nigrum* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 2♀♀, Collecroce, 800 m, 31.V.2019 (GB, ZZ); 1♂, Palude di Colfiorito, 30.VII.2020 (GB, ZZ).
- 694) 10201 *Xestia triangulum* (Hufnagel, 1766)
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 3.VII.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 18.VIII.2017 (GB, ZZ); 1♂, idem, 9.VII.2020 (GB, ZZ).

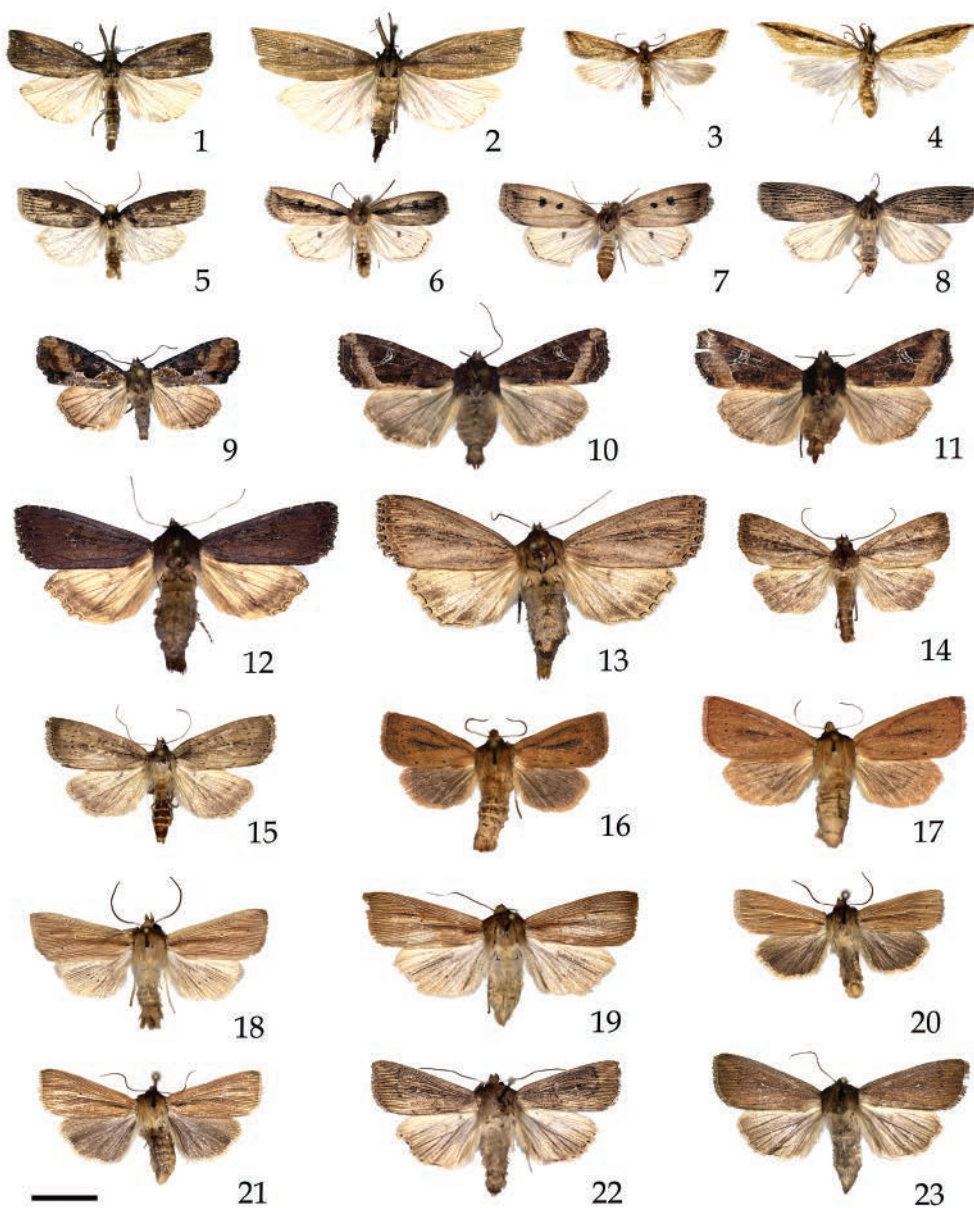
- 695) 10206 *Xestia stigmatica* (Hübner, [1809-1813])
 REPERTI. 1♂, Palude di Colfiorito, 18.VIII.2017 (GB, ZZ).
- 696) 10207 *Xestia castanea* (Esper, 1798)
 REPERTI. 3♂♂, 2♀♀, Il Monte, 1.X.2020 (GB, ZZ); 2♂♂, idem, 22.X.2020 (GB, ZZ).
- 697) 10212 *Xestia xanthographa* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, Le Casermette, 8.XI.2020 (GB, ZZ).
- 698) 10224 *Cerastis rubricosa* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 1♂, M. Orve, 900 m, 13.IV.2016 (EG, GB, ZZ); 1♂, Forcatura, 13.IV.2016 (EG, GB, ZZ); 8♂♂, Le Casermette, 25.III.2019 (GB, ZZ).
- 699) 10238 *Peridroma saucia* (Hübner, [1803-1808])
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 21.VI.2019 (GB, ZZ).
- 700) 10262 *Euxoa cos* (Hübner, [1823-1824])
 REPERTI. 1♀, Le Casermette, 4.XI.2020 (GB).
- 701) 10313 *Dichagyris nigrescens* (Höfner, 1888)
 REPERTI. 4♂♂, 1♀, Colfiorito, 4.VII.1994 (AP); 1♂, Le Casermette, 5.VII.2022 (ZZ).
- 702) 10336 *Agrotis bigramma* (Esper, 1790)
 REPERTI. 1♂, 2♀♀, M. Orve, 900 m, 20.VIII.2020 (GB, ZZ).
- 703) 10348 *Agrotis exclamationis* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 2♂♂, Annifo, 21.VI.2019 (GB, ZZ); 1♂, Palude di Colfiorito, 1.VII.2020 (GB, ZZ).
- 704) 10351 *Agrotis segetum* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 OSSERVAZIONI. 1 ex., Palude di Colfiorito, 19.VII.2017 (EG, GB, ZZ vid. et photo).
- 705) 10360 *Agrotis cinerea* ([Denis & Schiffermüller], 1775)
 REPERTI. 6♂♂, Collecroce, 800 m, 31.V.2019 (GB, ZZ).
- 706) 10372 *Colocasia coryli* (Linnaeus, 1758)
 REPERTI. 1♂, 1♀, M. Orve, 900 m, 13.IV.2016 (EG, GB, ZZ); 2♂♂, Le Casermette, 25.III.2019 (GB, ZZ); 1♂, idem, 18.IV.2019 (GB, ZZ); 1♀, idem, 3.VII.2019 (GB, ZZ).

DISCUSSIONE

Combinando i dati ricavati con le nostre ricerche e le informazioni presenti in letteratura, complessivamente nell'area di studio sono state censite 706 specie di Lepidotteri. Le ricognizioni effettuate sono certamente non esaustive ma comunque sufficienti a delineare i caratteri generali di quella che appare una fauna collinare-submontana priva sia di elementi stenomediterranei sia marcatamente orofili, in piena corrispondenza quindi con l'orizzonte altitudinale in cui si collocano i piani di Colfiorito. Escludendo un contingente di specie generaliste poco indicative di particolari condizioni ecologiche (es. *Plutella xylostella*, *Eilema caniola*, *Peridroma saucia*), va rilevata la commistione di elementi termofili di quota medio-bassa (es. *Isturgia arenacearia*, *Phaiogramma etruscaria*, *Dicranura ulmi*) con entità proprie del piano montano (es. *Cymbalophora rivularis*, *Catocala lupina*, *Noctua interposita*), come peraltro efficacemente dimostrato dalla compresenza di due sister species che in Italia centrale si sostituiscono lungo il gradiente altitudinale ma tendono a coesistere intorno agli 800-1100 m di quota quali *Noctua tirrenica* e *N. fimbriata*.

La diversità ecologica della lepidotterofauna locale è dimostrata dalle abbondanze relative di componenti proprie di fitocenosi profondamente eterogenee che spaziano dagli ambienti di prateria (es. *Watsonarctia deserta*, *Dichagyris nigrescens*, *Euxoa cos*) ai boschi termofili (es. *Ennomos quercaria*, *Catocala coniuncta*), fino a comprendere i prati umidi (es. *Heteropterus morpheus*, *Rivula sericealis*, *Apamea epomidion*) e la foresta ripariale, quest'ultima con una nutrita coorte di elementi mesoigrofili (es. *Hedya salicella*, *Apatura ilia*, *Apterogenum ypsilon*) che sottolineano l'importanza delle raccolte d'acqua nel promuovere l'eterogeneità ambientale e la ricchezza faunistica di un territorio.

Venendo al "quesito maestro" sull'esistenza o meno di uno specifico popolamento lepidotterologico palustre montano, dobbiamo rilevare come nelle località caratterizzate da vegetazione ad elofite, cioè Palude di Colfiorito e Molinaccio, siano state da noi osservate in totale 284 specie, di cui 149 condivise con almeno un'altra stazione del comprensorio e pertanto 135 soltanto in esse. L'ultimo valore non vuole ovviamente esprimere che nell'area palustre vi siano così tanti elementi esclusivi, data la casualità dei campionamenti e l'erraticità di alcune specie che hanno ad esempio portato a registrare in palude l'unico individuo censito di un elemento vagile ed euriecio come *Agrotis segetum*. Tuttavia, rimane un dato oggettivo che il contributo netto della palude al nostro campionamento si attesti attorno al 19%, cioè pari a circa un quinto della fauna lepidotterologica complessivamente individuata nell'area di Colfiorito. Incrociando le presenze faunistiche relative alla palude con quanto noto sulle esigenze ecologiche delle varie specie, si notano effettivamente numerosi elementi tipicamente paludicoli, tra i quali i più caratteristici sono *Chilo phragmitella*, *Donacaula forficella*, *Chilodes maritima*, *Laterologia ophiogramma*, *Helotropha leucostigma*, *Nonagria typhae*, *Archanara dissoluta*, *Globia algae*, *Mythimna strami-*



Figg. 1-23 – Selezione di specie palustri di Lepidotteri presenti nella Palude di Colfiorito: (1-2) *Chilo phragmitella* (♂♀); (3-4) *Donacaula forficella* (♂♀); (5-8) *Chilodes maritima* (2♂♂, 2♀♀); (9) *Late-roligia ophiogramma* (♀); (10-11) *Helotropha leucostigma* (2♀♀); (12-13) *Nonagria typhae* (♂♀); (14-15) *Archanara dissoluta* (♂♀); (16-17) *Globia algae* (♂♀); (18-19) *Mythimna straminea* (♂♀); (20-21) *Mythimna impura* (♂♀); (22-23) *Leucania obsoleta* (♂♀). Foto Z. Zerunian. Scala = 1 cm.

nea, *Mythimna impura* e *Leucania obsoleta* (Figg. 1-23). A queste specie possiamo aggiungere *Elophila nymphaeata*, segnalata da Salomone & Brusaferrò (2007), le cui larve sono acquatiche e vivono alle spese di idrofite. Si può pertanto confermare l'esistenza di una comunità lepidotterologica palustre nella località che, data la caratteristica insularità delle paludi e la generale scarsa mobilità di almeno alcuni lepidotteri elofili – molti nottuidi ad esempio hanno femmine poco vagili con grossi addomi – indica la continuità temporale degli ambienti umidi nella zona. Va in particolare sottolineata la conferma nell'area di Colfiorito di *Globia algae*, elemento palustre a gravitazione settentrionale e con popolazioni straordinariamente localizzate, noto per incontrare in Toscana (Heinicke & Naumann 1981) e proprio nella Palude di Colfiorito (Teobaldelli 1988), dato attribuito alle Marche da Parenzan & Porcelli (2006), il limite meridionale della propria distribuzione in Italia.

Considerando anche il ritrovamento di numerosi endemiti appenninici o italiani quali ad esempio *Pharmacis aemilianus*, *Zerynthia cassandra*, *Isturgia sparsaria* e *Luperina samnii*, l'area di Colfiorito si conferma anche sotto il profilo lepidotterologico un piccolo “gioiello” naturalistico meritevole delle massime forme di tutela. Resta tuttavia il rammarico che, analogamente a quanto avvenuto per l'area di Campotosto in Abruzzo, i vasti settori a torbiera una volta presenti siano oramai irrimediabilmente andati perduti (Pedrotti 2019).

RINGRAZIAMENTI. Gli autori desiderano esprimere la loro più sentita riconoscenza al Comune di Foligno (PG), ente gestore del Parco Regionale di Colfiorito, ed in particolare alla Dott.ssa Bianca Rita Eleuteri e Dott.ssa Laura Picchiarelli, rispettivamente Responsabile e Funzionario del Servizio Parco di Colfiorito, per aver cortesemente concesso al primo autore l'autorizzazione ad effettuare i censimenti nell'area protetta. I più sentiti ringraziamenti vanno altresì a tutti gli amici e colleghi che hanno gentilmente comunicato dati, informazioni o assistito in vario modo nel corso delle ricerche: il Prof. Enzo Goretti ed il Dr. Matteo Pallottini dell'Università di Perugia per aver cooperato durante alcuni censimenti notturni nella prima fase delle ricerche, Angelo Pennisi (Foligno, PG) per averci messo a disposizione i dati in suo possesso, la Sig.ra Emanuela Baccellini e il Sig. Lamberto Massetti di Brufa (PG) per averci fornito informazioni e dati riguardanti specie da loro fotografate o raccolte, la Sig.ra Bruna Pasquini e il Sig. Auro Berluti di Camerano (AN) per aver condiviso alcune foto di esemplari reperiti in palude; infine ringraziamo Ivan Zerunian (Assisi, PG) per il suo aiuto fornito durante diverse ricognizioni nell'area.

RIASSUNTO

Gli autori forniscono una sintesi delle conoscenze faunistiche sui Lepidotteri del settore umbro della Piana di Colfiorito (Umbria, Italia centrale). In totale sono state censite 706 specie, tra le quali numerosi elementi di notevole pregio naturalistico, soprattutto anche se non esclusivamente individuati nelle facies più umide della vegetazione locale quali l'ambiente palustre, il bosco ripariale e i prati umidi. Le ricerche originali hanno permesso di appurare l'esistenza di un ben definito popolamento lepidotterologico nella Palude di Colfiorito, raro esempio di palude montana appenninica sopravvissuta alla conversione in terreno agricolo, con specie elofile poco vagili estremamente localizzate tra le quali particolarmente degna di nota è *Globia algae* (Noctuidae).

SUMMARY

The Lepidoptera of Colfiorito area (Umbria, Central Italy).

An up-to-date checklist of the butterflies and moths so far recorded in the Umbria sector of the Colfiorito area is provided. 706 species have been recorded as a whole. Broadly speaking, the faunal composition assessed is that of the hilly-lower montane belt, and albeit comprising some lowland thermophilous and mountain elements, it is devoid of either strictly Mediterranean or upper-montane species. Noteworthy components turned out to be those associated to humid environments such as the riparian wood, humid meadows and marshland. The last, in particular, revealed several species associated to reeds and other helophytes, which points to Colfiorito's as a relic marsh in the Apennine range still hosting a peculiar lepidoptera assemblage, among which noteworthy for its scarceness and spotted distribution is *Globia algae* (Noctuidae).

BIBLIOGRAFIA

- BALLELLI S., TARDELLA F.M., ORSOMANDO E. & CATORCI A. 2010. The vascular flora of the "Altipiani di Colfiorito" (Umbria-Marches Apennines, Central Italy). *Webbia*, 65 (1): 241-290.
- BARCHI M.R., BOSCHERINI A., COLLETTINI C., DEIANA G., DE PAOLA N., MIRABELLA F., MOTTI A., PIERRANTONI P.P. & PUCCI S. 2012. Carta geologica dell'area di Colfiorito (Appennino umbro-marchigiano, Italia). Università degli Studi di Perugia, Regione dell'Umbria, 1 mappa.
- BELLA S., PARENZAN P. & RUSSO P. 2009. I Macrolepidotteri della Riserva Naturale Regionale di Vendicari (Sicilia Sud-orientale). *Entomologica*, 41 [2008/2009]: 113-193.
- CIANFICCONI F., CORALLINI C., MAZZERIOLI S. & SALERNO P. 2000. Palude di Colfiorito (Umbria, Perugia): i Tricotteri e i loro simbiotici (Trichoptera). *Bollettino dell'Associazione romana di entomologia*, 55 (1-4): 45-66.
- DE MARINIS G. & SILVESTRINI M. 2000. Il collettore del "Lacus Plestinus". *Bollettino storico della Città di Foligno*, 23-24: 223-224.
- FUMI M. 2000. Note sui Papilionoidea dell'Umbria (Italia Centrale) (Lepidoptera). *Bollettino della Società entomologica italiana*, 132 (1): 69-82.
- GREGORI L. 1990. Geomorfologia e neotettonica dell'area di Colfiorito (Umbria). *Geografia fisica dinamica quaternaria*, 13 (1): 43-52.
- HEINICKE W. & NAUMANN C. 1981. Beiträge zur Insektenfauna der DDR: Lepidoptera – Noctuidae. 2. Fortsetzung. *Beiträge zur Entomologie*, 31 (2): 341-448.
- HUEMER P., HAXAIRE J., LEE K.M., MUTANEN M., PEKARSKY O., SCALERCIO S. & RONKAY L. 2020. Revision of the genus *Hoplodrina* Boursin, 1937 (Lepidoptera, Noctuidae, Xyleninae). I. *Hoplodrina octogenaria* (Goeze, 1781) and its sister species *H. alsinides* (Costantini, 1922) sp. rev. in Europe. *ZooKeys*, 927: 75-97.
- HUEMER P. & MORANDINI C. 2006. Wetland habitats in Friuli Venezia Giulia: relict areas of biodiversity for Lepidoptera. *Gortania*, 27 [2005]: 137-226.
- HYLA [Studio Naturalistico s.n.c.] 2015. Piani di gestione dei parchi regionali umbri. Aspetti zoologici. Parco regionale di Colfiorito. Invertebrati, Pesci, Anfibi e Rettili [titolo alternativo in copertina: Parco regionale di Colfiorito. Aspetti faunistici – Anfibi Rettili Pesci e Invertebrati]. Regione Umbria, [Perugia], 43 pp.
- KARSHOLT O. & RAZOWSKI J. (eds) 1996. The Lepidoptera of Europe. A Distributional Checklist. Apollo Books, Stenstrup, 382 pp.
- LA PORTA G., DELL'OTTO A., SPEZIALE A., GORETTI E., REBORA M., PIERSANTI S. & GAINO E. 2013. Odonata biodiversity in some protected areas of Umbria, Central Italy. *Odonatologica*, 42 (2): 125-137.

- LEES D.C. & ZILLI A. 2021. Moths: their biology, diversity and evolution. Updated edition. Natural History Museum, London, 208 pp.
- LEPIFORUM E.V. 2022. Bestimmung von Schmetterlingen und ihren Präimaginalstadien Lepidoptera); <https://lepiforum.org/> (accessed 30.07.2022).
- LEONARDI E.M. & ZILLI A. 2018. The macro moth fauna of the Circeo National Park (Latium, Central Italy), a sequel. *Lepidoptera italica*, 2: 316-338.
- MARINI M. & TRENTINI M. 1984. I Lepidotteri Eteroceri crepuscolari e notturni del bosco della Mesola. *Giornale italiano di entomologia*, 2 (6): 99-118.
- LIPPI BONCAMBI C. 1940. Osservazioni morfologiche sul bacino di Colfiorito e presupposti idro-geologici della sua bonifica. *L'Universo*, 21 (7): 459-486.
- LUNA M. 2019. Primo contributo alla conoscenza della coleotterofauna del Parco Regionale di Colfiorito (Umbria) (Insecta: Coleoptera: Carabidae, Buprestidae, Cerambycidae). *Quaderno di studi e notizie di storia naturale della Romagna*, 50: 145-169.
- PAGANELLI A. 1956. Analisi pollinica di depositi torbosi e lacustri del Piano di Colfiorito (Appennino umbro-marchigiano). *Bollettino della Società eustachiana*, 49: 71-91.
- PARENZAN P. & PORCELLI F. 2006. I Macrolepidotteri italiani. *Fauna Lepidopterorum Italiae (Macrolepidoptera)*. "Allegato in .pdf". *Phytophaga*, 15 (CD-Rom) (2005/2006): 1-1051.
- PEDROTTI F. 2019. Flora e vegetazione della Palude di Colfiorito (Appennino Centrale, Italia). *Les Cahiers de Braun-Blanquetia*, 2: 1-118.
- PIVOTTI I., LUNA M. & GORETTI E. 2011. Checklist e distribuzione dei Lepidotteri Papilionoidei in Umbria (Italia) (Lepidoptera, Papilionoidea). *Bollettino dell'Associazione romana di entomologia*, 66 (1-4): 21-87.
- SALOMONE P. & BRUSAFERRO A. 2007. Le farfalle degli Altipiani di Colfiorito e dei rilievi circostanti. *Terra degli Umbri Plestini. Appennino Umbro-Marchigiano*. Università di Camerino, Camerino, 12 pp.
- SALOMONE P., BRUSAFERRO A., MARINSALTI S. & INSOM E. 2007. Guida dei Lepidotteri del Parco Regionale di Colfiorito. *Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno*, 9 pp.
- SALOMONE P., INSOM E., BRUSAFERRO A. & MARINSALTI S. 2009. Primi dati sui Lepidotteri della rete Natura 2000 dell'Umbria: Altipiani di Colfiorito. *Bollettino dei musei e degli istituti biologici dell'Università di Genova*, 71: 197.
- TEOBALDELLI A. 1988. Nuovi rinvenimenti di Macrolepidotteri nel territorio marchigiano. *Atti XV Congresso nazionale italiano di entomologia, L'Aquila*: 657-664.
- TRIBERTI P., LONGO TURRI G., ADAMI R. & ZANETTI A. 2017. I Lepidotteri della "Palude del Busatello" (Verona, Mantova). *Memorie della Società entomologica italiana*, 94 (1-2): 91-135.
- VELATTA F., GUSTIN M., CHIAPPINI M.M. & CUCCHIA L. (eds) 2011. Indagini ornitologiche nei parchi regionali di Colfiorito e del Lago Trasimeno. *I Quaderni dell'Osservatorio 5. Regione Umbria, Provincia di Perugia, [Perugia]*, 160 pp.
- ZILLI A. & FORESTIERO S. 2018. An initial assessment of the macro moth fauna of the Circeo National Park (Latium, Central Italy) in four biotopes. *Lepidoptera italica*, 2: 264-315.
- ZILLI A., PERIA E., BALDI G. & PAVESI F. 2014. The Macromoths of a coastal marsh habitat in Central Italy. *Lepidoptera italica*, 1: 191-221, 2 pls.

VINCENZO VOMERO

La donazione della famiglia Gobbi all'ARDE

Gianni Gobbi, nostro storico socio ed anche “socio onorario”, morto l'anno trascorso e già degnamente commemorato sul nostro bollettino 2021, ha di fatto trascorso gli ultimi anni della sua vita in ospedali e case di cura per circa sette anni. La sua casa è rimasta chiusa ed incustodita con tutte le sue cose, biblioteca, fototeca e collezioni entomologiche. Quando Gianni Gobbi si rese conto del protrarsi e della irreversibilità del suo male, decise di destinare la collezione di Cerambicidi al Museo Civico di Zoologia di Roma chiese a me e a pochi altri amici dell'ARDE di occuparsene. Visitata la sua casa di Via Gran Sasso a Roma mi resi conto che la collezione era in condizione veramente precaria sia per assenza di cure sia perché danneggiata da una infiltrazione d'acqua che aveva aggiunto agli antreni anche una importante



Fig. 1 – Nella foto il Prof. Fabrizio Gobbi tra il segretario Giorgio Narducci e il neopresidente Vincenzo Vomero che mostra l'assegno nello studio notarile; a sinistra il Vicepresidente Luciano Toma.

quantità di muffe. Molti materiali entomologici erano danneggiati a un punto tale da essere ormai irrecuperabili. Gran parte della collezione entomologica era invece fortunatamente recuperabile. Fu iniziata quindi un'opera di disinfestazione e di restauro durata parecchi mesi. In questo lungo periodo di tempo, il fratello di Gianni, Prof. Fabrizio Gobbi, unico erede dei suoi beni, ha potuto prendere conoscenza più precisa della grande e lunga contiguità e compartecipazione di Gianni con la nostra Associazione. Il Prof. Fabrizio Gobbi, dopo la morte del fratello con animo magnanimo ha ritenuto opportuno destinare alla nostra Associazione una donazione in denaro. Per onorare la memoria del fratello mi comunicò la sua volontà di effettuare una donazione liberale all'ARDE della rilevante somma di 25.000 euro. La donazione è stata perfezionata il 12 Giugno 2021 con atto formale presso un notaio del foro di Roma.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione ha deliberato poi di ringraziare formalmente il donatore con la seguente lettera:

Caro Fabrizio,

siamo tutti rimasti molto contenti e felici per la scelta di destinare alla nostra Associazione una somma notevole che ci consente di respirare in un momento non facile, considerando che viviamo solo attraverso le quote degli associati.

Crediamo che Gianni sarebbe stato soddisfatto, nonostante gli alti e bassi nel rapporto con l'ARDE, specialmente per il suo sostanziale affetto per l'Associazione.

In fondo un *Odi et Amo*, di catulliana memoria:

Odi et amo. Quare id faciam, fortasse requiris.

Nescio, sed fieri sentio et excrucior.

Gli ultimi accadimenti nella vita di Gianni ci impongono di ricordarlo e di fare in modo che alcuni materiali siano non solo custoditi nel migliore dei modi, ma valorizzati e ricordati attraverso future riflessioni e iniziative.

Di nuovo grazie, sperando di incontrarti, anche per festeggiare insieme, un abbraccio corale da parte dell'ARDE.

ANDREA LIBERTO (*)

FRANCO MAROZZINI (1938-2022)
“NATURALISTA, GEOLOGO, AMANTE DELLA DIVERSITÀ”

Tanti, troppi gli amici scomparsi nel brevissimo volgere di un paio d'anni, in una congiuntura che si è accanita su figure e talenti irripetibili. Un doppio inverno di Covid, prima esclamativo poi strisciante, l'anagrafe che incalza, la vita di qualcuno di quelli che sono andati spesso segnata da lavori logoranti. Il tempo stringe la vite, compila i suoi libri mastri e stila il suo bilancio che reclama un saldo finale. Di vite.



Fig. 1 – Franco e Lia nel 1974 al Bosco della Martese, Abruzzo, Monti della Laga (foto di Gianni Gobbi).

* Via Camillo Pilotto, 85 F - 15 – 00139 Roma. E-mail: andrea.liberto@alice.it; andrealiberto92gmail.com

Franco Marozzini è andato via lasciando chi di noi lo ha conosciuto con un appetito sempre solleticato, mai davvero soddisfatto. Da lui te ne aspettavi sempre una in più, frequentandolo sapevi praticamente per certo che a istanti sarebbe arrivata un'altra esilarante battuta imprevista, restavi col fiato sospeso e l'acquolina in bocca. Tento qualche aggettivo: scanzonato, dissacratore, beffardo, irridente, non mai sarcastico, sempre elegantemente ironico. I ricordi che ho di Franco affondano unghie e denti in anni ormai sfumati, che è appunto il vizio degli anni. *Il profumo del ricordo che cambia in meglio*, l'elegia di tempi diversi, forse più entusiasti e ingenui di quelli correnti, di certo fondativi della passione entomologica che dura ancora. Le vite di Franco e di tanti altri, compresa la mia, in un intreccio dettato da altri giorni, con un approccio alla disciplina profondamente diverso da quello di oggi. Non c'è troppo da dilungarsi, andata così. Oggi altri amici, ben più contemporanei (monsieur de La Palice), annodano i loro percorsi in altro modo. Di Franco, oltre al resto, ci resta la laconica definizione che volle dare di sé stesso, scritta di suo pugno in data imprecisata. La trovate alla seconda riga del titolo.

Abbiamo peccato insieme. Insieme abbiamo pescato (poco) con la sciabica nella risacca della foce del fiume, fatto il sugo per la pasta con i granchi di fiume catturati di notte nei canali, rubacchiato fave e carciofi dai campi coltivati attorno al bosco dove ci attendavamo, scivolandone fuori di soppiatto all'imbrunire, preso il sole oziando tra una caccia e l'altra; abbiamo fatto cose nefandissime, mai sanzionate, da uomini liberi nel peccato. Non ci pensavamo *comanches*, allora, sebbene fossero i tempi d'oro degli spaghetti western. Ma più o meno abbiamo fatto lo stesso gioco, percorrendo o addirittura segnando sentieri clandestini, da contrabbandieri, da partigiani, da minuscole bande di incursori nei nostri campeggi liberi e vagamente salgariani, relativamente a stecchetto e fondati in parte su risorse da attingere sul campo. La tigre, il puma e il leone (quello di Azzurro, che nella canzone non si sa dov'è) erano proprio lì vicino, non li abbiamo mai visti ma li sentivamo borbottare per la nostra intrusione da sotto l'ombra di olmi e frassini. Nella fantasia, certo, ma chissà. Prima di partire da Roma la sciabica da 40 metri di Franco, oggiogiorno proibitissima, veniva ispezionata e poi caricata nel bagagliaio dell'auto con la massima cura, ché in una certa misura ne andava della cena. E va ricordato: ci siamo divertiti tutti parecchio. I giorni insieme terminavano nelle serate consacrate alle tante battute "epiche" davanti al fuoco, molte sganciate quasi sommessamente, a tradimento, proprio da Franco; che non mancavano mai di scatenare risate corali.

La collezione. Oggi che in un modestissimo impegno, iniziato pochi mesi fa, con Franco ancora in vita, sto collaborando con altri colleghi a sistemare la sua ricca collezione, mi passano per le mani i suoi coleotteri. Non certo pochi, e di grande interesse. Una ragguardevole raccolta riunita in molti decenni di ricerche spesso pionieristiche, che poco prima di andarsene aveva deciso di donare al museo civico di Roma; che si spera ne avrà la necessaria cura. Purtroppo non posso nascondere il timore che la speranza abbia le gambe corte come le bugie, il museo non versa in ot-

time condizioni e così, di conseguenza, le collezioni. Quella di Franco è importante. Se non per l'invenzione, di certo per la fine messa a punto delle tecniche di allevamento passivo dei coleotteri xilofagi dalle piante ospiti, sempre accuratamente annotate in etichette a volte claudicanti oppure sinteticissime sulla località geografica, mai e poi mai sull'albero o l'arbusto. Per le sue catture in Grecia, dove alcuni toponimi ricorrono fin troppo spesso in regioni e province diverse, in alcuni casi (molto rari) sono guai, mentre con quelle italiane si arriva sempre a una collocazione univoca, anche perché in gran parte pubblicate da Gianni Gobbi nei numerosi contributi largamente basati sul lavoro di campagna del nostro. In breve: ogni esemplare è sempre esattamente riferito alla sua pianta ospite, e si sta lavorando per individuare con esattezza le pochissime indicazioni topografiche ambigue.

Forestiero. Franco non abbracciava gli alberi come certi tizi velleitari, un poco folcloristici e a ragione un tantino dileggiati dai naturalisti veri. Semplicemente, conosceva e rispettava gli alberi senza prendersi troppe confidenze con i patriarchi che andava cercando e che infallibilmente trovava; salvo forse tirarne giù i rami più bassi e malandati per gli allevamenti, liberandoli da quei gravami e ricavandone catture impreviste. O ben previste, fate voi. Con l'universo vegetale le sue libertà se le prendeva motteggiando: *Mi sento a mio faggio*. Oppure: *Chi va piano, va sano e va all'ontano*. Su tutto una leggerezza tutta sua e un rarissimo talento umoristico, che dilapidava col gesto largo e generoso del seminatore che non bada troppo a dove cadono i semi. Lanciava come un rezzaglio quel suo gusto naturale e irresistibile per i giochi di parole, col suo jacco di buonumore catturava le sere di tutti noi. E tantissimi altri sarebbero i motti di una sera da ricordare, purtroppo persi. Peccato. Andavano diligentemente annotati sul momento, ma sfortunatamente non lo abbiamo fatto; io ne ricordo qualcuno, altri ne ricorderanno altri.

Franco e gli alberi: per chi era sul campo con lui un grande apprendimento gratuito, insegnamenti. Poche chiacchiere, molti silenti esempi pratici, un modo per capire la foresta col viatico di un forestiero. Secondo l'etimo "uno che sbuca dalla foresta". Che appena poteva, ci rientrava di corsa. Ma forestiero anche in senso derivato, per via dell'eccentricità, dell'originalità irriducibile. Amava gli alberi, e visto quel che ci ha preso su, quelli con ogni probabilità ricambiavano, donandogli i loro doni. Diciamo così, scherzando ma non troppo; non saprei come altro dirlo, ma bandite ogni sospetto di metafisica, che Franco ci si faceva i calli sulle mani in un corpo a corpo col legno del tutto empirico. Prosaico? No, no. Spirituale, sebbene non sia mai stato un bevitore eccessivo.

Non pago della foresta epigea, era curiosissimo di quella ipogea. Vedevo con chiarezza la foresta ctonia, quella alla rovescia, invisibile ai più e segnalata solo dallo spuntare stagionale dei carpofori fungini. Gli occhi dell'immaginazione e dell'esperienza gli permettevano di vedere l'intrico infinito delle ife che imbozzolano e collegano le radici, da eccellente micologo autodidatta. Forse ascoltava immaginari susurri dei miceli, poi portava a casa di che trifolare.

La dendroteca. Aveva creato negli anni una singolare e affascinante dendroteca, lavorando prima sul campo tagliando il rametto prescelto, poi di seghetto, cartavetra fine e flatting. Immaginate una “libreria” minima, che illustra il legno di alberi e arbusti ridotto a dimensioni standard (in media 5.5 x 4 x 3.5 cm), reso poi in solidi libriccini. Tanti volumetti quante le molte essenze, ognuno ne illustrava una diversa tra le tante che aveva incontrato viaggiando ovunque nel suo lavoro da geologo, spesso guadagnandosi la vita in luoghi non poco disagiati. Come, che so, il Sinai negli anni '80. Il dorso del libretto vegetale formato dalla corteccia, su cui Franco apponeva l'etichetta con determinazione binomia e provenienza, lo spessore delle pagine formato dalle linee di accrescimento del legno, diverse in ogni specie ma pure nella stessa secondo clima, esposizione, ecc. Di qualche specie particolarmente variabile, di volumetti ne creava infatti due o più. Poi tutto ordinatamente allineato in scaffali a giorno. A casa sua, appesi alla parete dell'ingresso, erano forse la prima cosa che un ospite (naturalista) notava, una cosa del tutto inconsueta, che ti spiegava che ogni legno ha la sua firma, il suo carattere, le sue vene, il colore, l'odore, la grana. Una bella lezione appesa al muro, anni di lavoro per un'opera di alto artigianato, brillante e istruttiva, originale tanto quanto l'artigiano naturalista che Franco è stato. Era Lia che apriva la porta di casa, per accoglierti a casa. E pochi giorni fa l'ha riaperta a me per permettermi di fotografare la dendroteca.



Fig. 2 – Alcuni campioni della dendroteca (foto Andrea Liberto).

La retorica recita che dietro un uomo speciale c'è una donna speciale. Vero e falso... Verissimo. Magari, invece, davanti. Non si dava Franco senza Lia, lo sanno tutti. Vittima e complice, una dei nostri. Una *Anthaxia* è a suo nome, scoperta da Franco e descritta da Gianni Gobbi. Attendati sul Pollino, qualcuno di noi ha potuto ascoltare e gelosamente, golosamente conservare nella memoria un dialogo che conteneva una buona battuta che resta: *Lia, se la matematica non è un opilione...* C'erano opilionidi, che di notte fanno il solletico, da cacciar fuori dalla loro canadese, e per essere sicuri che fossero stati contati ed estromessi tutti c'erano divergenze di vedute tra i due. Ma come risulta chiaro non era quello il problema, che casomai era divertirsi anche degli inciampi del campeggio; chi campeggiava accanto a loro e ne ascoltava il dialogo, lo prese a paradigma di serate di vita ilare e selvatica. Non è ricordata la risposta di Lia. Immagino sia meglio, probabilmente fu parecchio salace e robustamente all'altezza; conoscendola, non accetto ipotesi al ribasso.

I detti. Di Franco, a Roma, si ricordano e si tramandano da sempre i calchi entomologici dei proverbi più conosciuti. Il cosiddetto sapere popolare che Franco costringeva a rappresentare, obtorto collo, i casi della buprestidologia. Mai a caso, bensì sempre con acume e con risultati che assai spesso contenevano una sagacia pari almeno alla metà di quella dell'originale, o ben più spesso a una e mezza, anche corteggiando l'apparente ovvietà. *Sopra la panca, l'Anthaxia manca, sotto la panca l'Anthaxia crepa. Trachys minuta, sempre piaciuta. Quando cacci le Deudora dall'inverno semo fora, ma se piove o tira vento, cacciator non perde tempo.* Insieme in viaggio, in Grecia, coniammo: *Faggeta ne-ra, Rosalia alpi-ina*, sulla nota aria. Doppio sbefeggiamento, visto il giudizio condiviso sull'avventura coloniale, cui lui era anagraficamente più prossimo, e visto pure che *Rosalia alpina* se la fa allegramente sui giovani faggi malandati ai margini della foresta più densa e oscura, come verificammo prima e dopo. Nei lembi di faggeta soleggiata, bianca, luminosa, altro che nera.

Rabdomanzia. Franco non era particolarmente loquace, a parte le improvvise battute al fulmicotone, salvo che a tavola dove divorava tutto in un batter d'occhio e poi attendeva impaziente che gli altri facessero lo stesso, commentando e discutendo la ricetta mentre tu tentavi di finire le tue fettuccine. Se proprio si indugiava troppo a tavola, allora la sua chiosa era: "Ecco, ho finito, possiamo andare. Ma di che sa?". E ti inforchettava via dal piatto la penultima matassa delle disgraziate tagliatelle. Quando era a caccia, semplicemente sopprimeva la parola, l'assoluta concentrazione sul campo era la sua cifra. Un rabdomante senza bastoncino, andava lì perché era lì che toccava andare; come un braccio fiutava la preda con chissà quale senso tra sesto e ottavo, che a noi comuni non è dato. Fatto sta che se c'era da prendere qualcosa di inusitato, strano o impreveduto, era lui che lo metteva a paiolo. Niente di soprannaturale, direi piuttosto una rara dote iper-naturale. Profonda biofilia. Una sintonia, forse un retaggio antico.

Miti infranti. Un bel giorno di mezzo inverno Franco se ne stava in ozio, in poltrona, da poco lui e Gianni Gobbi si rigiravano tra le mani le pagine esatte della

Faune de France dei buprestidi di Schaefer, bella fonte di ispirazione: *Kisanthobia ariasi vit principalement dans les Chênes blancs...* Detto fatto, Franco saltò in macchina; forse la medesima Fiat '500 da cui scese arrivando ai Piani di Ruggio sul Pollino e lì, guardandosi attorno, pronunciò l'immortale battuta: *Eh, ma che schifo, questo posto è pieno di insetti*. Quel giorno di un lontano febbraio invece, arrivato che fu sulle colline della Tolfa, adocchiò una roverella isolata, tirò giù un ramo basso visibilmente attaccato e cominciò a frantumare il legno spugnoso. *Et le voilà*, ecco presa nel Lazio la mitica *Kisanthobia ariasi*, in numero.

A quella stagione tocca tornare. A quelli come Franco, che siamo poi tutti noi, magari un bel pò meno dotati. All'originalità e alla passione che ciascuno di noi può esprimere, ha espresso, esprimerà. A una pratica del rapporto con la natura fatta di "artigianato" e di una particolare forma di pensiero. Ma prima vengono i piedi a percorrere sentieri, poi le mani che frugano, le meningi soltanto dopo. Scendendo a patti ogni giorno col "brutto poter che ascoso a comun danno impera". Che malgrado tutto, ci fa vibrare tutti.

Se c'è una cosa difficilissima da descrivere è la sensazione, anzi la certezza, di aver avuto vicino finora uno come Franco. Magari proprio Franco. Fai l'entomologo, scrivi, cresci, pubblici. Ma c'è un bel ma. Appena più in là, appena oltre le righe che stavi scrivendo, sapevi che c'era qualcuno che non aveva mai pubblicato niente, però ne sapeva una e mezza in più di te. Uno che dopo aver contribuito non poco a svezzarti ti tutelava, ti spingeva, ti confortava, ti sollecitava. Come? Con l'esperienza sul campo, con la pratica e l'amicizia. E perché era più bravo.

GIUSEPPE MARIA CARPANETO (*)

RICORDO DI GIORGIO PONTUALE
(1964-2022)

“1964... ha gli anni di Chantal, mia moglie...” questo è stato il mio primo, personalissimo, pensiero mentre firmavo il modulo presentatomi da uno studente di Scienze Biologiche, Giorgio Pontuale, che in maniera timida ma determinata mi aveva chiesto di fargli da relatore per la sua tesi di laurea. Firmando avevo sbirciato il suo anno di nascita, di qualche anno più avanti rispetto alla media degli studenti che stavano facendo richiesta di internato per la tesi. Conoscevo Giorgio da diversi anni perché era già un entomologo, per lo meno io lo consideravo già dei “nostri”, essendo orientato a specializzarsi sui coleotteri scarabeoidi e avendo già pubblicato un articolo scientifico insieme a Guido Sabatinelli. Come spesso accade fra gli entomologi, la passione per gli insetti aveva avuto un effetto ritardante sui suoi studi universitari. Coltivata seriamente, l'entomologia è un hobby molto ingombrante nella mente di uno studente, spingendolo a studiare quella materia fino a livelli di approfondimento elevato, a scapito delle altre. Non a caso, trascor-



Giorgio Pontuale in una foto del 2005, scattata da Luciano Toma durante una missione congiunta per il rilevamento di Culicidi nei pressi di Principina Terra (provincia di Grosseto).

(*) c/o Dipartimento di Scienze, Università degli Studi Roma Tre, Via G. Marconi, 446 - 00146 Roma. Email: giuseppe.carpaneto@uniroma3.it

rendo molto tempo a studiare gli scarabei, Giorgio era rimasto un poco in ritardo con lo svolgimento degli esami; a ciò va aggiunto il fatto che anni prima aveva incominciato a studiare ingegneria contro la propria vocazione.

Avevo conosciuto Giorgio durante alcuni incontri fra soci dell'Associazione Romana di Entomologia: in particolare, ricordo di averlo visto le prime volte insieme a Sandro Bruschi e Giorgio Narducci. Era un ragazzo piuttosto taciturno ma sempre con un leggero sorriso che esprimeva nello stesso tempo riservatezza, ironia e complicità.

Il giorno in cui firmai la sua domanda risale all'inizio degli anni '90 e fui molto contento che Giorgio volesse fare la tesi sugli Scarabeoidea, che erano anche il gruppo tassonomico in cui ero specializzato. Tuttavia, in quel periodo avevo la testa fra paradiso e inferno, il Cuore Verde del Mondo, letterariamente detto Cuore di Tebre. Infatti, mi avevano invitato a partecipare a un progetto europeo a lungo termine in Congo, e per tre anni sarei stato più di là che di qua, in tutti i sensi. Nello stesso tempo avevo optato per il trasferimento alla neonata Università Roma Tre ed ero impegnato nella fondazione di un nuovo dipartimento. Insomma, avevo paura di aggiungere altra legna su un fuoco tanto vivace. Tuttavia Giorgio mi ispirò fiducia: con aria tranquilla mi fece capire che aveva le idee già chiare su un progetto di tesi che avrei solo dovuto approvare.

Negli anni precedenti era stato più volte nella Tenuta Presidenziale di Castelporziano e si era innamorato di quel mosaico di natura selvaggia ma con forte impronta umana, boschi igrofili alternati ad asciutte radure, foreste caducifoglie invase da macchie sempreverdi, dunque un mondo di contrasti in equilibrio, dove mammiferi selvatici e domestici pascolavano vicini, nello stesso tempo infastiditi e sostenuti da eserciti di invertebrati. Insomma, Giorgio voleva fare un'esperienza di ricerca in quel frammento di Eden a due passi da Roma e studiare le comunità di scarabeoidei coprofagi associate a diverse specie di ungulati. Ci recammo insieme nella Tenuta per definire l'area di studio e gli obiettivi, poi ci vedemmo alcune volte per il protocollo di campionamento. Potevo anche contare sulla preziosa collaborazione del collega Emanuele Piattella che gli mostrò i nostri metodi di raccolta e garantì che avrebbe identificato i campioni in mia assenza.

Mi ricordo l'entusiasmo con cui Giorgio, armato di secchio, setaccio, pala e pinzette, si dedicava ad affrontare un'esperienza per lui nuova, raccogliendo dati quantitativi sul campo, con periodicità mensile per due anni di seguito (1993-1994), associando i dati stessi alla qualità degli escrementi (bovino, equino e suino). Dove per suino intendevamo il cinghiale. Alla fine dello studio, i risultati faunistici, quindi i dati qualitativi della ricerca, sono stati incorporati in un database pregresso sulla zona e contribuirono in modo notevole alla stesura di un catalogo degli Scarabeoidea della Tenuta Presidenziale pubblicato sul Bollettino ARDE del 1998. Invece, i dati ecologici preliminari erano stati oggetto di una comunicazione pubblicata nel 1996 sui Proceedings of the XX International Congress of Entomology, attirando l'attenzione di scarabeidologi di fama internazionale lì presenti, come Clarke Scholtz,

Frank-Thorsten Krell e Gonzalo Halffter. Invece, il lavoro in extenso non è stato ancora pubblicato a causa della scarsa inclinazione di Giorgio e mia, almeno in quegli anni congestionati, a intraprendere elaborazioni statistiche. In seguito un altro mio allievo, Adriano Mazziotta, offerse il suo aiuto per fare le analisi, aggiungendovi dati di un nuovo campionamento. Tuttavia le circostanze vollero che tutto rimanesse nel cassetto, poiché entrambi i giovani furono chiamati dalla vita a far carriera altrove e io ero sempre più implicato in progetti di cooperazione internazionale. Dopo varie offerte più o meno interessanti, anche per loro arrivarono favolose occasioni da non perdere. Adriano fu portato nel magico mondo delle foreste boreali della Finlandia (dove si è radicato a vivere con la sua compagna baltica, scoperta sul posto, e svolge ricerche sugli ecosistemi); Giorgio finì per scegliere la splendida Maremma toscana, dove cavalli e tori pascolavano insieme allo stato brado e le albanelle volavano sui campi di grano alla ricerca di melolontini e ortotteri. Nel 1998 e 1999, quindi, Giorgio volta pagina: trova lavoro presso la sezione di Zoologia Ambientale della USL a Grosseto, smette di pubblicare sulla tassonomia degli scarabeoidei e si dedica a indagini istituzionali sugli artropodi alloctoni e/o infestanti pericolosi per la salute dell'uomo, degli animali domestici e delle piante coltivate.

Ripercorrendo la sua attività scientifica dall'inizio, vediamo che Giorgio Pontuale, dopo essersi dedicato per alcuni anni alla speleologia insieme all'amico Vincenzo Volpe, iniziò a pubblicare articoli di entomologia in riviste del settore a partire dal 1977 fino al 1999. Fin da allora, erano subito emerse le tre principali tematiche di ricerca per cui era vocato: il lavoro del 1977 sul genere *Brachyllus* e i successivi su altri Melolonthinae dell'Asia segnarono il debutto della sua passione per gli scarabeoidei. In termini di entomologia pura, sistematico-faunistica, il lavoro del 1996 indicò il suo interesse per l'ecologia delle comunità coprofaghe, iniziato e finito come una meteora per volontà della sorte; il lavoro del 1997 sulla patologia del morso di scolopendra, seguito da altri sugli artropodi di importanza sanitaria (vedova nera mediterranea e zanzare), misero in evidenza il suo interesse verso l'entomologia applicata. Nella prima fase della sua attività (1977-1999), comunque, l'interesse di Giorgio era rivolto prevalentemente agli Scarabaeidae Melolonthinae asiatici, con cinque lavori in ampia successione, tutti insieme a Guido Sabatinelli, che già allora era un affermato specialista. In questi lavori viene descritta una dozzina di specie nuove provenienti dalla regione indomalese e dalla penisola arabica. Il contributo più notevole è proprio il volume sulla fauna d'Arabia dedicato a Melolonthinae e Pachydeminae, con chiavi dicotomiche e figure per l'identificazione di tutte le specie.

Un anno dopo la laurea, Giorgio firmò un contratto presso l'Istituto Superiore di Sanità (1996-1997), ente che già frequentava da diversi anni, per lo studio delle zanzare. Ciò tuttavia non gli impedì di realizzare due spedizioni entomologiche finalizzate alla raccolta di dati su scarabeoidei in Europa orientale e nel continente asiatico: in India (1996) con Umberto Pessolano, e in Iran (1997) con Vincenzo Volpe. Anche negli anni successivi continuò a partecipare a viaggi di esplorazione entomologica,

per esempio quelli insieme all'amico Enrico Migliaccio, altro suo mentore, in Grecia e Turchia (1984) e in Bulgaria (2002).

Con l'inizio del terzo millennio la produzione scientifica di Giorgio Pontuale si riduce quantitativamente e la sua attività si concentra sul settore applicativo. Evidentemente era troppo impegnato nelle indagini territoriali di routine per il controllo sanitario degli artropodi nel territorio maremmano. Fra i suoi lavori di questo periodo, uno (Romi et al. 2004) è dedicato alla ricerca dei potenziali vettori del virus West Nile in Italia; l'altro (Romi et al. 2012) è una valutazione del rischio di reintroduzione della malaria nella Maremma toscana, attraverso un approccio multi-fattoriale. Durante il periodo trascorso a lavorare per la USL di Grosseto, Giorgio fece anche parte di un gruppo di lavoro che pubblicò due libri dedicati alla valutazione del rischio biologico, usciti in diverse edizioni aggiornate e ampliate.

Più tardi, ecco un altro cambiamento mirato a fare scorrere nuovo ossigeno nella sua vita: si stabilisce come insegnante di scienze al liceo Antonio Rosmini di Grosseto, e porta avanti un progetto didattico permanente dal titolo Biodiversità Culturale (@biodivculturale), un dialogo su territorio, storia e ambiente, insieme a Simona Bernabei, sua compagna nella vita.

Il 23 luglio del 2022, Giorgio, che pensava di trovarsi in un uno stato di salute discreto, ci ha lasciato improvvisamente all'età di 58 anni, dopo un ricovero di pronto soccorso all'ospedale di Grosseto dopo aver contratto il Covid-19. Alla sua compagna e alla sua famiglia, i soci ARDE esprimono il loro cordoglio per la dolorosa, prematura perdita, e continueranno a ricordarlo nella sua semplicità e piacevole presenza, con quel sorriso complice e un po' beffardo, che si accendeva ancora di più alla vista di coleotteri dalle forme eleganti che sciamavano al tramonto in primavera, nei momenti indimenticabili in cui abbiamo condiviso il nostro amore per la natura.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DI GIORGIO PONTUALE (IN ORDINE TEMPORALE)

ARTICOLI SU RIVISTE

- SABATINELLI G., PONTUALE G. 1977. The genus *Brachyllus* Brenske (Coleoptera, Scarabaeoidea, Melolonthidae). *Lambillionea*, 97(3): 451-460.
- CARPANETO G. M. & PONTUALE G. 1996. Diversity and dynamics of a dung beetle community from a Tyrrhenian coastal ecosystem. *Proceedings of the XX International Congress of Entomology (Florence)*, Abstract nr. 10-171: 328.
- PONTUALE G., ROMAGNOLI P. & MAROLI M. 1997. Note sulla biologia e patologia del morso di *Scolopendra cingulata* Latreille, 1829 (Chilopoda: Scolopendridae). *Annali dell'Istituto Superiore di Sanità*, 33(2): 241-244.
- ROMI R., SABATINELLI G. & PONTUALE G. 1997a. *Aedes atropalpus* (Coquillet), un nuovo culicidico potenziale vettore di arbovirus, importato in Italia con copertoni d'auto usati. *Giornale Italiano di Malattie Infettive*, 3: 115-118.
- ROMI R., SABATINELLI G. & PONTUALE G. 1997b. Le zanzare italiane: generalità e identificazione degli stadi preimaginali (Diptera, Culicidae). *Fragmenta entomologica*, 29 (Supplemento): 1-141.

- PONTUALE G., MAJORI G. & MAROLI M. 1998. New finding about the altitudinal range of *Latrodectus tredecimguttatus* Rossi, 1790 (Araneae, Theridiidae). *Parassitologia*, 40 (supplemento 1): 140.
- SABATINELLI G. & PONTUALE G. 1998a. Melolonthinae and Pachydeminae of Arabia. *Fauna of Arabia*, 17: 107-146.
- SABATINELLI G. & PONTUALE G. 1998b. Description of the new genus *Dedalopterus* and notes on genus *Malaisius* Arrow and *Cyphochilus* Waterhouse [Coleoptera: Scarabaeidae]. *Lambillionea*, 98(1): 60-76.
- CARPANETO G.M., MALTZEFF P., PIATTELLA E. & PONTUALE G. 1998. I Coleotteri Lamellicorni della Tenuta Presidenziale di Castel Porziano e delle aree limitrofe (Coleoptera, Lamellicornia). *Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia*, 52[1997](1-4): 9-54.
- SABATINELLI G. & PONTUALE G. 1999. Nuova posizione sistematica del genere *Microloontha* Petrovitz, 1967 [Coleoptera: Scarabaeidae]. *Lambillionea*, 99(1-2): 101-104.
- ROMI R., PONTUALE G., CIUFOLINI M.G., FIORENTINI G., MARCHI A., NICOLETTI L., COCCHI M. & TAMBURRO A. 2004. Potential vectors of West Nile virus following an equine disease outbreak in Italy. *Medical and Veterinary Entomology*, 18(1): 4-19.
- ROMI R., BOCCOLINI D., VALLORANI R., SEVERINI F., TOMA L., COCCHI M., TAMBURRO A., MESSERI G., CRISCI A., ANGELI L., COSTANTINI R., RAFFAELLI I., PONTUALE G., THIÉRY I., LANDIER A., LE GOFF G., FAUSTO A.M. & DI LUCA M. 2012. Assessment of the risk of malaria re-introduction in the Maremma plain (Central Italy) using a multi-factorial approach. *Malaria Journal*, 11(98); doi: 10.1186/1475-2875-11-98, 15 pp.

LIBRI

- DE GRANDIS D., FRUSTERI L., SCARLINI F. & PONTUALE G. 2011. *Manuale per la valutazione del rischio biologico. Ambiente di lavoro indoor e outdoor*. EPC, Roma, 624 pp.
- FRUSTERI L., DE GRANDIS D. & PONTUALE G. 2013. *ABC del rischio biologico*. EPC, Roma, 98 pp.
- DE GRANDIS D., FRUSTERI L., SCARLINI F. & PONTUALE G. 2019. *Manuale per la valutazione del rischio biologico. Ambiente di lavoro indoor e outdoor*. Seconda edizione. EPC, Roma, 624 pp.
- FRUSTERI L., DE GRANDIS D. & PONTUALE G. 2020. *ABC del rischio biologico, con Focus sul COVID-19*. Seconda edizione ampliata. EPC, Roma, 112 pp.

RECENSIONE

ENRICO STURANI. 2022. Gli Insetti di Tutti. Una raccolta di insetti artistici e letterari. Cataloghi 28. Barbieri Editore, Manduria, 569 pp.

Con *Gli Insetti di Tutti*, opera patrocinata dalla nostra stessa Associazione, Enrico Sturani ci regala una straordinaria antologia di brani letterari d'ogni tipo e d'ogni parte del mondo che hanno come oggetto gli insetti. Si passa da semplici e fulminanti metafore a brevi estratti da pezzi più estesi o novelle, sempre con al centro dell'attenzione i nostri esapodi prediletti. Beninteso, poiché - come il titolo ricorda - l'Autore ha voluto fornire un panorama complessivo su come gli insetti siano visti appunto da "Tutti", ecco che nel testo sono compresi gli "insetti culturali", cioè quelli che appaiono tali anche in base alla sola percezione antropologica e non necessariamente per circoscrizione sistematica. Nulla da obiettare quindi per l'ingresso di qualche gruppo non facente parte degli Ectognati. Anzi, se gran parte dell'umanità considera gli Acari e i Millepiedi come insetti sarà bene essere consapevoli di quanto tale concezione sia sedimentata nel pensare comune e anche delle modalità attraverso le quali essa affiora, se mai volessimo calibrare degli interventi didattici per veicolare al meglio ogni informazione scientifica di carattere entomologico.

Brani e citazioni sono raccordati da commenti volti ad accompagnare la lettura con collegamenti sempre molto precisi e mai banali su quella che palesemente è stata un'enorme quantità di materiale grezzo raccolto negli anni dall'Autore: un aspetto, questo di fornire struttura a tale corpus letterario straordinariamente ricco ed eterogeneo, particolarmente sorprendente e ben riuscito dal punto di vista editoriale e concettuale. *Chapeau!*

Per semplicità di consultazione, i brani sono organizzati secondo temi (insetti o altro) disposti in ordine alfabetico. Così troviamo ad esempio Carabi, Libellule e Scarabei intercalati agli insetti Araldici, Cinematografici o Meccanici, assieme a divagazioni sugli insetti Erotici, Esorcizzati e Insignificanti, e persino una gustosa sezione sul fonosimbolico "Zzz". Attenzione però, tutto questo riguarda esclusivamente la prima parte del volume, quella dei cosiddetti "Insetti dalla A alla Zeta". Qui Sturani ammalia e disorienta il lettore entomologo con la sua caleidoscopica selezione di testi, lo titilla con le curiosità tratte dalle tradizioni culturali di tutto il globo, lo seduce con la scoperta (o illusione?) che se così tanti personaggi della cultura - persino Leonardo - hanno trattato nei loro scritti degli insetti forse anche chi dell'entomologia ha fatto una ragione di vita si occupa tutto sommato di qualcosa d'importante. Poi arriva la staffilata degna del più velenigeno degli aculeati: diventiamo noi l'argomento del libro. Ma noi noi! Cioè gli entomologi. Gregor Samsa almeno si svegliò come un *ungeheueren Ungeziefer*, qui invece è l'Autore che prende il lettore finora divertito che zompetta dal passo di uno scrittore all'altro e lo trasmuta sotto i suoi occhi in oggetto d'interesse. Infatti, a parte alcune digressioni quali quelle sull'entomofagia e sugli insetti nelle arti decorative, nella seconda parte del volume, assolutamente inaspettata, di sicuro non annunciata nel titolo né immaginabile in base ai testi sul piatto posteriore o sulle alette di copertina, è l'entomologo che viene posto al centro dell'attenzione. Leggere brani letterari sugli entomologi in "Avere a che fare con gli Insetti" diventa così un intrigante viaggio dove sorpresa, immedesimazione, autoironia (per chi ne sia provvisto) e anche considerazioni psicanalitiche si affacciano alla mente del lettore. Chiude il volume "Gli Insetti ritratti a colori", un trionfo iconografico tratto in massima parte dalla proverbiale collezione di cartoline e di *ephemera* dell'Autore, uno spaccato della rappresentazione degli insetti attraverso le epoche, ad esempio nella grafica pubblicitaria o per finalità ricreative o didascaliche, che illustra visivamente molti degli aspetti toccati nella prima sezione. Immagini da gustare una ad una.

Con le sue mille sfaccettature, la panoramica proposta da Sturani porta ancora una volta a riflettere sulla questione del rapporto tra gli uomini e gli insetti. Come l'umanità ha vissuto e vive la condivisione del Pianeta con creature così estranee all'essere umano eppure così presenti, tali da evocare junghiane paure ma anche inesauribile fonte d'ispirazione nell'arte e nella letteratura. L'analisi di questo rapporto, talvolta così conflittuale che l'orrido *Ungeziefer* di Franz Kafka viene quasi sempre tradotto in "scara-faggio", mentre il termine originale è assai più vago e non necessariamente relativo ad un insetto, non può prescindere dalla comprensione profonda dei motivi non solo dell'odio ma anche delle trasposizioni allegoriche che riguardano degli insetti. Creature che in un modo o nell'altro affascinano e da cui, come appassionatamente ricorda nella prefazione al volume Vincenzo Vomero (Presidente ARDE), dipende il funzionamento della vita sulla Terra, compresa la nostra. Creature di cui tutti gli entomologi conoscono l'importanza e che siamo pertanto chiamati a far conoscere per proteggere gli ambienti in cui noi tutti viviamo. Creature che... si ci affascinano. Problemi?

Alberto Zilli

ATTI SOCIALI

A.R.D.E. - ASSOCIAZIONE ROMANA DI ENTOMOLOGIA

ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA PER LA CELEBRAZIONE

DEL 75° ANNIVERSARIO DELL'ARDE

Aranciera, Orto Botanico

Largo Cristina di Svezia, 24

Roma, 15 dicembre 2021

L'Assemblea Generale Straordinaria (AGS) si è tenuta il giorno 15 dicembre 2021 presso la sala dell'aranciera dell'Orto Botanico di Roma in Largo Cristina di Svezia 24, sia per la celebrazione del 75° Anniversario dell'ARDE, sia per la nomina dei nuovi soci onorari. La giornata si è svolta sotto il patrocinio di: Sapienza Università di Roma; Università degli studi di Roma "Tor Vergata"; Università degli studi "Roma Tre"; Società Entomologica Italiana; Pandora CasaNatura. Si è trattato di un evento straordinario perché rimandato già dallo scorso anno a causa delle restrizioni per il contenimento del virus Covid-19 e perché è stato organizzato per poter essere seguito in parte in presenza (fino ad un massimo di 75 persone) e in gran parte da remoto.

Hanno partecipato in presenza: Daniele Baiocchi, Giorgio Baldizzone, Marco Alberto Bologna, Pierluigi Boschini, Francesca Casale, Enzo Colonnelli, Nicola Di Domenico, Andrea Liberto, Bruno Massa, Enrico Migliaccio, Alessandro Minelli, Giorgio Narducci, Dino Paniccia, Umberto Pessolano, Giuseppe Pinzari, Manuela Pinzari, Mario Pinzari, Francesco Sacco, Valerio Sbordoni, Luciano Toma, Roberto Vanzini, Valerio Viglioglia, Vincenzo Volpe, Vincenzo Vomero, Norbert Jakob Zahm. I soci partecipanti in collegamento erano: Francesco Frati, Pjotr Oosterbroek, Emanuele Piattella, Roberto Poggi, Enrico Stella, Pasquale Trematerra, Marcello Franco Zampetti, Marzio Zapparoli, Alberto Zilli, Stefano Zoia. Come partecipanti non soci sono presenti: signora Baldizzone, Pasquale Basilicata, Daniele Cecca, Donatella Cesaroni, Anja Cieslak, Marina Cobolli, Alexia Ferrantini, Massimo Maltzef, Rosanna Mancinelli, Carla Marangoni, Ulrike Maria Oosterbroek, Ilaria Pimpinelli, Rita Mathilde Zahm.

Alle 10:00 il presidente Mario Pinzari apre ufficialmente i lavori del 75° anniversario dando inizio alla sezione dei saluti ai rappresentanti delle istituzioni e ricordando che l'evento ha il patrocinio delle tre università romane. Il presidente si sofferma sul fatto che questo evento è stato organizzato non senza difficoltà e sforzi, che è stato rinviato ben due volte a causa dell'emergenza sanitaria rappresentata dal Covid-19. Nel frattempo, molte cose sono avvenute, ed un pensiero particolare viene dedicato al socio Paolo Maltzef, scomparso purtroppo proprio negli ultimi mesi, ed al quale il consiglio direttivo non aveva comunicato così come non era stata comunicata a nessuno degli altri la loro nomina a soci onorari. Mario Pinzari riporta il benvenuto ai partecipanti a nome di Antonella Polimeni, rettrice della Sapienza Università di Roma; erano attesi anche Fabio Attorre, direttore dell'Orto Botanico di Roma e Marco Oliverio, direttore del Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin" della stessa università. L'ARDE ha ricevuto gli auguri di Fabrizio Rufo, assessore per la cultura e l'università del II Municipio del Comune di Roma, che rappresenta un importante riferimento anche per quanto riguarda i rapporti con il Museo civico di Zoologia che ospita la sede e la biblioteca dell'ARDE. Il presidente riporta anche gli auguri di Enrico Stella, uno dei soci onorari più anziani, che non è in presenza ma che segue i lavori da remoto.

Il presidente passa quindi la parola a Donatella Cesaroni, professoressa associata di zoologia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, la quale ricorda quanto è stata ed è importante l'ARDE



Fig. 1 – Foto di gruppo in occasione del 75° Anniversario dell'ARDE.

che ha oggi più di 75 anni nel lavoro di ricerca in campo entomologico svolto in collaborazione, non soltanto per lo studio dei lepidotteri, ma più in generale nei numerosi progetti di Citizen Science. In questi progetti durante i quali venivano raccolti dati relativi a vari ordini di insetti, la disponibilità di esperti competenti dell'ARDE è stata fondamentale nella determinazione delle specie e quindi nella informazione professionale fornita dai e ai cittadini. Pinzari ringrazia e passa quindi la parola a Pasquale Basilicata, direttore generale dell'Università degli Studi "Roma Tre". Basilicata inizia ringraziando tutti per l'invito e dichiara di essere presente in rappresentanza del rettore Luca Pietromarchi. Inoltre si congratula con i presenti per l'attività di ricerca scientifica in campo entomologico e anche per la lunga storia dell'ARDE che si celebra in questa giornata. L'apprezzamento di Basilicata si traduce nella riflessione sul fatto che ricercare la bellezza della natura sul campo sia la migliore lezione ai giovani per apprezzarne la grandezza, la complessità ed al tempo stesso la intrinseca fragilità. Basilicata conclude ringraziando l'ARDE e ciò di cui si occupa a nome di tutti coloro i quali, distratti da altre priorità, hanno dimenticato l'importanza dell'interconnessione dei viventi, dai più piccoli ai più grandi. Il presidente Pinzari ringrazia e presenta Marco Bologna, qui convenuto oltre che come vicepresidente dell'ARDE, anche come presidente del Comitato Scientifico per la Fauna d'Italia, come professore ordinario di zoologia dell'Università Roma Tre, ma soprattutto come presidente della Società Entomologica Italiana (SEI). Marco Bologna apre l'intervento con un parallelismo tra la SEI, in qualche modo associazione madre essendo stata fondata nel 1869, e l'ARDE, associazione figlia, ambedue nate in un'Italia monarchica molto diversa da quella attuale. Entrambe queste realtà condividono una lunga storia e si trovano oggi insieme a salutare l'anniversario dell'ARDE. Il consiglio direttivo della SEI ha accolto con grande piacere la richiesta di patrocinio per la celebrazione del 75° anniversario dell'ARDE a conferma del fatto che le due associazioni, pur nella totale indipendenza, si sono sempre guardate reciprocamente con rispetto, stima e collaborazione, tanto che la gran parte dei soci dell'ARDE è anche iscritta alla SEI. Il legame stretto tra SEI e ARDE è testimoniato anche dal fatto che uno dei soci onorari oggi nominati è proprio il vicepresidente della SEI, Roberto Poggi. Marco Bologna si ricollega anche alle considerazioni di Pasquale Basilicata sull'urgenza di intervenire per controbilanciare gli squilibri ambientali che la comunità umana sta provocando. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenta un'opportunità unica per le istituzioni scientifiche, che hanno le competenze tecniche necessarie per fare fronte alle problematiche attuali; esse sono infatti le sole a poter agire da consulenti per l'informazione pubblica in merito alla biodiversità. Le associazioni entomologiche rappresentano infatti gli studiosi che si occupano di insetti, che sono il massimo dell'espressione della biodiversità su questo pianeta. Non va dimenticato, continua Bologna, che la conoscenza di questo mondo minuto va preservato anche in termini applicativi: un esempio di ciò sono i cosiddetti "servizi ecosistemici", come la presenza degli insetti impollinatori che sottende di fatto la sopravvivenza di interi ecosistemi. Certamente le associazioni entomologiche sono in forte crisi; Bologna ricorda che quando si iscrisse alla SEI i soci erano più di mille e oggi sono meno di trecento; quando si iscrisse all'ARDE gli iscritti erano trecentocinquanta e oggi meno della metà. Ciò significa che l'associazionismo è in crisi, ma non le tematiche entomologiche, come testimoniato dagli oltre dieci forum sull'entomologia esistenti sul web, dai circa seimila ingressi annui agli appuntamenti di Entomodena e dalle numerose visite alla Butterfly Eden qui a Roma. La sfida, conclude Bologna, è nell'intercettare e rappresentare questa richiesta di conoscenza entomologica all'interno della SEI e dell'ARDE. Mario Pinzari ringrazia Bologna per il suo contributo, e passa la parola ad Andrea Liberto, direttore responsabile del Bollettino della Associazione Romana di Entomologia, per la relazione dal titolo: "Storia dell'ARDE dal 50° al 75° anniversario", riportata qui in fondo come allegato. Alla fine della relazione il presidente ringrazia il direttore responsabile apprezzandone ulteriormente la sincerità e la sagacia. Pinzari ricorda inoltre quanto sia stata apprezzata dall'associazione la incondizionata disponibilità di Liberto a farsi carico della direzione della redazione del bollettino dopo la scomparsa di Augusto Vigna Taglianti e, in seguito, l'aver risolto insieme al presidente la questione burocratica che ha interessato il periodico dell'ARDE. La sessione viene chiusa da Pinzari prima dell'intervallo con una riflessione sull'importanza della versione cartacea del bollettino, non già come chiusura alle tecnologie della comunicazione online, ma come integrazione delle due vie di espressione e di collegamento tra i soci; la futura dirigenza dell'ARDE dovrà raccogliere questa sfida, confrontandosi con l'esigenza di es-

sere visibile ad un pubblico abituato a scambi di informazioni tramite i social network pur con la responsabilità di essere rigorosi, scientificamente attendibili ed indipendenti. Passando questo non facile testimone a chi verrà, il presidente augura a tutti buon pranzo. Alle 15 riprendono i lavori con la nomina di dodici nuovi soci onorari, alcuni presenti ed altri collegati da remoto. Mario Pinzari prende la parola per dare inizio alla consegna degli attestati. I soci onorari presenti sono: Giorgio Baldizzone, Massimo Maltzef (il figlio dello scomparso Paolo Maltzef), Bruno Massa, Enrico Migliaccio, Alessandro Minelli, Valerio Sbordoni, Vincenzo Vomero, Pjotr Oosterbroek e Norbert Zahn, mentre quelli in collegamento sono Roberto Poggi e Marcello Franco Zampetti. Purtroppo per problemi tecnici il collegamento con Paul Castellani (figlio del fondatore dell'Associazione, Omero Castellani) non risulta possibile.

Il presidente legge la motivazione della nomina e consegna l'attestato di socio onorario a Giorgio Baldizzone: "Elogiare la sua specializzazione e perfezione che ne hanno fatto l'autorità mondiale nello studio dei Coleophoridae è gioco facile. Indiscusso esperto nello studio di questa famiglia di microlepidotteri, nonché ambientalista illuminato, consapevole che la conoscenza della biodiversità non possa far altro che fornire basi razionali alla salvaguardia della natura, proverbiali sono la sua rapidità e perizia nelle dissezioni. Per i corridoi del Museum of Natural History ancora echeggia il mito di quell'italiano che con nonchalance sbriciolò il limite che in un giorno di lavoro si potessero fare al massimo soltanto sei vetrini perfettamente eseguiti secondo i rigorosi standard di qualità fissati da Gaden Robinson. Autore di innumerevoli articoli e monografie, recentemente ci ha regalato anche importanti contributi faunistici su altre famiglie ed una perla, la Fauna d'Italia, ovviamente dei coleoforidi." Baldizzone ringrazia, e confessa la sua sorpresa quando ha appreso della sua nomina a socio onorario. Ricordando brevemente l'importanza dei microlepidotteri come indicatori ambientali, Baldizzone ne sottolinea proprio la estrema fragilità soprattutto in quegli ecosistemi sempre più ridotti e minacciati dalla presenza antropica.

Il presidente prosegue nella lettura della motivazione della nomina e per la consegna dell'attestato a Paul Castellani, che purtroppo non può essere presente né in persona né in collegamento da remoto. Legge Mario Pinzari, che consegna virtualmente l'attestato a Paul Castellani: "Qualcuno di noi ha avuto il privilegio di conoscerlo in occasione della sua recente visita in Italia ove ha ripercorso la via di suo padre, Omero Castellani fondatore dell'ARDE, donando all'associazione alcuni suoi oggetti: il suo microscopio, scritti e fotografie dell'epoca. Noi dobbiamo molto a Paul Castellani. Egli ci ha fatto rivivere con il suo scritto (vedi il bollettino del 2020) il tempo della fondazione in un periodo della nostra Italia difficile ma pieno di promesse. Leggetelo con attenzione il suo scritto in perfetto broccolino, perché in quell'ambito è nata l'ARDE, fondata da un uomo, che un giorno secondo quanto scritto da Paul, ricevette una lettera dal tribunale che lo informava della chiusura definitiva del procedimento contro di lui. Da allora il padre, maestro Castellani, ritornò ad essere il "bagarozzaro" di Acilia, amico di tutti. Noi abbiamo una grande responsabilità e orgoglio nel mantenere viva la sua, oggi nostra, associazione. Grazie Paul".

Il presidente legge la motivazione della nomina, mentre Daniele Cecca consegna l'attestato a Massimo Maltzef, figlio di Paolo e intervenuto per l'occasione: "Se ha senso odiare il Covid, noi ne abbiamo un motivo in più. Avevamo deciso di nominare socio onorario Paolo ma il rinvio della cerimonia non ce lo ha permesso: ci ha lasciato prima, il 5 luglio, e lui non lo ha mai saputo. Aveva 84 anni, una vita che, da dilettante che era, ha dedicato in gran parte all'entomologia a tutto tondo. Senza di lui sapremmo ben poco degli insetti della tenuta di Castelporziano ove ha raccolto più di 2500 specie di ogni ordine. Molto importante ma limitativo parlare soltanto di Castelporziano ma non mi dilungo e vi invito a leggere il ricordo scritto da Giuseppe Carpaneto nel bollettino del 2021 che oggi vi è stato consegnato. Vi voglio però raccontare un episodio significativo anche della sua disponibilità e del suo carattere gentile ma tutt'altro che remissivo. È stato vicepresidente dell'ARDE e in quella veste lo ricordiamo intento a difendere i numerosi *Cerambyx cerdo* e *C. welensii* dai tanti cittadini e turisti che li schiacciavano nelle calde notti estive della Mole Adriana". Alla consegna dell'attestato segue un breve commento di Daniele Cecca della Tenuta Presidenziale di Castelporziano, con un cenno all'attività di conservazione e classificazione della flora e della fauna della riserva, che è al tempo stesso un ringraziamento al compianto Paolo Maltzef per la sua attività di raccolta, conservazione e studio dell'entomofauna, e all'ARDE tutta. Il figlio Massimo ricorda brevemente la figura del padre Paolo Maltzef, e ringrazia l'ARDE e tutti i presenti per il riconoscimento.

Marco Bologna legge e consegna personalmente l'attestato a Bruno Massa: "Nato nel 1948, iscritto all'ARDE dal 1969, professore ordinario ora fuori ruolo di entomologia generale ed applicata presso l'università di Palermo, socio ordinario dell'Accademia Nazionale Italiana di Entomologia e dell'Accademia Roveretana degli Agiati, già membro del consiglio direttivo della Società Entomologica Italiana. Zoologo e Biofilo a tutto tondo, in quanto eminente entomologo studioso di ortotteri, cecidomidi e cimpedi galligeni, nonché di scarabeidi, ma anche attivo ornitologo ed erpetologo. Con la sua profonda conoscenza e una notevole prolificità (500 pubblicazioni e la descrizione di 150 nuovi taxa) ha ampiamente onorato la ricerca zoologica italiana negli ultimi 50 anni". Bruno Massa ringrazia l'ARDE e tutti i presenti per il riconoscimento, e ricorda il suo lungo rapporto con la nostra associazione.

Andrea Liberto legge e consegna l'attestato a Enrico Migliaccio: "Secondo la nota battuta di Haldane, condivide con l'altissimo una smodata passione per i coleotteri, proprio tutti, sebbene abbia sempre avuto un occhio di riguardo per il gotha classico: carabidi, scarabeidi, buprestidi e cerambicidi. Incarna come pochi lo spirito dell'associazione da amatore di altissima levatura scientifica, e per alcuni anni l'ha guidata come presidente; con l'associazione ha camminato sempre di buon passo: sempre presente, sempre partecipe, sempre un riferimento per tutti. Tra le tante, una cosa in particolare voglio ricordare: Enrico Migliaccio è stato uno dei brillanti pionieri delle ricerche in Anatolia, risalendo con altri "ragazzi terribili" una via nuova ma antichissima, quella da cui tutti noi siamo giunti in questo *finis terrae* che è l'Europa arrestata dall'Atlantico. Mai avaro delle sue vastissime competenze naturalistiche, ed in particolare di quelle a dir poco "luigionesche" sul suo ordine prediletto, è stato mentore e impagabile compagno di viaggio per tanti, il qui presente buon ultimo". Enrico Migliaccio ricorda i lunghi anni della sua militanza nell'ARDE, ringraziando l'associazione per il graditissimo riconoscimento.

Marco Bologna poi legge e consegna l'attestato ad Alessandro Minelli: "Nato nel 1948, iscritto all'ARDE dal 1962. Professore ordinario di zoologia presso l'università di Padova, ora fuori ruolo, socio ordinario dell'Accademia Nazionale Italiana di Entomologia e dell'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL. Zoologo con una cultura vastissima che spazia dall'embriologia alla tassonomia ed alla biogeografia, studioso di odonati, coleotteri crisomelidi e soprattutto di miriapodi, ha pubblicato moltissimi lavori su riviste scientifiche internazionali e numerosi volumi a cura di prestigiosi editori. Con le sue ricerche di Evo-Devo, le sue pubblicazioni di museologia, di sistematica e di storia della scienza, ha ampiamente onorato la ricerca zoologica italiana negli ultimi 50 anni". Minelli confessa la sua sorpresa nell'apprendere la notizia della sua nomina, e ringrazia i presenti e l'associazione tutta.

Marco Bologna legge e consegna virtualmente l'attestato a Roberto Poggi che segue da remoto: "Nato nel 1950, iscritto all'ARDE dal 1968. Già direttore del prestigioso Museo civico di Storia naturale di Genova "G. Doria", del quale è stato nominato conservatore onorario a vita dal 2017, socio ordinario dell'Accademia Nazionale Italiana di Entomologia, vicepresidente della SEI. Entomologo ed esperto museologo, conoscitore senza eguali della storia dell'entomologia italiana e della ricerca esplorativa italiana nel mondo, si occupa di tassonomia di vari gruppi di coleotteri, in particolare di stafilinidi pselafini. Ha pubblicato oltre 250 lavori e descritto numerosi nuovi taxa ed è una guida per tanti allo studio dei coleotteri e della museologia, onorando ampiamente la ricerca italiana nell'ultimo mezzo secolo". Il socio onorario Poggi, in collegamento remoto, ringrazia per l'onorificenza e si complimenta per l'iniziativa della celebrazione del 75° anniversario dell'ARDE. Ricorda di aver partecipato al 50° anniversario quando i partecipanti erano un centinaio. Segnala poi come tra il 2019 e il 2020 siano stati celebrati rispettivamente i 150 anni della SEI e i 75 anni dell'ARDE, esattamente la metà.

In seguito, Marco Bologna legge e consegna personalmente l'attestato a Valerio Sbordoni: "Nato nel 1942, iscritto all'ARDE dal 1963, ove ha ricoperto numerose cariche sociali. Già professore ordinario di zoologia presso Sapienza Università di Roma, e poi presso l'Università Roma Tor Vergata, ove è stato anche prorettore alle attività culturali, socio ordinario dell'Accademia Nazionale Italiana di Entomologia e dell'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL. Dalle profondità dei sótanos nel Chapas alle cime himalayane non v'è continente dove non sia stato, ma soprattutto non v'è livello dell'organizzazione biologica che non abbia investigato. Nel corso della sua prestigiosa carriera accademica si è incessantemente dedicato a tracciare le interrelazioni che dai geni arrivano a determinare i parametri delle comunità e, a ritroso, come le dinamiche di queste ultime influenzano l'assetto genetico di specie, popo-

lazioni e individui: un esperto fondista lungo lo “strano anello” hofstadteriano, che è la manifestazione della vita sulla Terra. Col suo orologio molecolare, certamente un Rolex, visto il premio internazionale che questa casa gli conferì nel 1998, ha anche volto il suo sguardo curioso al passato. Biologo evoluzionista di rango, biospeleologo intrepido e incessante innovatore di tecniche e approcci, ben più magra sarebbe la scienza italiana senza di lui”. Sbordoni ringrazia l’ARDE, i presenti e il presidente Pinzari. In questi lunghi anni, continua Sbordoni, l’ARDE ha accompagnato le varie fasi della vita accademica, della ricerca, dell’esplorazione. Una storia lunga che lo vede ancora protagonista nel campo della ricerca entomologica e che lo rende felice di ritrovarsi ancora con gli amici e i colleghi dell’ARDE.

Carla Marangoni, quindi, legge e consegna personalmente l’attestato a Vincenzo Vomero: “Coleotterologo, acarologo, parassitologo, divulgatore e soprattutto museologo paladino della cultura scientifica nella capitale e non solo in questa, ha saputo portare l’entomologia al grande pubblico con l’indimenticabile mostra *Insetti ovunque*, che vedendo l’entusiastico coinvolgimento di tutta l’ARDE resta perennemente scolpita nel cuore più che nella memoria di tutti i soci. Storico conservatore entomologo del Museo Civico di Zoologia e successivamente chiamato a responsabilità sempre più ampie di promozione della cultura scientifica a Roma, e anche quando per doveri d’ufficio ci ha parlato di galassie e nebulose, non ha mai rinunciato a volgere il suo sguardo sui suoi preferiti piccoli artropodi, magari di notte nel suo attrezzatissimo studiolo. Dal microcosmo al macrocosmo e di nuovo al microcosmo in un ciclo continuo di stupore e curiosità, come un Athanasius Kircher dei nostri tempi. Cosa volere di più dalla vita? Ovviamente, un entomologo... lucano!”. Vomero ringrazia e riassume la sua lunga esperienza nell’ARDE, associazione di entomologi esperti, accademici, professionisti, dilettanti ma soprattutto di amici.

Luciano Toma legge sia in inglese che in italiano, e consegna virtualmente l’attestato a Pjotr Oosterbroek: “Pjotr Oosterbroek è un ricercatore di lungo corso di ditteri nematoceri tipulomorfi, in particolare della famiglia Tipulidae. Attualmente impegnato al Naturalis Biodiversity Center, Department of Terrestrial Zoology di Leiden, Olanda, la sua prima pubblicazione su questa famiglia risale al 1975. Attualmente è autore o coautore di oltre 160 pubblicazioni e quasi 80 specie sono state da lui descritte. Oltre a questo, la sua principale occupazione è il sito Web *Catalog of the Craneflies of the World*, che è un riferimento standard molto aggiornato per gli specialisti di tipule di tutto il mondo. Inoltre ha scritto alcuni libri sui ditteri in generale di cui il più noto è quello del 2006, sulle famiglie europee dei ditteri”. Oosterbroek ringrazia l’ARDE, il segretario e il presidente e ricorda di aver partecipato più volte alle iniziative dell’associazione, come nel caso del volume *Insetti di Roma* del 1997 con il suo contributo sui tipulidi, e si dice onorato di continuare questo rapporto di collaborazione.

Mario Pinzari legge e consegna l’attestato a Norbert Zahm: “Soltanto nominalmente socio straniero dell’ARDE; in realtà, così strettamente legato all’associazione da farsi interprete della sua missione originaria di promozione delle conoscenze entomologiche sull’Appennino, che egli ha voluto declinare con cura, meticolosità e passione dedicandosi allo studio approfondito della fauna lepidotterologica della Maiella. Un impegno incessante e pluridecennale che lo ha visto usare ogni periodo di ferie, lungo o corto che fosse, per spostarsi dalla sua regione della Saarland e precipitarsi a Caramanico, punto di partenza per innumerevoli escursioni alla scoperta delle preziosità lepidotterologiche magellensi. Tra i suoi gruppi preferiti ricordiamo senz’altro i ropaloceri ed i geometridi, cui dedicò diverse monografie e articoli, fra i quali quello riportante la scoperta della nuova specie altomontana *Perizoma barrassoii*”. Zahm ringrazia l’ARDE ed i presenti, e ricorda momenti importanti della sua vita da entomologo all’interno dell’associazione.

Infine, Luciano Toma legge e consegna virtualmente l’attestato a Marcello Franco Zampetti: “Marcello Franco Zampetti è un naturalista completo e un entomologo attento. La sua professionalità si esprime, da autodidatta quale è, attraverso oltre 45 anni di studi sui coleotteri bruchidi della regione paleartica occidentale, ed in particolare della fauna europea. Autore di lavori e note su bollettini di diverse istituzioni scientifiche, nel 2013 pubblica il libro sulla fauna italiana dei bruchidi, ad oggi l’unico su questo argomento. Ha descritto 18 specie di bruchidi ed ha contribuito alla *Checklist della Fauna d’Italia* e a numerose ricerche per la conoscenza faunistica di specifici ambienti come Roma, il Vesuvio, Pantelleria e le Isole Pontine”. Zampetti, in collegamento web, ringrazia il segretario, il presidente e l’ARDE tutta per questo riconoscimento, ripercorrendo rapidamente la sua storia all’interno dell’associazione, iniziata negli anni ’70.

Dopo la nomina dei soci onorari il presidente informa l'assemblea sullo stato dell'associazione. La manifestazione prosegue poi con la programmata *lectio magistralis* di Francesco Frati, rettore dell'Università di Siena in collegamento da remoto, sugli artropodi dell'Antartide. Frati ringrazia l'ARDE e i presenti ed inizia ad illustrare quanto ancora preliminarmente sia lo studio degli artropodi in un ambiente al limite quale quello offerto dal continente antartico, dove collemboli e acari sono i gruppi dominanti negli ecosistemi terrestri. La loro diversità antartica comprende un numero limitato di specie, spesso endemiche di regioni specifiche all'interno del continente. Progressi nelle tecniche molecolari insieme alla rivalutazione dei caratteri morfologici e alla disponibilità di nuovi campioni, hanno recentemente portato all'identificazione di una serie di nuove specie di collemboli descritte da tempo, ma poco note. Chiude la giornata l'intervento di Flavio Tarquini il quale, a nome della struttura dell'Orto Botanico e del Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università Sapienza, saluta l'ARDE e rinnova la disponibilità ad ospitare incontri futuri della nostra associazione. La celebrazione si conclude alle 17, con l'augurio finale di potersi tutti ritrovare tra 25 anni per festeggiare il centenario dell'Associazione Romana di Entomologia.



Fig 2 – I soci onorari presenti di persona tra il presidente Mario Pinzari, a destra, e il Vicepresidente Marco Bologna a sinistra. Da sinistra, Giorgio Baldizzzone, Sandro Minelli, Valerio Sbordoni, Vincenzo Vomero, Enrico Migliaccio e Bruno Massa.

ALLEGATO
Storia dell'ARDE dal 50° al 75° anniversario
ANDREA LIBERTO

Buongiorno a tutti. Premetto che parlare in pubblico mi mette una fifa blu. Ci provo, accogliendo l'invito del presidente alle cui esortazioni è difficile resistere, se non vuoi ritrovarti a fare da *sparring partner*.

Una storia puntuale dell'ultimo venticinquennio dell'ARDE è ancora tutta da scrivere, e di certo non troverebbe spazio in un breve intervento come quello di oggi. Diciamo pure che non sono il più indicato a stilarla. Non ho mai ricoperto cariche sociali, e fino alla chiamata alle armi del 2018 il bollettino è stato il mio solo cordone ombelicale con l'associazione. Mi limito quindi alle linee che mi sembrano essenziali, a qualche aneddoto, ai motivi che mi sono sembrati dominanti. Nel periodo considerato l'ARDE vede alternarsi alla presidenza Mario Pinzari, fino al 1999 compreso, cui succede Fabio Cassola dal maggio del 2000 fino al 2009, poi nel marzo 2010 subentra nuovamente Mario Pinzari. Il bollettino, invece, è sempre rimasto sotto l'ala di Augusto Vigna Taglianti, coadiuvato e negli ultimissimi anni sostituito dai comitati di redazione. Dalla lettura degli atti sociali, reintrodotti nel 2000 dopo qualche anno di "bianco", più che di un declino si ricava l'impressione generale di un galleggiamento. A ogni assemblea, il bilancio dei soci in entrata e in uscita tende grossomodo al pareggio. Qualche anno meglio, qualcuno peggio. Un segnale allarmante dell'incepimento nel ricambio generazionale viene dal premio "Primo lavoro", istituito nel 2000 e in 18 anni, a quanto mi consta, assegnato una sola volta nel 2003.

La cassa: l'eterno leitmotiv è l'inclinazione di molti soci alla morosità, l'eterno piano inclinato su cui tendono a scivolare associazione e rivista. Una roccia sedimentaria, dalla quale si possono estrarre fossili interessantissimi. Per dire, un editoriale intitolato *Primo, paga le quote sociali* è del 1974. Una fortezza impervia. L'ultimo assalto l'hanno condotto negli ultimi anni il presidente Pinzari e il segretario Toma, il *duo dinamico*, ricontattando i soci uno ad uno e praticamente ricostruendo l'associazione, partendo dal sonoro crack del computer del penultimo segretario che aveva fatto tabula rasa della tela associativa. Nomi, indirizzi, adempimenti: tutto perso d'un sol colpo.

Tra le attività sociali da ricordare, le serate entomologiche alla Sapienza, da cinque a sette conferenze annuali fino al 2006 quando infine saranno soppresse dopo un confronto tra Cassola, che ne sosteneva la continuazione, e Vigna che voleva invece interromperle vista l'affluenza di sera in sera sempre più scarsa. Nel 2008 un soprassalto, con un ciclo di conferenze in occasione della mostra dedicata a Federico Hartig ospitata nella nuova sede dell'ex INE. Sinistramente vicina al Verano.

Ma sono anche anni di uscite sul campo, spesso con la partecipazione di botanici. Sugli Ernici, sul monte Viglio, sui Lepini. E la biblioteca cresce a buon ritmo, abbastanza costante negli anni, l'associazione adesso si è dotata di un suo sito internet sul quale si comincia a digitalizzare il bollettino. Un sito che ora come ora è sexy come la Pravda. Il vicepresidente Bologna, professore, sta brigando per indurre a lavorarci i nativi digitali, quelli che da professore tiranneggia.

È del 2014 il rilevante contributo dei soci alla realizzazione della lista rossa dei coleotteri saproxilici. Gli specialisti dell'ARDE vanno all'appuntamento in ordine sparso e l'associazione non è citata, ma basta leggere i nomi.

Nel 2016 ci accorgiamo dell'esistenza dei forum, ne parlano in assemblea Agostino Letardi e Vincenzo Vomero. Due parole sui forum vorrei dirle anch'io: viaggiano veloci, attirano molto neofiti e dilettanti, di cui lamentiamo la mancata affluenza al nostro desco. Se da un lato è facile stigmatizzarne la relativa diseducatività, con identificazioni talora aleatorie, basate sull'invio di foto che allontanano da libri e fatica, dall'altro su quegli stessi forum, rovesciando la prospettiva, canta chiaro una richiesta di autorevolezza, un appello a chi sa. Un'ansia di crescita. Non tacciatemi di ecumenismo, ma trovo difficile capire perché le associazioni, non soltanto la nostra, non riescano a far sentire sui forum la loro voce e l'enorme capitale di risorse e competenze che detengono. Una sicura e grossolana banalità, ma perdonatemi: l'ARDE è stata per tanti di noi la bottega dove si andava a bottega, a imparare il mestiere. Oggi la trasmissione di competenze tra una generazione di entomologi e quella successiva è in parte mi-

grata altrove, e tocca farci i conti. La mia impressione è che la nostra associazione, più che esserne investita, si sia sottratta all'urto delle nuove tecnologie, che poi tanto nuove non sono. Un salto di lato per sottrarsi al treno, poi mezzo ammaccati sulla massicciata a guardare il treno che corre via. La tecnologia mi vede convinto luddista, ma *aut bibat, aut abeat*.

Chiusa la digressione, ricordo che poco prima dell'infuriare dell'uragano Covid e grazie all'impegno e al sacrificio di molti sabati da parte di un ristretto numero di soci, l'ARDE era sul punto di tornare ad abitare nella sua storica sede presso il museo civico. Sede che ospita la nostra ragguardevole biblioteca, spesso funestata da allagamenti che più volte hanno costretto alcuni soci a trasformarsi in angeli del fango. E sempre poco prima dell'era Covid, nel novembre del 2019, ricordo il bel capitolo del meeting degli studenti a Roma Tre, frutto di uno sforzo organizzativo non indifferente di cui si è dato conto sul volumetto monografico dello stesso anno.

Il bollettino: ne parlo da semplice lettore, a volo di drone in omaggio alla modernità, i pennuti sono ormai fuori moda, per quelle che mi sono parse delle pietre miliari in questi cinque lustri. Nel vivace racconto dei primi 50 anni dell'ARDE, in cui si narra di un certo tenore di belligeranza permanente tra le cariche apicali, di tensioni tra amatori e universitari, delle ricorrenti crisi di varia natura, alla fine degli ultimi capitoli fa capolino e si ripete un'annotazione, una specie di chiosa: "intanto Marzio prepara *Gli insetti di Roma*". Il libro di Marzio Zapparoli uscì infatti appena dopo, un grande arazzo tessuto anche grazie al lavoro di filatura di tanti entomologi dell'associazione. Potrebbe voler dire che nonostante le crisi cicliche, una corrente freatica scorre sempre e dà risultati. La falda non ha mai smesso di scorrere, pure in anni spesso magri di denari e soci. Ora, 25 anni dopo, troviamo che l'ARDE ha dato alle stampe circa 3.650 pagine di contributi scientifici in 24 volumi. Che non sono poche e autorizzano un cauto compiacimento e un circospetto ottimismo. I taxa descritti in 75 anni sono circa 200, al lordo di qualche sinonimo, i dettagli riferiti da Emanuele Piattella e Dino Paniccia. Ma converrete con me che il nostro marchio di fabbrica è la buona faunistica, di cui siamo cintura nera. Settimo, o se preferite settantacinquesimo *Dan*.

Primo miglio dell'attività dell'ARDE in questo venticinquennio e senza andare troppo lontano dall'Urbe, le indagini sulla fauna della Riserva presidenziale di Castelporziano, il cui perno umano e scientifico è stato Paolo Maltzeff. Lo ritrovate con la sua signorilità e il sorriso dell'uomo sereno nella foto che correda il bel ricordo scritto da Giuseppe Carpaneto. Il lavoro su Castelporziano iniziò, non certo in sordina, nel volume pubblicato nell'88 con un esaustivo contributo sui coleotteri lamellicorni della tenuta e delle aree limitrofe, che offrì reperti clamorosi come il lucanide *Aesalus scarabaeoides*. Dopo questo antipasto, la ricerca si coagulò nel volume monografico del 2001 in un corpo di memorie su lepidotteri, neuroteridi, ditteri tachinidi e su 16 famiglie di coleotteri, per poi diluirsi negli anni successivi in aggiornamenti e ulteriori contributi su altri gruppi. Fa piacere sottolineare che molti di questi lavori vennero firmati in tandem da professionisti e amatori accomunati nell'impegno, un nostro sigillo. L'indagine non è di certo terminata, e in recenti direttivi si è parlato delle possibili prospettive di riprenderne la guida.

Nel 2006 e nel 2007 noto due lavori di spessore su gruppi piuttosto trascurati, rispettivamente i tricotteri del Subasio, con dati raccolti in quasi trent'anni di ricerche, e gli emitteri acquatici del Lazio. Indagini che forniscono una solida base per il futuro controllo delle comunità di insetti che popolano ambienti delicatissimi e minacciati come le acque interne. I lepidotteri la fanno da leone nel volume del 2008, con le farfalle diurne del primo nato tra i parchi nazionali italiani e i macroeteroceri del parco regionale di Veio, ma sullo stesso numero si riaccendono i riflettori sulla coleotterofauna del bosco di Policoro con un contributo sui lamellicorni, a più di vent'anni dal fondamentale lavoro di Angelini e Montemurro. E qui l'anima della spinta è Gianni Gobbi, che nel 2011 ci racconta in dettaglio l'intreccio strettissimo tra l'associazione e le ricerche in Basilicata.

Memorabile il biennio 2009-2010. Del 2009 è infatti un altro volume monografico composto da 17 contributi sulla fauna di due aree protette in Liguria e in Emilia Romagna, che hanno impegnato 25 autori. Dell'anno successivo è invece il monumento faunistico sui lepidotteri del Monte Cagno, la bellezza e ricchezza di oltre 1.500 specie in un'area di meno di 3.000 ettari. Non credo esistano molte altre indagini altrettanto profonde su un territorio così ristretto. Mi viene in mente di nuovo Policoro, ma con lavori sparsi nei decenni e su riviste diverse, mentre qui è un'altra cosa, si sgancia d'un sol colpo una ri-

cerca pluridecennale che ha coinvolto tre generazioni di soci. Altri contributi faunistici notevolissimi si distribuiscono negli anni, mi duole non aver tempo per ricordarli tutti.

Detesto le cifre, in un sentimento entusiasticamente ricambiato. Con la coda dell'occhio, scorgo un rogo di pagelle scolastiche che manda ancora bagliori di ignoranza matematica. Ma in un furto senza destrezza, rubacchiando un'idea di Roberto Poggi, sono andato a vedere se nei 25 anni che ci separano dal suo censimento dei gruppi tassonomici *reietti* o *eletti* sia cambiato molto, poco o nulla. Il suo articolo sul volume del cinquantenario si basava sulle preferenze espresse dagli iscritti alla SEI, mentre io ho tentato una stima a spanne conteggiando i lavori degli ultimi 24 volumi, dividendoli in base ai gruppi cui si riferiscono. Ho tralasciato di tener conto dei contributi sugli aracnidi, malinconicamente fermi a 5, e di quelli sui chilopodi, che sul nostro bollettino hanno solo Marzio Zapparoli da ringraziare per l'attenzione. Le variabili da considerare sarebbero state molte di più, tento quindi solo un abbozzo da cui tuttavia alcune generalità si possono ricavare.

Limitandoci agli ordini, troviamo 86 lavori sui coleotteri, 26 sui lepidotteri, sorprendentemente 17 sui ditteri, per poi saltare nel baratro dei modestissimi numeri dei restanti ordini: 6 contributi sugli odonati, altrettanti sui neuroteridi, 5 sugli imenotteri, 2 o 3 sui dermatteri, emitteri, tricoteri, ortotteri e mecotteri. In percentuale fa circa il 59% per i coleotteri, circa il 17 per i lepidotteri, l'11 per i ditteri, neanche il 4 per gli odonati, appena più del 3 per gli imenotteri. Praticamente le stesse percentuali calcolate da Poggi, con l'unica eccezione di una quasi esatta inversione delle percentuali che riguardano ditteri e imenotteri. Sembra dunque che ben poco sia cambiato in 25 anni.

È pure interessante esaminare, sommariamente, la diversa attenzione che abbiamo rivolto alle varie regioni italiane. Sempre a spanne, il Lazio si è meritato 52 titoli, la Liguria 18, l'Umbria e le Marche insieme, ma più l'Umbria, 14, come pure l'Emilia-Romagna; la Sardegna 6, la Basilicata 4, la Toscana 3, il Molise 2 e la Puglia uno solo. I numeri alti di Liguria ed Emilia-Romagna si riferiscono praticamente solo al volume monografico del 2009, di cui già abbiamo detto. Non ho considerato i lavori che abbracciano più regioni centro meridionali; sono almeno una ventina, sparsi negli anni, ricorrenti.

È inoltre curioso notare come i soci dell'ARDE abbiano saltato a piè pari la Campania, così interessante e a portata di retino, per recarsi invece volentierissimo in Basilicata, che per non pochi gruppi è tra le regioni del mezzogiorno più indagate e meglio conosciute. Una predilezione "storica", come sappiamo e come già detto.

Ma potremmo cominciare a fermarci anche a Eboli e dintorni. Dalle nostre pagine mancano interi gruppi montuosi come gli Alburni o i Picentini. Sandro Ruffo e i suoi partivano da Verona, per andarci, negli anni Cinquanta. Basti pensare al Matese, al crocicchio di tre regioni tra cui lo snobbatissimo Molise, che a parte il settore appenninico conserva frammenti di ambienti costieri praticamente scomparsi altrove con le bonifiche degli anni '50-60, come ad esempio il bosco delle Fantine o quello della Bufalara al confine con il Foggiano. Sono solo tre-quattro ore di automobile, da Roma. Ricordo pure le gravine e le Murge pugliesi, tutte aree in cui si sente la scarsità di appassionati residenti che possano rivoltare il guanto. Verdi praterie che l'ARDE non ha ancora brucato, una possibile frontiera dove cercare e ritrovare le nostre stesse tracce, le nostre radici; ma un luogo vale l'altro, non è poi così importante.

La "Nuova Serie" del bollettino, molti si saranno chiesti perché. Qui i ricordi sono chiari e personali. Incautamente eletto, vado con lo scooter in tribunale a registrare il cambio di direttore responsabile in un bel giorno di pioggia battente. *Era novembre e le inquietanti nebbie*. In tasca il tesserino da giornalista e un tot di pazienza. La pioggia avrebbe dovuto mettermi sull'avviso. Dopo l'attesa protocollare, che serve a infiacchire le forze del pretendente, vengo ricevuto da una funzionaria annoiata, né particolarmente gentile né particolarmente ostile. Frattanto, fuori piove. Molto semplicemente, "ella" mi comunica che la registrazione del bollettino è decaduta nel 1998, poi mi guarda impassibile. Deglutisco. Rideglutisco. Tento una via traversa, uno scantonamento, una circumnavigazione del problema come si fa di solito in questo benedetto Paese. Cioè, provi a girare intorno al burosauro che ti si para davanti con le ossa delle zampe ben incolonnate e saldamente ancorate a terra, poi se sfuggi pure al colpo di coda sei in salvo. Niente da fare, ci sono tornato tre volte, l'ultima con il presidente (che avendo una gran collezione di farfalle, avrebbe potuto mostrarla alla funzionaria). Portammo con noi le copertine dei bollettini fotocopiate, ma le date di pubblicazione in quarta erano "non conformi". Verdetto: "Non è previsto il ri-

pristino della registrazione”. Lo speciale scuotimento di capo dei burocrati, che richiede grande apprendimento per divenire inappellabile. Una scuola apposita. Com’è potuto accadere? L’ipotesi più realistica è che lo stampatore dell’epoca incriminata non abbia ottemperato all’obbligo di depositare in questura una copia del bollettino. D’ufficio, dalla questura è partita allora la comunicazione al tribunale: “la rivista tale, che risponde alla tale registrazione, ha cessato le pubblicazioni”. Automatico, la legge non prevede alcuna comunicazione ai responsabili. E nemmeno avvisi di taglia sui pali del telegrafo nella “prateria” del quartiere Prati, dove insiste il tribunale. Quindi corri a recuperare statuto e atti notarili dalle nebbie del tempo, compila modelli, paga balzelli, infine il bollettino è resuscitato nella nuova serie. Che magari è pure un buon auspicio, una pagina voltata, una pagina nuova.

Nel primo volume della nuova serie, quello che reca scritto volume del 75° anniversario, ecco pure la grande agnizione collettiva e reciproca che dobbiamo al presidente. Sua l’idea, suo il lavoro per realizzarla, a suo merito il risultato. Grazie all’album dei soci completo di foto, ci siamo visti tutti in volto. Anche l’idea delle firme non è malaccio. Materia prima che se cadesse in mano a un abile falsario, a danno di pochi e a vantaggio di molti potrebbe risollevarne le sorti finanziarie dell’associazione.

Parlare è utile, tacere è necessario, quindi stringo. Quale futuro per l’ARDE, si chiedeva Cassola in un editoriale del 2000. Leo Longanesi, tra tante altre, ne scrisse una che mi ronza spesso in mente: *E vissero tutti infelici e scontenti. Perché costava meno*. Sarò ingenuo, ma forse ci serve una nuova Lucania, un nuovo luogo “mitologico” da riempire di quell’euforia dell’esplorazione che in molti di noi resta dentro come una molla compressa. Per liberarla, per liberarci di un galleggiamento che non soddisfa nessuno, forse basta poco.

Una sede e un *far west*. Grazie a tutti.

A.R.D.E. – ASSOCIAZIONE ROMANA DI ENTOMOLOGIA

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

ENTRATE

Disponibilità 1 gennaio 2021	€ 6.925,67
Quote sociali (al netto spese CC)	€ 6.006,03
Totale entrate	€ 12.931,70

USCITE

Stampa Monografia 1° Meeting 2018	€ 2.080,00
Stampa Bollettino 2020	€ 5.616,86
Segreteria, Biblioteca, Sede Sociale, Web.	€ 193,32
Totale uscite	€ 7.890,18

Disponibilità al 1 gennaio 2022	€ 5.041,52
--	-------------------

Nota aggiuntiva al bilancio consuntivo 2021 del 26 gennaio 2022

ENTRATE

Cassa Biblioteca	€ 176,34
Quote sociali	€ 30,00
Totale entrate della nota aggiuntiva	€ 206,34
Totale entrate con nota aggiuntiva	€ 13.138,04

USCITE

Segreteria, Biblioteca, Sede Sociale, Web	€ 30,00
Stampa Bollettino 2021	€ 3.276,00
Spedizioni Bollettino 2021	
e Stampe Precedenti Italia e Estero a Saldo	€ 1.365,58
Totale uscite della nota aggiuntiva	€ 4.671,58

Totale uscite con nota aggiuntiva	€ 12.385,42
--	--------------------

Disponibilità al 26 gennaio 2022

Conto corrente postale	€ 576,28
Cassa Biblioteca	€ 176,34
Totale disponibilità al 26 gennaio 2022	€ 752,62

BILANCIO PREVENTIVO 2022

ENTRATE

Disponibilità al 26 gennaio 2022	€ 752,62
Quote sociali 2022 e morosità	€ 4300,38
Sottoscrizione volontaria soci	€ 800,00
Totale entrate	€ 5.853,00

USCITE

Stampa Bollettino 2022	€ 3.400,00
Spedizione Stampe	€ 1.000,00
Lavori Sede, Biblioteca, Web e varie	€ 953,00
Iniziative sociali	€ 500,00
Totale uscite	€ 5.853,00

Il Tesoriere
Pierluigi Boschin

FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI NOVEMBRE 2022
PRESSO LE OFFICINE GRAFICHE DELLA COMUNICAZIONE
STRADA S. MICHELE, 83 - BRA (CUNEO)
www.comunecazione.it